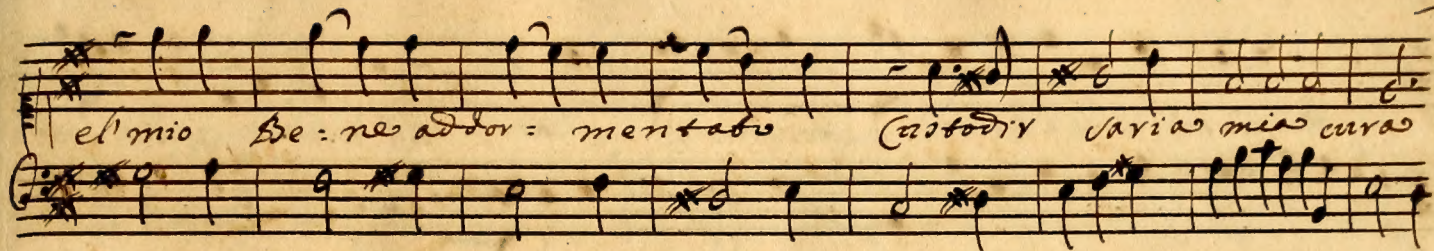
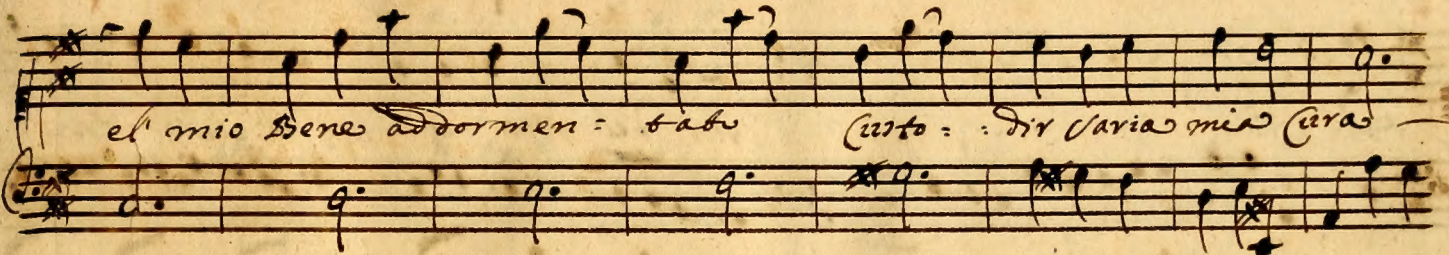
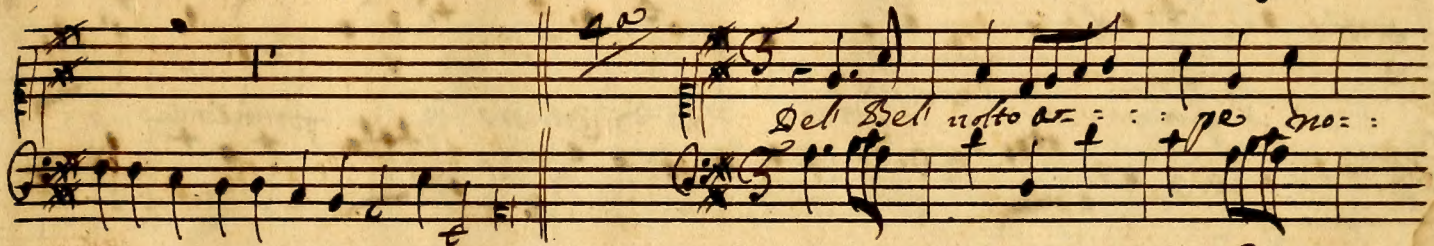
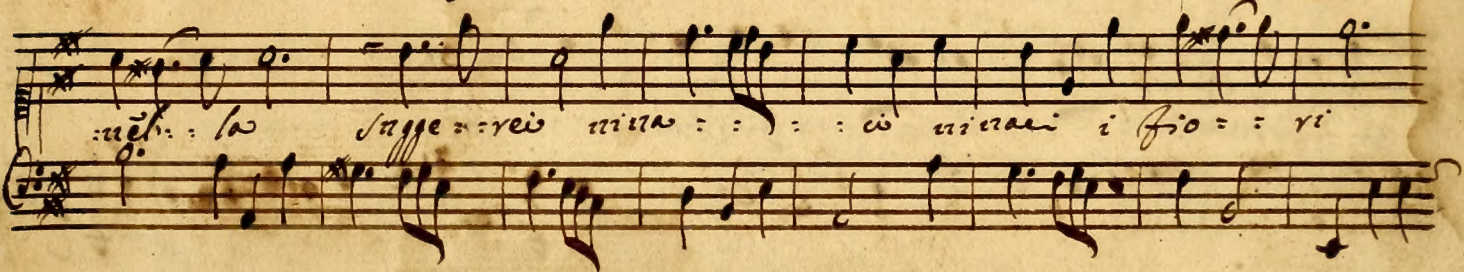
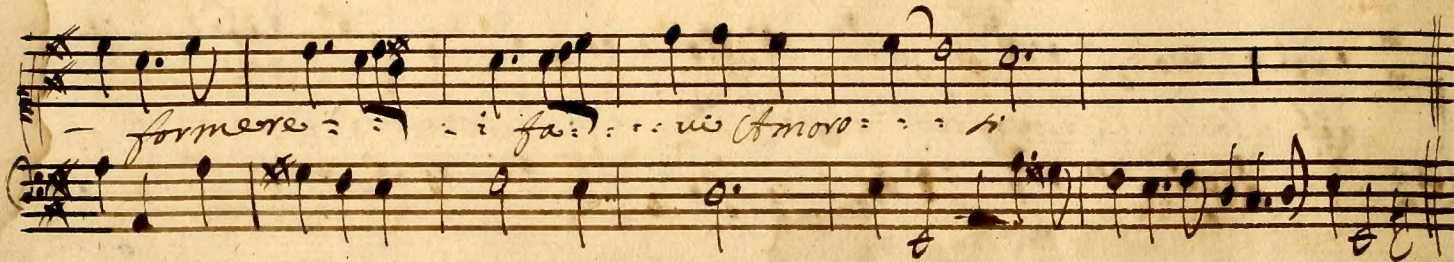
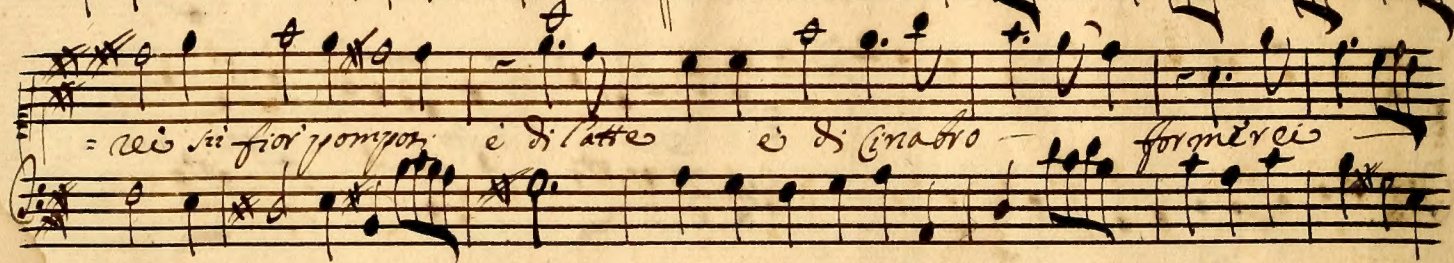
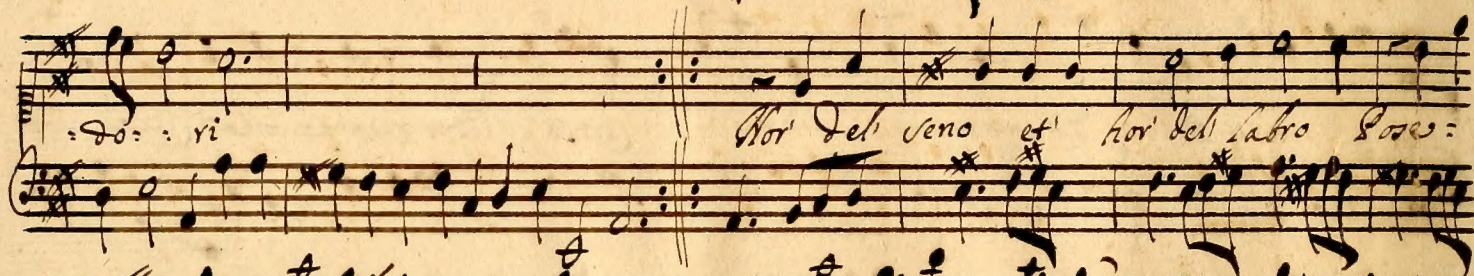
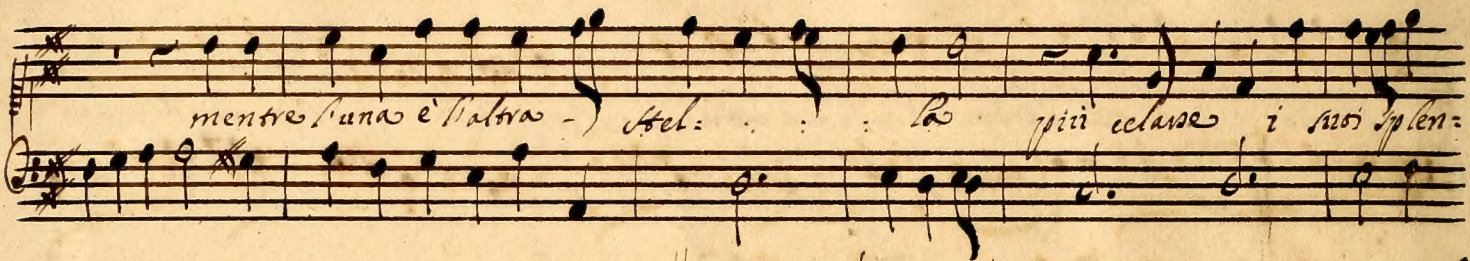
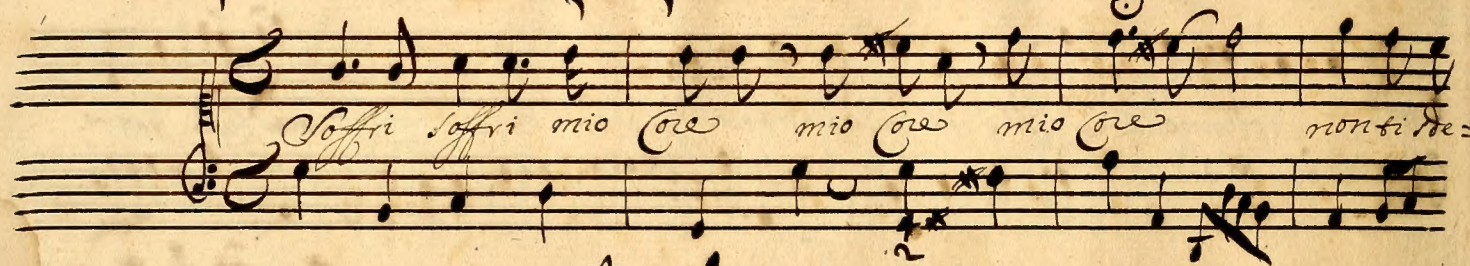
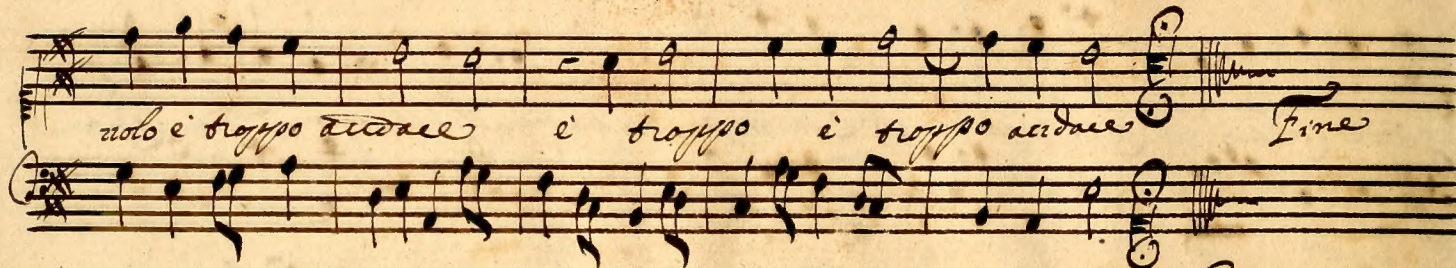
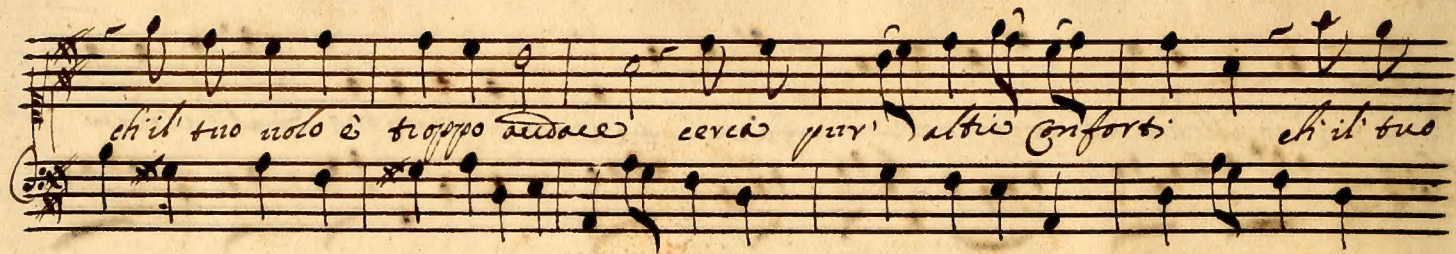
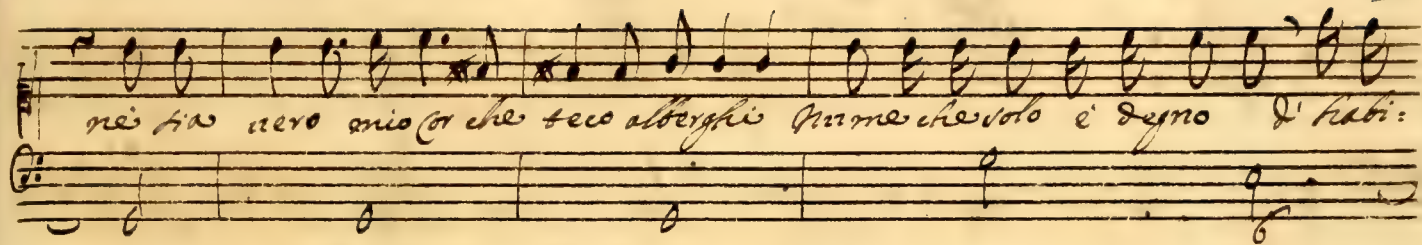
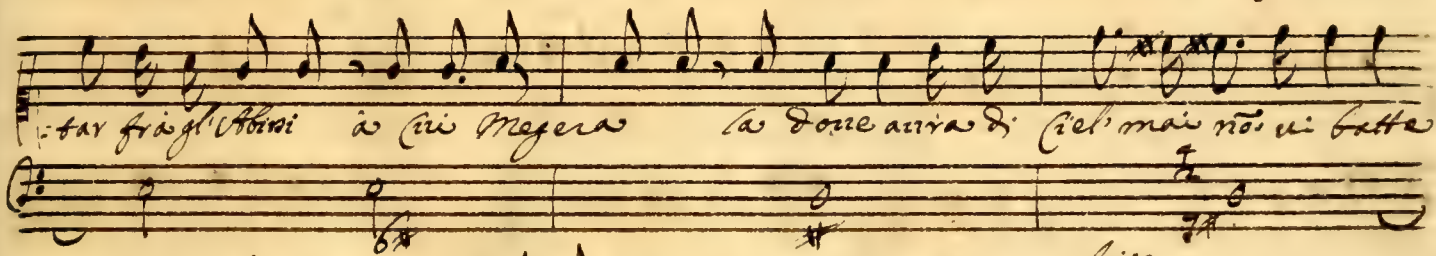
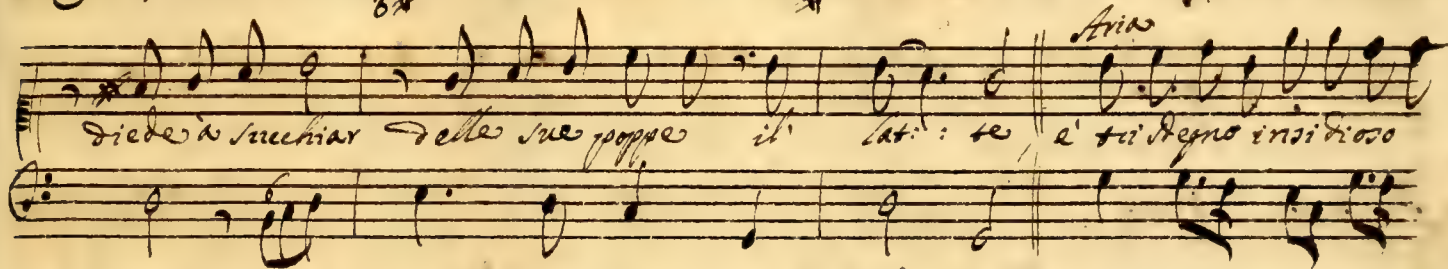
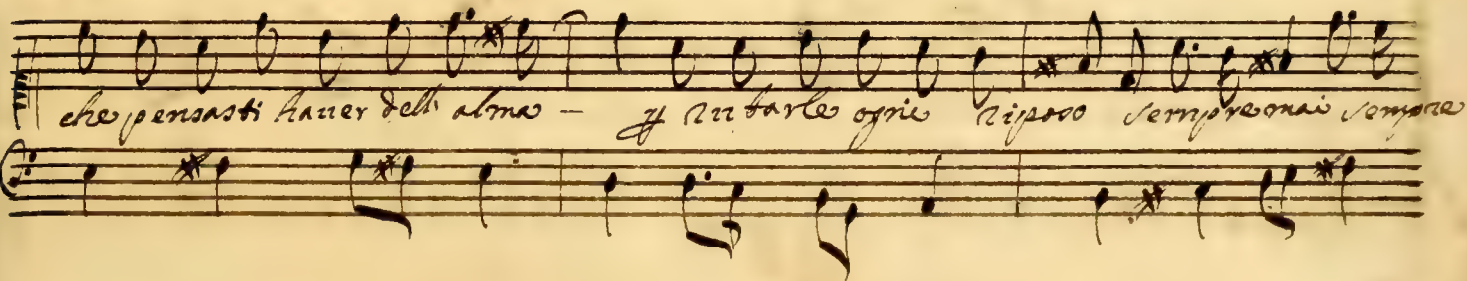
:rei feli: : e sallo il Cielo e so ben io s'in Amor sarei felice
sarei felice All'amato albergo intorno volerei per
l'Aria bruna et allhor del viso adorno pascerei l'alma digiuna
pascerei pascerei l'alma digiu: : : na

Lieto fat= to è soletto
me n'andrei là doue
suole entro à i lini in mol: le letto
Riposar
il mio bel sole
Con le piume al volto amato
temprerei l'estiua arsura

el' mio Be = ne addor = mentato Custodir l'aria mia cura
el' mio Bene addormen = tato Custo = : dir l'aria mia Cura
Del Bel uolto ar = : : : pe no = :
: nel = : la sugge = : rei uina = : : : : : ci uinai i fio = : ri

mentre l'una è l'altra stel: : : la più eclasse i suoi splen:
:do: :ri fior del seno et fior del labro Rose:
:vi si fior pompos è di latte è di Cinabro formerei
formere: : i fa: : : ui Amoro: : : si

Ricco all'hor de furti miei fare tae tu partita dall'albergo
di Colei Ch'el mio ben ch'è la mia vita dall'albergo di Co=
=lei ch'el mio Ben ch'è la mia vita
mà che parlo
oue mi guidi van desio speme fallace Cerca pur altri conforti

chi il' tuo uolo è troppo audace cerca pur' altri conforti chi il' tuo
uolo è troppo audace è troppo è troppo audace Fine
Soffri soffri mio Core mio Core mio Core non ti sde=
=gnar più nò, nò, nò, nò, nò non ti sdegnar più nò che se coi dardi suoi che se coi

dardi suoi t'offese Amore
così l'armi stesse egli vanar ti
prò così l'armi stesse egli vanar - ti prò va:
:nar - ti prò egli vanar ti prò
Hasta d'Acchille, e'
l'amorosa fa:
e è dove regna Amor - è

dove regna l'Amor la guer ra la guerra è pa ce la guer
ra la guer ra è pa ce è dove
regna l'Amor la guer ra la guerra, la guerra, la
guer ra è pa ce la guer ra è pa ce
Poco vali s'el

Cieco Dio sembra Dio . sembra in human, à nudrir fiero Desio Di tender
face è star con l'arco in man Di tender face : : : è star con
l'arco in mā è star con l'arco in man —
Ch'in effetto ei par: go:
:letto non sà piagar — — nè sà portar grā danno
Ma vo: :

aue al ferir dol: ce l'ingan: no mà soaue
mà soaue al ferir dol: ce l'in:
ganno mà soaue al ferir mà soaue al ferir dol:
ce l'inganno
Lascia dunque lo sdegno

nè sia vero mio cor che teco alberghi Nume che solo è degno d'habi:
:tar fra gl'Abissi à cui Megera la dove aura di Ciel mai nō vi batte
diede à succhiar delle sue poppe il lat: te
Aria
e tu sdegno insidioso
che pensasti haver dell'alma p turbarle ogni riposo sempre mai sempre

mai vittor : : : : : : : : via è palma
Vanne
Adagio
vanne all'infer: : no vanne vanne all'infer : no che s'ivi non v'è At:
:mor ma l'odio eterno
Colà potrai delle tue immonde labbia
scoppiar il tosco è nom:tar — — è nom:tar — — — è nom:

:tar la rabbia
Chi sù dunque su, su, su, su ferisciami Col:
:pisciami Amor ecco fatto bersa: :glio hora il mio Cor ecco fatto ber:
Presto
:sa: : : :glio hora al mio Cor ferisciami Colpisciami A:
Largo
:mor ecco fatto bersaglio hora il mio Cor ecco fatto bersaglio hora l'mio
presto

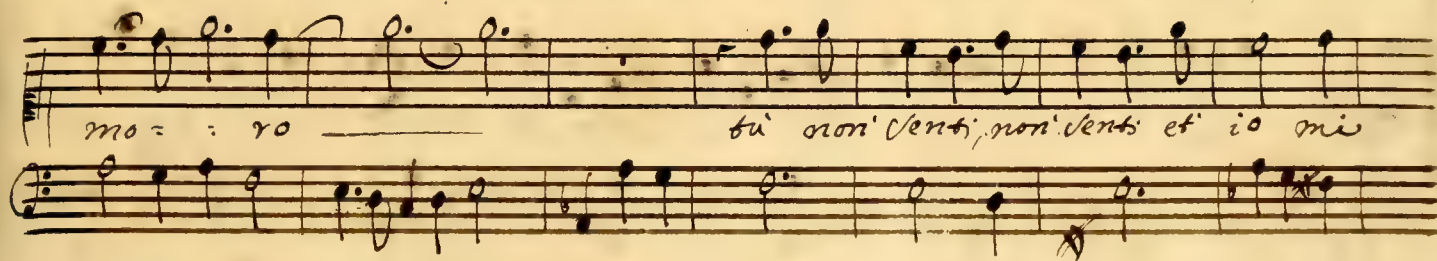
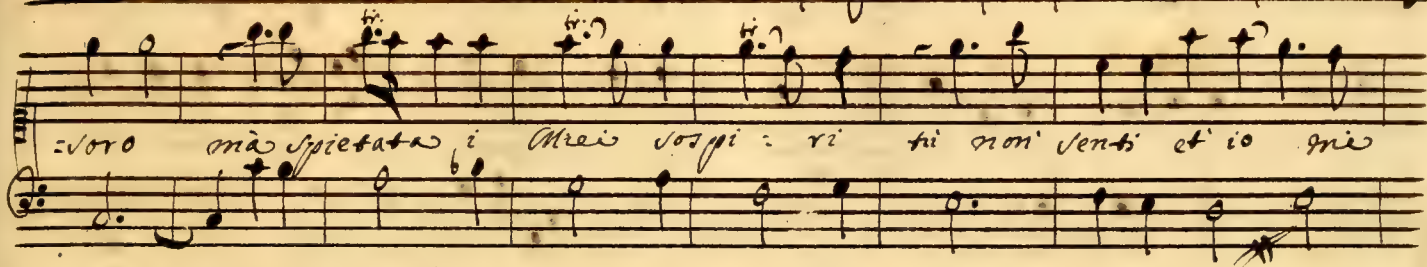
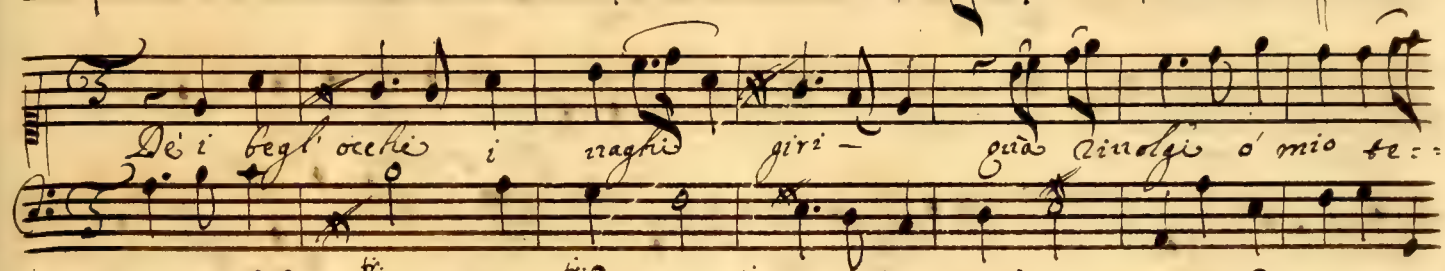
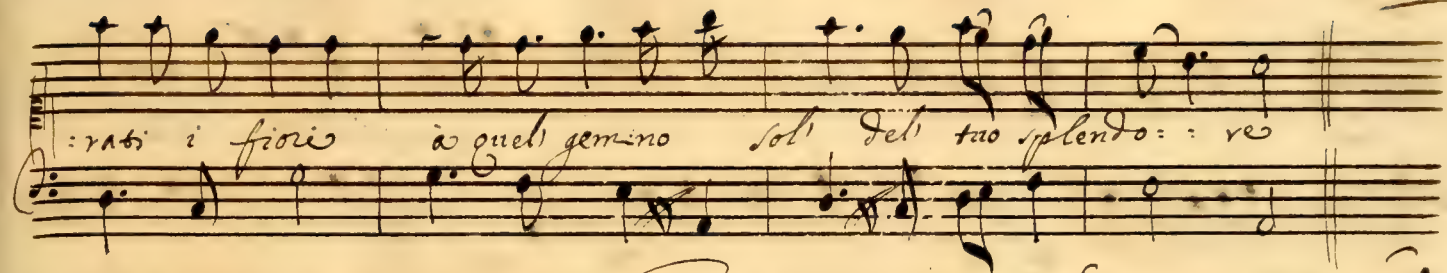
Cor al: : le sue freccie al: : le sue frodi eletto Ch'in'ef:
:fetto ei par: goletto non sà piagar — — nè sà portar grã: danno
Mà soave hal'ferir — dol : : : : ce l'inganz : :
:no Mà soave mà soave al ferir dol: : :

9
ce l'ingan : no, mà soaue hali ferir, mà soaue hali fe
: vir Dol
: ce l'inganno
Fine

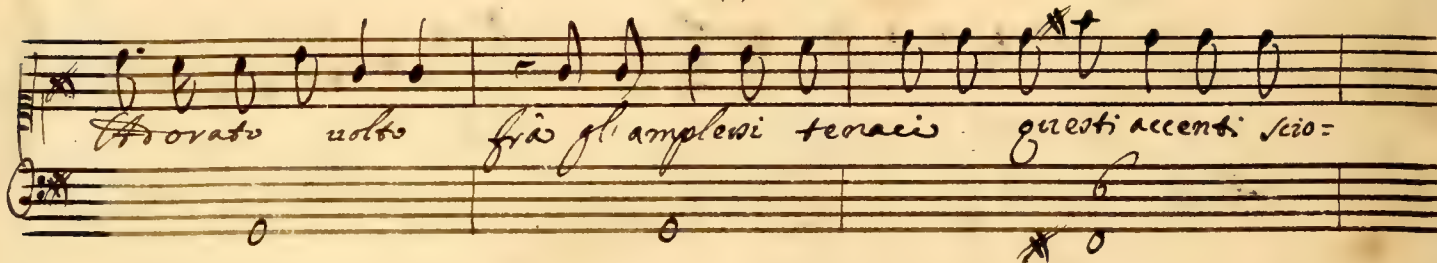
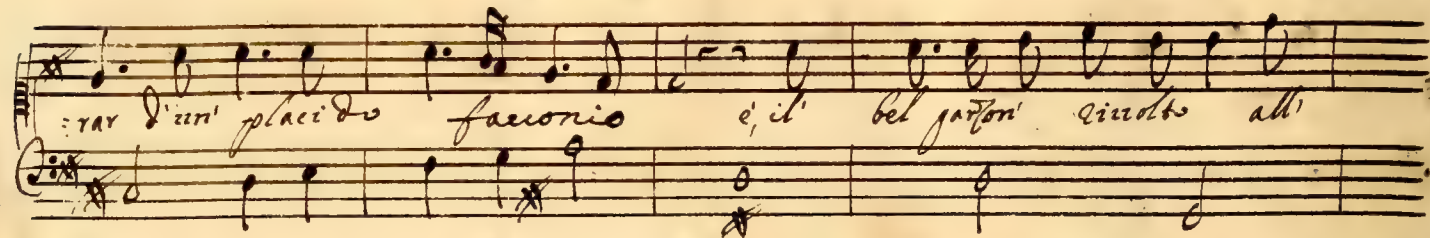
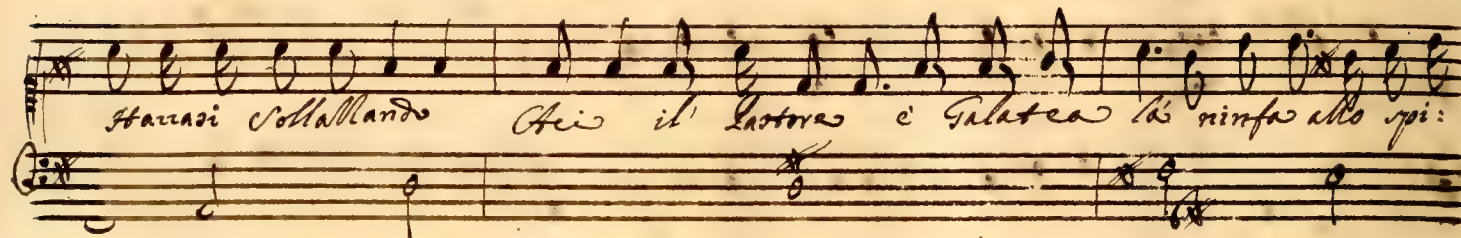
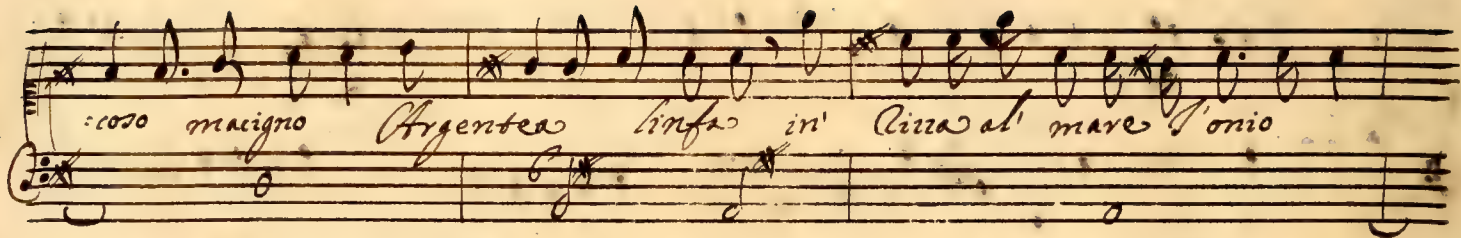
Vieni vieni o' Filli à chi t'Adora à chi t'Ado: : :
: : : : ra vie: ni, vieni à chi t'Ado: : ra, volgi bella à
mè le piante rimirar chi l'inna: mora Brama sol quest'alma Am
: te brama sol quest'Al: : ma Aman: : : : : : te rimirar chi l'inna:

:moro Brama sol quest' Al: : : ma Amante
Ad un' bacio di puro Ar:
:gente Ad vicino ogni hor piangendo qui t'attendo
A dar tregua al
mio tormen: : to vieni o' Cara già rischiara l'ombre fosche in
Ciel l'Aurora bella vieni o' filli à chi t'A: dora à chi t'A:

Rect:
do ra vieni vie ni à chi t'Adora
In q.to erboso
prato ove fiorito Aprile
pre: para al fianco tuo seggio ador
ato vieni ò filli gentile
adorata
cagion de mie do:
lori e qui vedrai
giravsi in un istante di Clizzia à guisa innamo:

:rati i fiori à quel gemino sol del tuo splendo: : re
Dè i begl'occhi i vaghi giri — quà rivolgi ó mio te::
:soro mà spietata i altrui sospi: ri tù non senti et io mi
mo: : ro ——— tù non senti, non senti et io mi

mo : : : : ro
tu non senti, non senti &
io mi moro
Così dunque ohime vorrai
Ch'io distilli il Core in fiumi de tuoi lumi non mirando i
Dolci rai
vieni ò Bella ò Bel: : : la già la

12
stella di Ci=prigna il Crin s'indora
vieni ò
Filli vien vieni à Chi t'Ado=ra, vieni, vieni ò Filli à
chi t'Ado=ra. Fine.
Dentro à Rupe solin=ga oue cadea dà mo=

:coso macigno Argentea linfa in Riva al mare Jonio
Starasi sollazzando Aci il Pastore e Galatea la ninfa allo spi:
:rar d'un placido favonio e il bel garzon rivolto all'
Adorato volto frà gl'amplessi tenaci questi accenti scio:

Allegro
glierna Misti coi Baci . Dolce tirannia mia per tè di questo
sen' ta: : le è la gioia ch'io mi distil: : lo in: for
tuna : to pian : to che per troppo allegrezza sou:
: ra queste pupille il Co: : : re il Core invia è

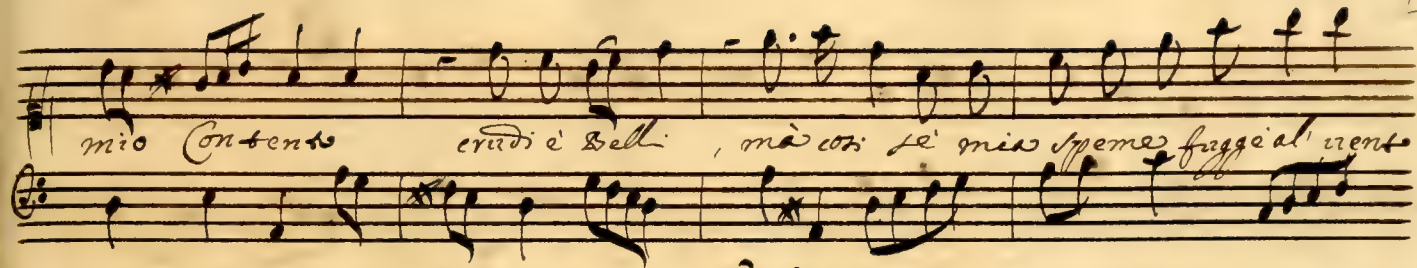
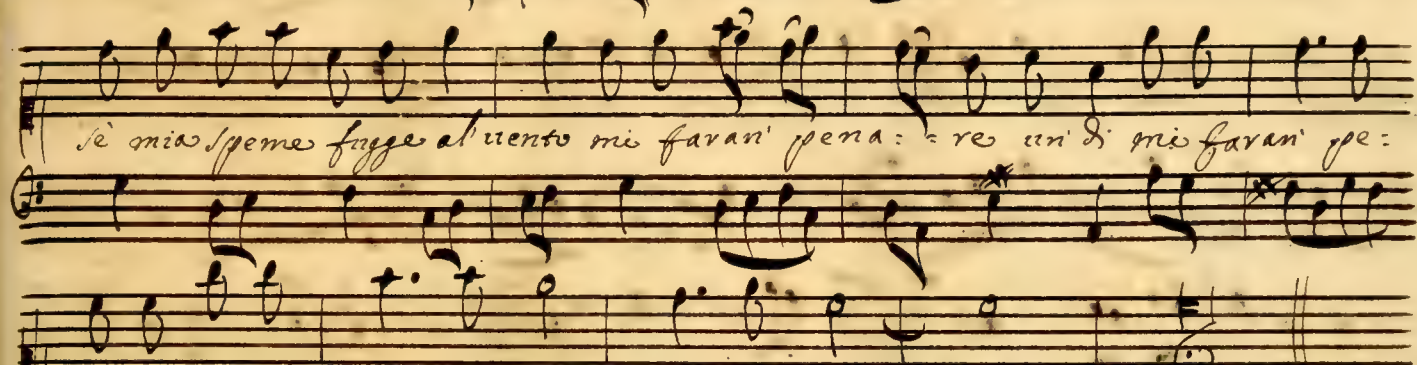
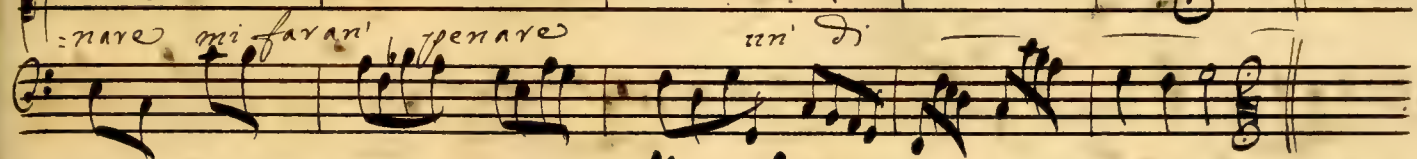
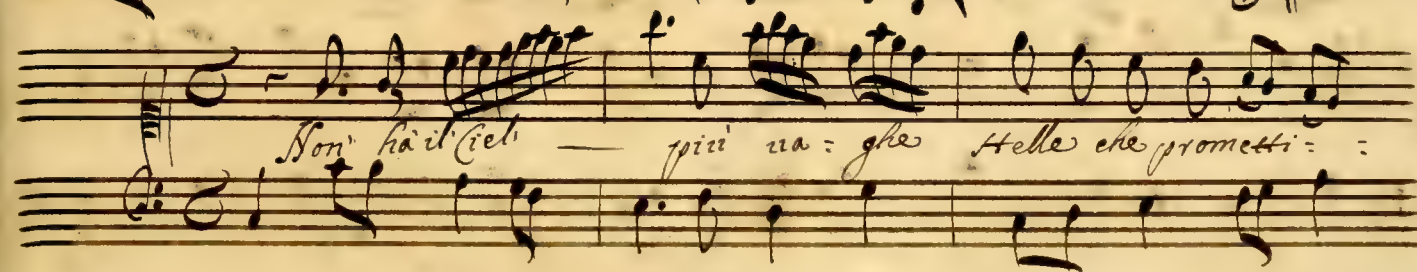
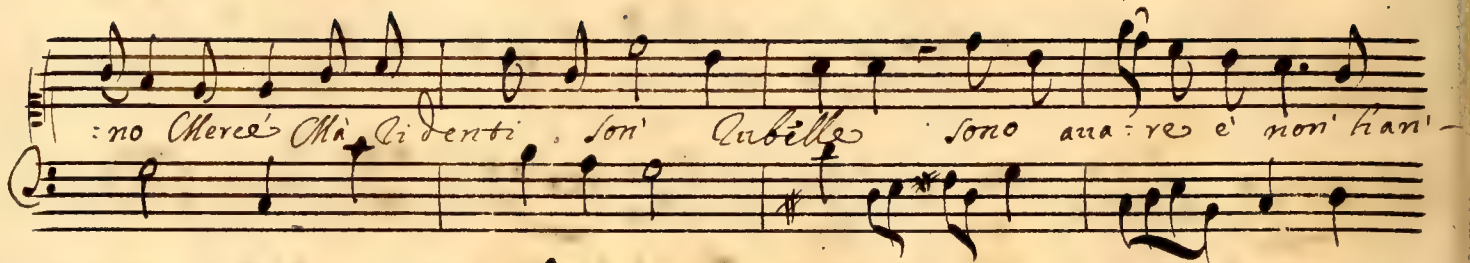
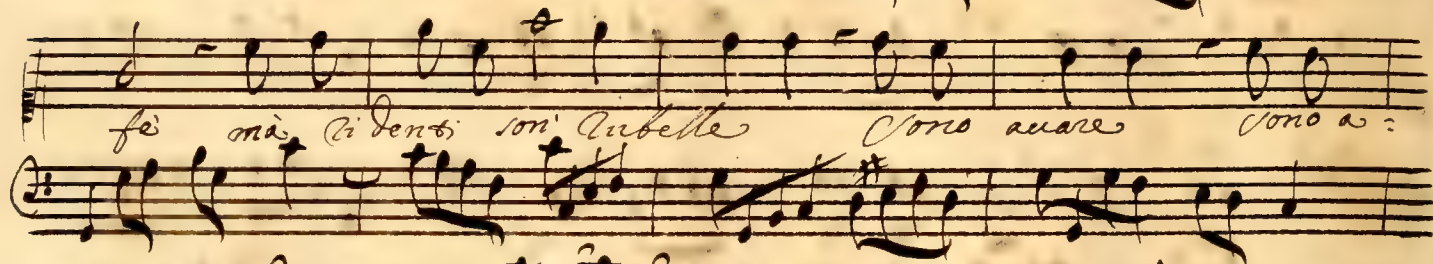
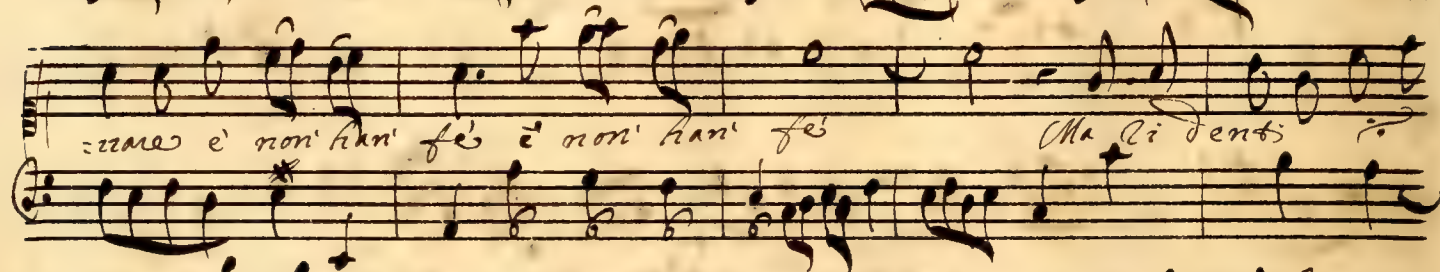
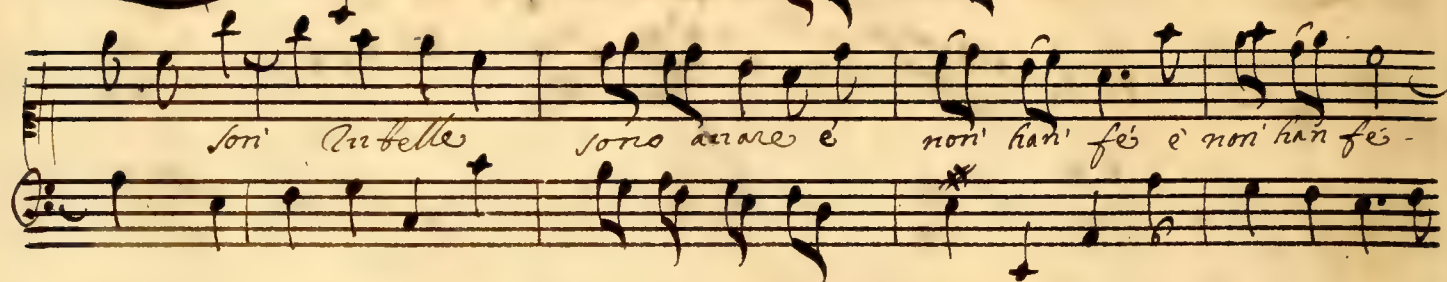
mentre ti li miro è pur' forza ch'io dica oh' che leggiadra fi:
: glia hà il mar prodotto oh' che soave fior :
: to oh' che felice Lido nell' egeo del' mio duol mi offre Cupido
Mà lasciami ti prego che trà gl'altri Pastori io voglio an

io prendo l'hora Res: : ta ò mio ben' Res : ta ò mio ben'
Che nasce in Ciel' ? l'Auro : : : : : : : ra
Dunque partir tù vuoi la Ninfa Replico Misera &

io preda del duolo mio col pianto accrescerò l'onde del mare
nè più mi vuoi Chia : : : : ra mia luce è vagha dar coi degl'occhi
tuoi dolce riposo e sò soffre quest'alma & io non moro
Deh non partire ascolta concedimi crudele ch'almeno suggere io

posa un'altra volta p dar tregua al mio male quel leggiadro Co=
=ral= : : lo che ne tuoi labbri à incenerirmi il Core, Armo
Armo, d'occulte fiamme, d'occulte fiamme il Crudo Amo:
=re. Così dicea la Ninfa quando con suo torment Coli= =

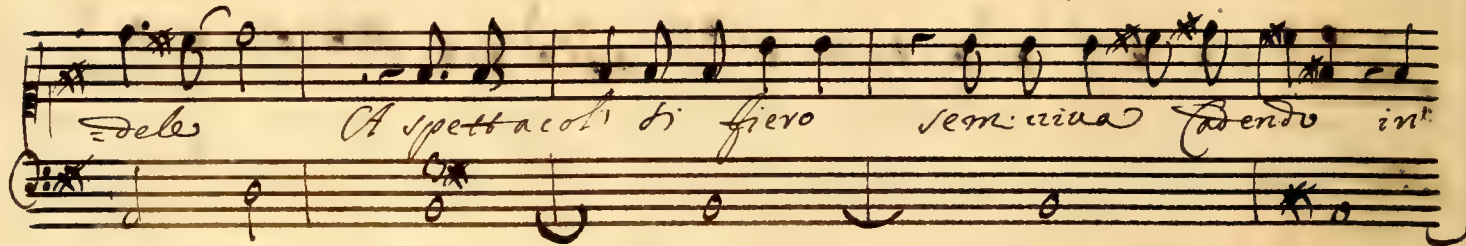
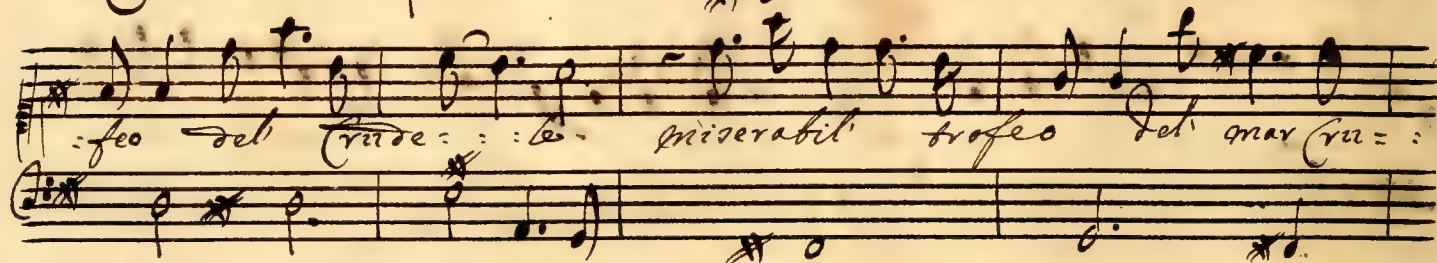
:femo il feroce, Mirò si bel sollatto, è appunto, appunto si menava il:
Ca: : : :ne dietro legato à custodir l'armento fremè, gri:
:do, col piede scorse il piè tremante è al Pastorinetto Amante che dall'
Antro fuggia timido è lasso avventando dà Lunge horribili

sasso, con infeli : ce sorte diede in un punto sol sepolcro, e
Morte
Fine
Placidet : : : ti so : : no i Lumi di Tria
Lilla, e il sol : : non hà che qua giù più splen : : : : : :

mà son' nudi, son' nudi, son' nudi di pie=
=tà — mà son' nudi di pietà —
mà son' nudi di pietà — Mà son'
nudi son' nu= = = di di pietà —
Sono questi il

mio Contento crudi è belli, mà così se mia speme fugge al vento
se mia speme fugge al vento mi faran penare un dì mi faran pe=
=nare mi faran penare un dì
Non hà il Ciel più va=ghe stelle che prometti=

:no Mercè Mà ridenti son rubelle sono ava:re è non han
fè mà ridenti son rubelle sono avare sono a:
:vare è non han fè è non han fè Ma ridenti
son rubelle sono avare è non han fè è non han fè -

sono avare , e non han' fe ——
ra
Cosi Amor —— burla chi ama mostra il ben ma
non lo da due degl' occhi han la sua fiamma la mia Lilla A:
:mar non sa due degl' occhi han la sua fiamma la mia Lilla la mia

Lilla Amar non sà amar non sà
due degli occhi due deg
=occhi han - la sua fiamma la mia Lilla Amar non sà A=
=mar non sà La mia Lilla Amar non sà
fin

In Darno il Caro Amante nella torre pre=
=fisa atteso havea — ove mesta e tremante di sinistri acci=
=denti He: : ro temea e già l'alba dal Gange uscita à
pena non ben l'ombra nemica havea fugata quando la sventu=

=rata sù la deserta Arena vidde ahi vista funebre
il suo fede= =le giacer — freddo et esangue miserabil tro=
=feo del crude= =le miserabil trofeo del mar cru= =
=dele A spettacoli di fiero sem: viva Cadendo in

=grembo al suolo ai gridi al pianto al duolo diede, sovra di
sè libero impero è con impeto stolto si svelse è lace=
=rò le Chiome et volto al fine egra fissando nell'es=
=tinta bel=tà gl'occhi dolenti disperata proruppe in questi accenti.

Infeli = = ce è viuo è spi: = ro è ad'uccider
questo Core Così tardo el mio dolore Così pigro el mio mar=
=tiro Infeli = : ce Infel = ce è viuo è
spi: ro Crudi fati auuerse stelle che da me chiede = te più

già di Nem : : bi e di pro : : celle il mio Ben — lu :
: di brio fui già di Nem : : : bi e di pro : : celle il mio
Ben ludi brio fui ludi : brio fui et io lassa in pianto A :
ma : : : : : ro sommergendo i mesti lumi i mesti lumi

il mio Caro - si l'Arene estinto - miro, Infe:
:lice ? e' uiuo, e' uiuo; e'
si si del mio cordoglio habbia d'Atropo il ferro homai la
palma il mio Leandro io uoglio se non posso col piè seguir

riportasti il mio tesoro avanti de' tuoi
Degni in questi lidi un' avan: : zo de' duoli benigna
:di & hò mia dolce oh' mia feli:ce sorte, se chi tolse spie:
:tata à lui la vita hoggi dona pietosa à mè à

me la morte
Ciò detto à pena havea
Che da fiero mar:
:tir trafitto il seno nei procellosi humori precipito se
stesso ei suoi dolori
Così sommerso entro l'ondosa mole
Hebbe in mar sù l'Aurora occaso il sole
Hebbe in mar sù l'Au=

hebbe in mar
hebbe in mar
hebbe in mar
sola
Fine.

Chi nuota nelle gioie è chi nel pianto Chi nuo = :
: ta nelle gio = : : ie, è chi nel pian = :
: : to — Chi all'aura di fortuna scioglie il
volo ai desi = : : ri chi al vento dei sos = : piri va = ne spe

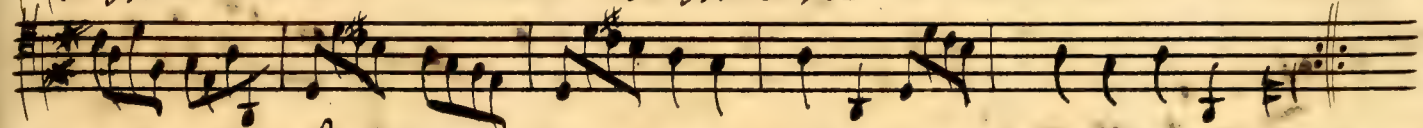
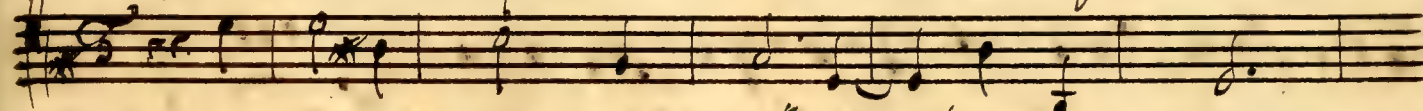
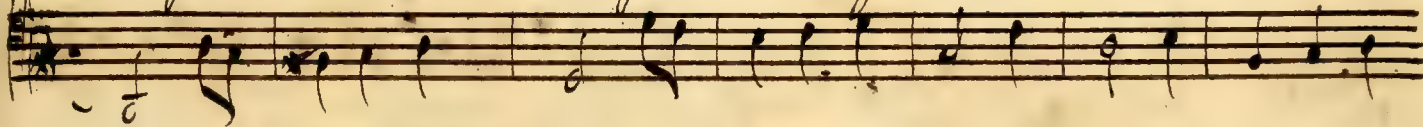
:ranze d'una chi al vento de sospiri vane speran= = =
:ze adu= :na Ben lo sai idolo mio s'e misurar poss=
io così flebil'argu= :mento così flebil'argu= = =
:mento Dal mio proprio dolor l'altrui contento Io sol d'ogni altro

più di lunga servi : tu senza mercè mi vanti
Chi nuota- nelle gioie è chi nel pianto
Chi nuo : : ta nelle-
gio : : ie è chi nel pian : : : : to —
Il piacer che
sovra i vanni di Cupido impenna il volo è seguendo il Rè degli anni ratto im

=prime Orme di Duolo è seguendo il Re degl' anni l'atto impri=me
Orme di Duolo. Di Due luci lusinghiere innaghito ai Raggi ardenti
Con' immobili Carriere fermai i passi di torren= : : ti
Per me sol ch'al duol son' unico el piacer si fuggi= : tivo

chè nol giungo col pen: : siero Ben lo sai s'io dico il vero Donna par:
:tiale che Disleale mi tormentasti tanto Chi nuota nelle
gioie e chi nel pianto Chi nuo: : : : ta
nelle gio: : : ie e Chi nel pian: : : : to Fir

sospirata Liber: : tà
Che deste pace un tempo al mio tormento — sospirata liber:
:tà che deste pa: : ce un tem: po al mio tormen: : : :
to Per sempre io ti riffido in un momen : : : : to sempre sempre

sem= =pre sempre io ti rivedo io ti rivedo in un mo=
=mento in un momento
Piè fallace che tien mai mal accorto che mi
guidi à mirar due lumi infidi che già in van tan=

to ora = i tan = to ora = i
Ah non sai che di nuovo mi han ferito
con un sguardo impieto = = si = : : : : : : to, e che A=
:mor più che mai, e che Amor più che mai guer = : : : : ra mi

fà guer: : ra mi fà
sospirata liber : : : tà
che deste pace un tempo al mio tormento –
sospirata liber: tà che deste pace un tem:
: po al mio tormen: . . : : to & sempre io ti riperdo in

un momen : : : : to e sempre sempre sem : : pre e sempre io
ti risido io ti risido in un momento in un momento
Care luci è tiran : : nia
La pietà de nostri sguardi che placide ti tardi mi tol :

:ge : : : : : te all' Alma mia All' Alma
mia — Quando fia ch'io più rompa le Ca=
:tene che di strette al Cor mi tie : : : :
: : ne più cruda del rigor più cruda del rigor uos:

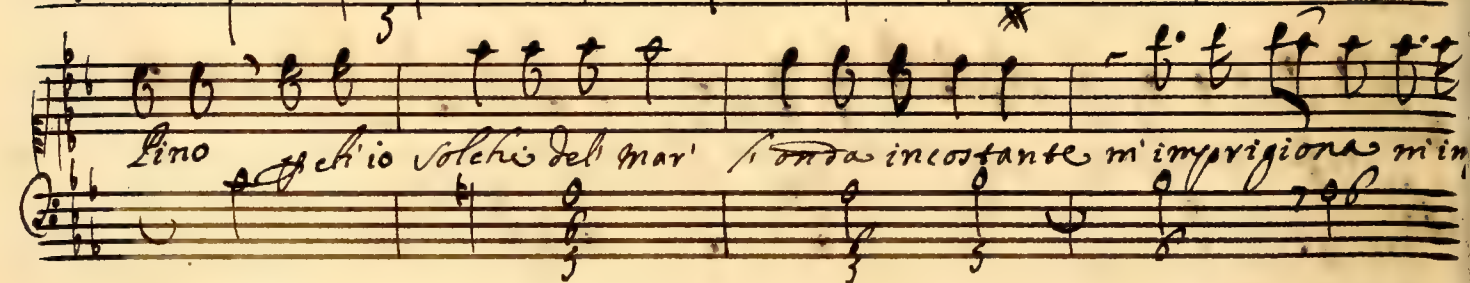
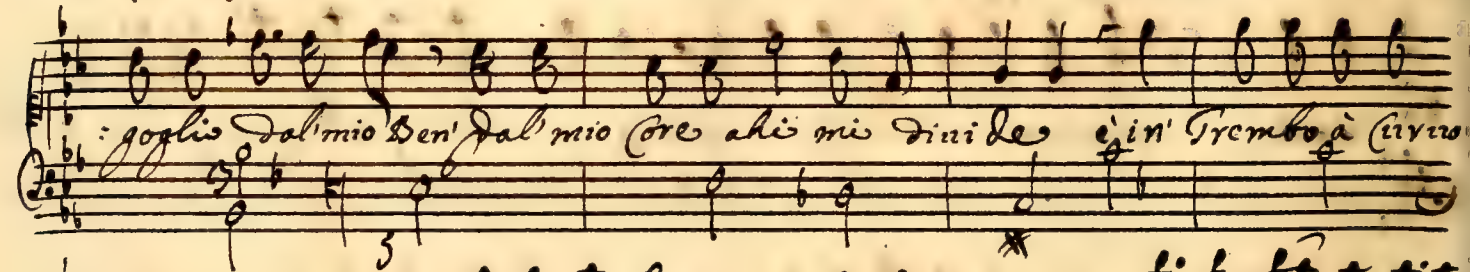
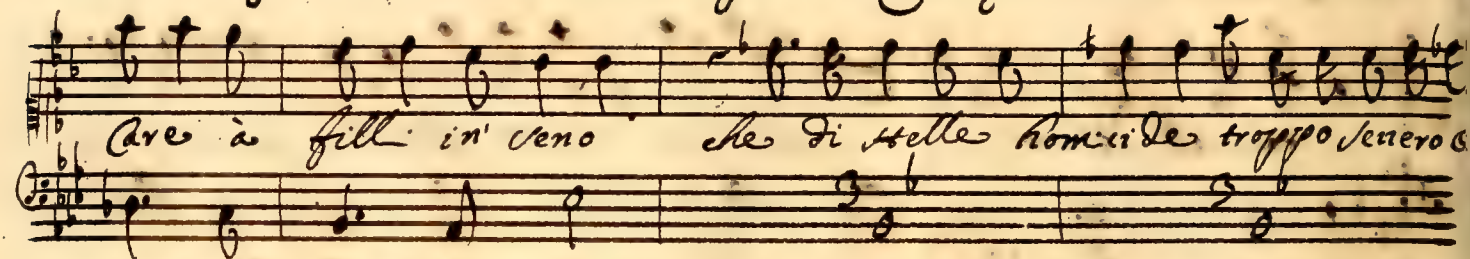
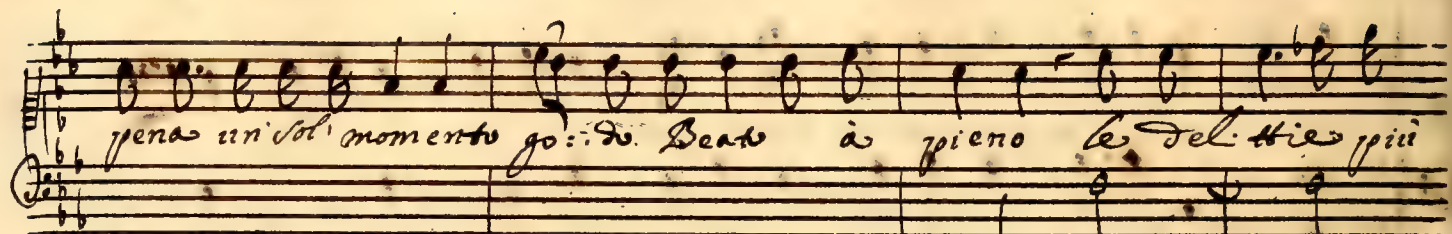
tra pietà vos : : tra pietà
Sospirata Liber:
: tà
che deste pace un tempo al mio tormento
Sospirata Libertà
che deste pa: : ce un tem:
: po al mio tormen:
to & sempre io ti
in

un' momen : : : : : to
sempre sempre sem : : : pre
sempre io ti riffdo io ti riffdo
in' un' momento in' un' mo=
=mento
Fine

sovra il sen d'alata prora fidar l'alma ad aura in:
:stabile è partir da chi s'adora è tormento impareggia:bi: :
:le è tormen: : : : : to impa : : :reggiabile
Copra pur Ceruleo — : ueso — di net = tunno i salsi Argenti

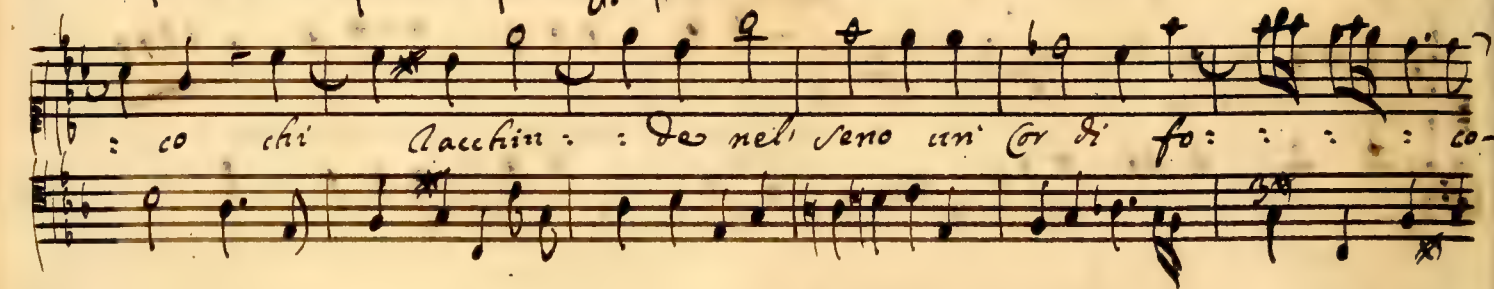
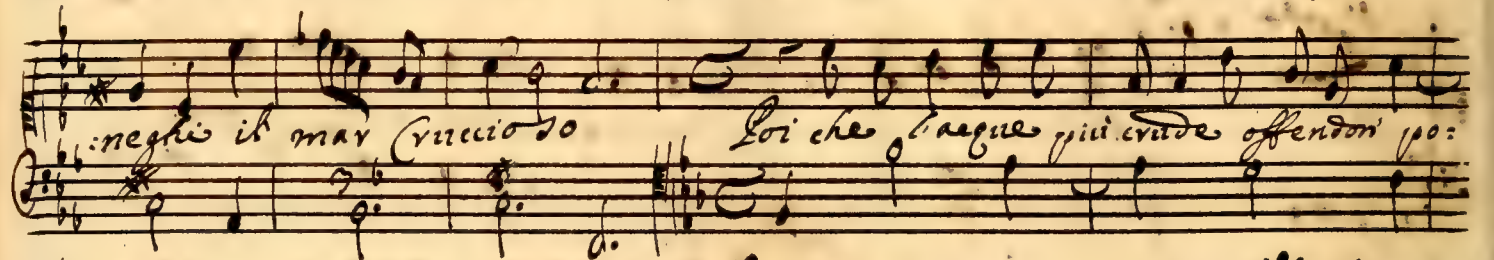
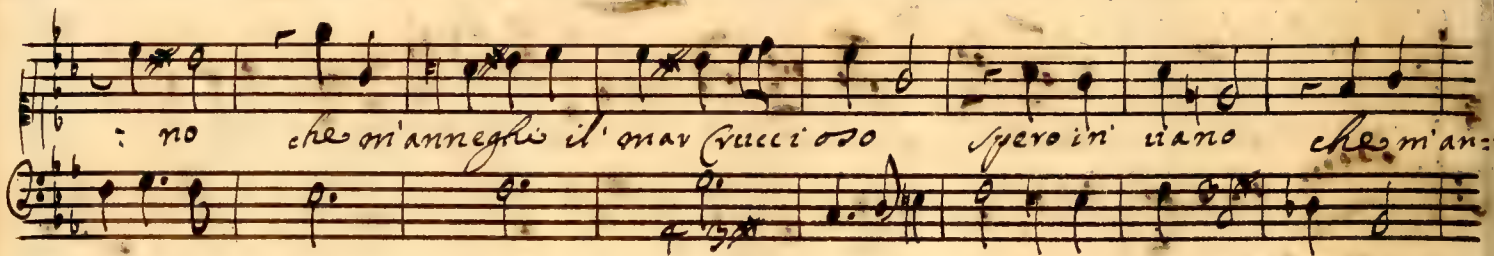
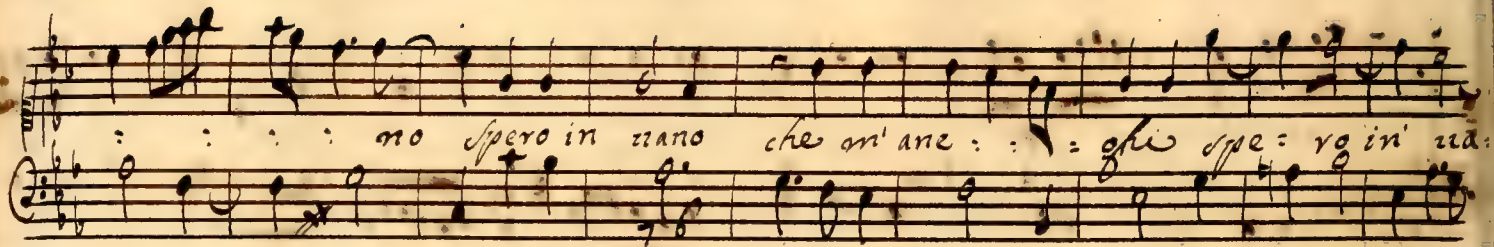
è coi venti schersi l'onda schersi l'onda è rida il Cie: lo, Ahi
ahi che non può goder si dolce Cal: : ma chi tempeste di duol por: :
: ta nel alma — Ahi che non può go: : der si
dolce Calma; chi tempeste, di duol por: : ta nell =

Al: ma chi tempeste di duol por:
: ta nell' Alma Chi di fato Crudele Barbara feri:
: tate appena Amore fatto pietoso all' Aspre mie que:
: rele tempra con le sue gioie il mio dolore — A

pena un sol momento go:=do. Beato à pieno le delitie più
Care à fill in seno che di stelle homicide troppo severo
:goglio dal mio Ben dal mio Core ahi mi diuide è in Trembo à Ciuiro
Lino ch'io solchi del mar l'onda incostante m'imprigiona m'in

:giona e piante Così passo infelice Colpa di fieri Ti:
=ranni da un Egeo di dolcezze à un mar d'affanni —
ma se viver degg'io lungi da quel sembiante ch'è sos:
=tegno fatal del viver mio diserri Colo adirato l'atra pe

:lonca alle più rie procelle dal Ciel di sdegno armato vibri:
Lampi nemici horride stelle fatto infausto trofeo
d'invida sorte abborrisco la vi: ta abborrisco la vi: ta amo
mor: te. Sopra i raggi in fosca e: clissi

Cinto il sol di nembi orribili Apra l'onda i Cechi ab=
=bis = = Austro fre= = = = ma e Borea sibil = e
Bo= = = rea sibil =
Ma svegliar del regno ondo= = =
= = = = so tento in darno il flutto insa= = = =

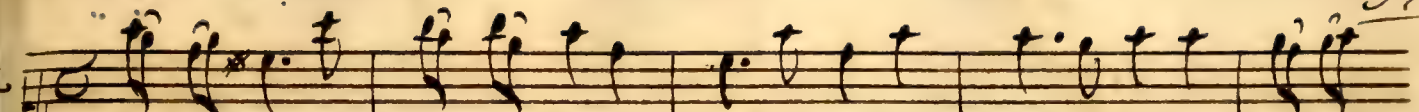
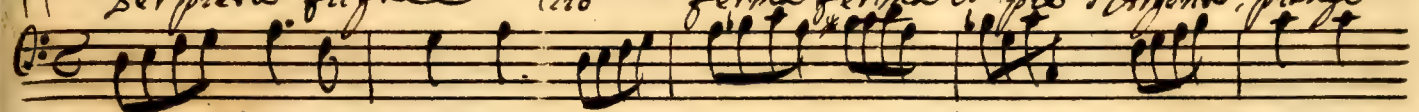
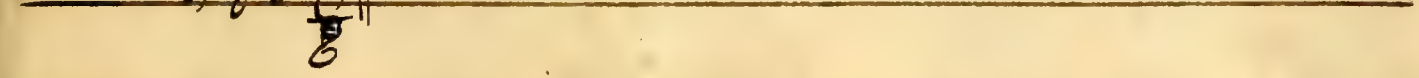
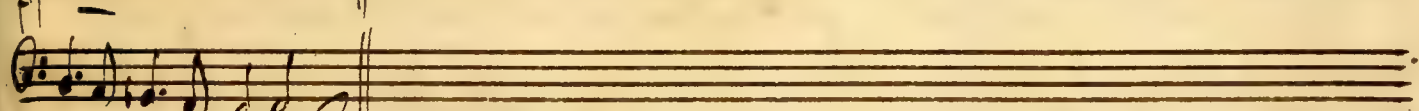
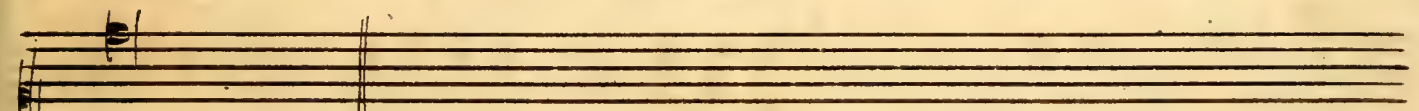
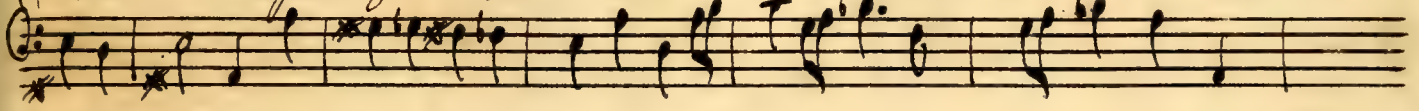
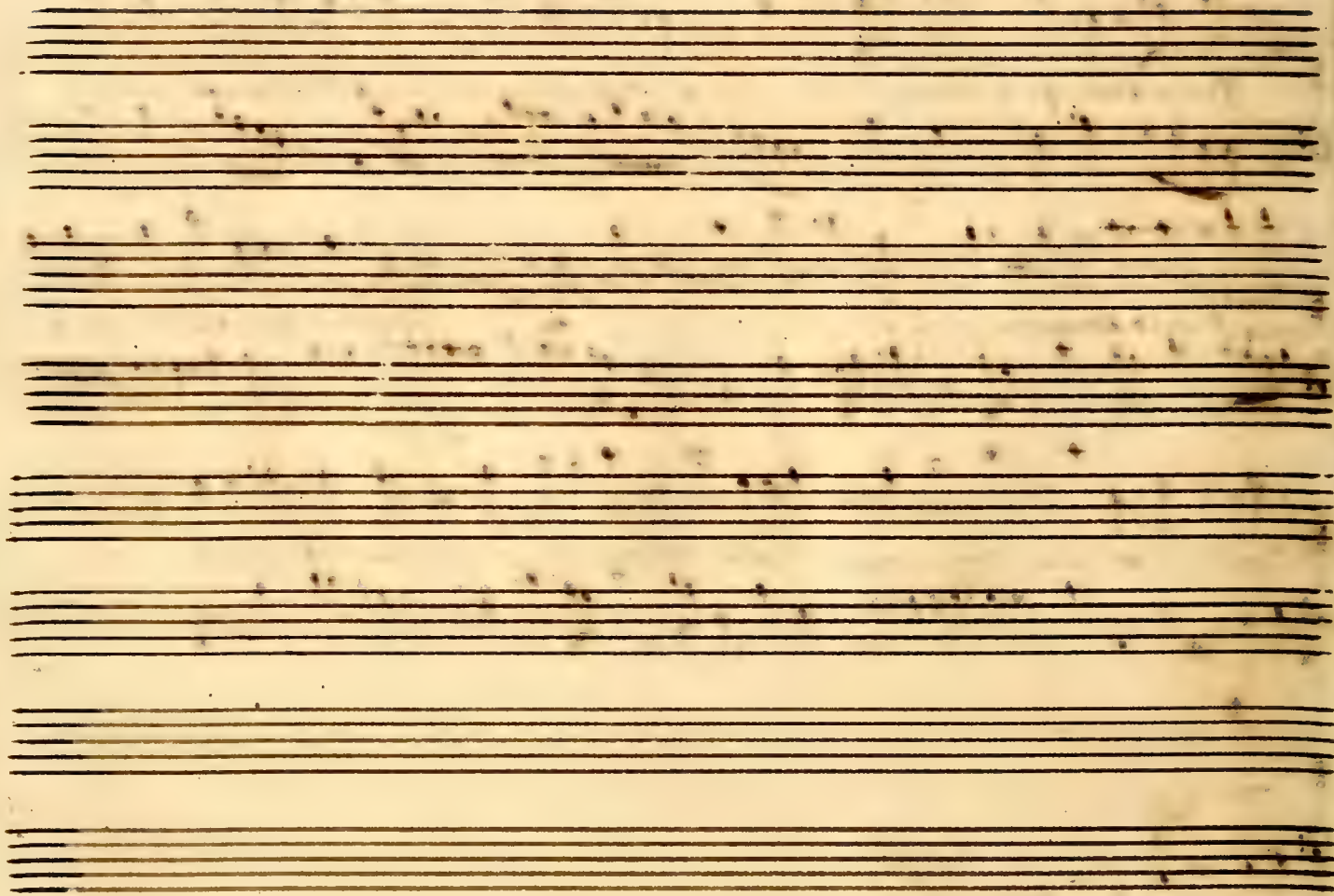
no spero in vano che m'ane
chi spe ro in va
no che m'anneghi il mar Cruccioso spero in vano che m'an
neghi il mar Cruccioso Poi che l'acque più crude offendon po
co chi l'acchin de nel seno un Cor di fo co

poi che l'acque più crude offendon poco offendon poco chi rac:
:chiude nel seno un Cor di foco poiche l'acque più crude offen:
:don po: :co chi racchiu: :de nel seno un Cor
di fo: :co.
Fine

Cosi molto addolo: : ra : : to quasi dal suo mar=
:tir prima di vita l'altrui perfidia el suo nemico fato pian=
:gea presso d'un rio filli gra: di: :ta all'acerbe sue pene piangean -
l'onde piangean l'onde e l'Are : : : : : ne , e de mesti la=

:menti ecco fatta pietosa dal Cavo sen' d'una spelonca ombrosa
Tronchi à pena tendea gl'ul: : :timi accen: ti sos:
:peso haveano i uen: : : : :ti in Aria il' uo: : : :lo
Ella sciogliena intanto i Labbri in queste uoci i Lu:

mi in pianto ella sciogliena in tanto i Labbri in queste voci
i Lumi in pian : : to
Aria
Per pietà fu=
ferma ferma il piè d'Argento piangi meco il mio tormen = =
: : : : to
Piangi meco il duolo mi : : o piangi me

co il duo : : : : lo mio
Nell'Amoroso im:
pero più non regna la fede nè puote un Cor sincero alle
Lacrime sue trouar mer:cede perche perche Lidio infedele.
Contro l'Anima mia tanto rigore Dimmi Crudele dou'è l'antica

fè l'antico ardo: : re ohime così compensi i miei dolori im
:menti le mie pene infinite vilipendi dolor - pe: : ne schernite
Ah' che dentro al tuo petto Costanza è fedeltà non han più loco So
son tuo scherno, e gioco altri lassa el' tuo bene il tuo desio

Per pietà fugace Rio ferma ferma il piè d'Argento, piangi
meco il mio tormen : : : : : : to Piangi meco il duolo
mi : : o pia : gi me : co il duo : : : : : lo mio

ro: : glio di uita uscir è ro: :
: : : glio voglio che Ca: : : : : : : : : dano quest'os:
: sa in polue, è queste membra in Cenere quest'ossa in polue è queste mem:
: bra in Cenere è che, i singulti miei trà l'om: : bre trà l'om:

: :bre nadano
Già che quel ch'ingemma l'erbe
:re - sempre fug : : : : ge da me
ne lo tratten: gono i-
Lac: : ci oh : : ime
ne lo trattengono i Lac
: : ci ohi : : me del del fanciul
del del fanciul di - venere -

Vò chè gl'Abbisi il' mio Cordo : : glio ueda:
no è laa : : pro mio martir le fu : : : rie pian : : : : gano
è che i Dannati Al' mio tormento Cedano
è che i Dannati al' mio tormento Cedano

A' Dio Crudeli gl'orgogli
tuoi rimangano, gl'orgogli tuoi rimangano, à incrudelir
te à te rinun: :tio, nè nò, nè nò, nè nò più che mia speme in te si frang
-no nè nò nè nò più che mia speme in te in te si fran:

gano
Adasio.
sapre la Tomba il mio morir il mio morir t'annunti = = o
una lacrima spar = : : gi una lacrima spar = : : gi
et' al fin Do = = nami di tua tarda pietade di tua

tarda pietade un solo un solo un solo nuntio
e se amando t'offesi homai homai perdonami e se a=
mando e se amando t'offesi t'offesi homai
homai perdo: : nami
Fine

Le nevi omai si struggono in la : : : : : : :
: : : : : : crime dolcissime à rai del sol ch'innamorar le fà à rai del
sol ch'inna : : : : morar - le fà Sprigionati sen'
fuggono dà le Cate : : : ne asprissime i fiumi festeggian : :

in Liber:
Mà tu perfida Clori del gel fredda sei più et io
Lasso ai tuoi rigori rimango sconsol::ato in servitù
su su Clori su, su, su, su su su
og::gi trionfa a:

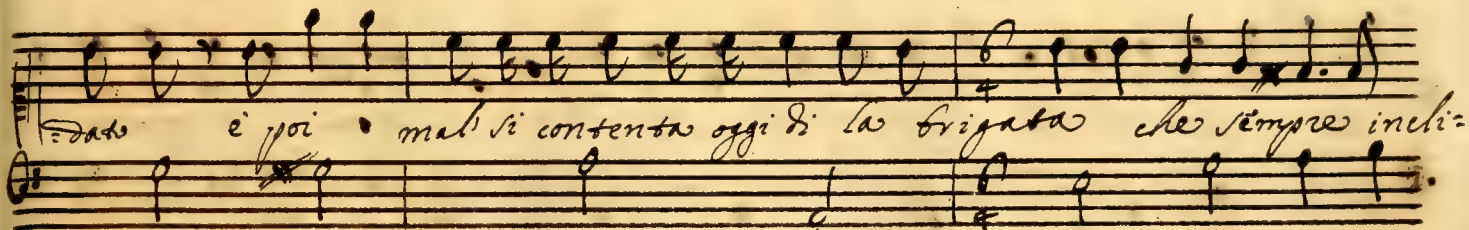
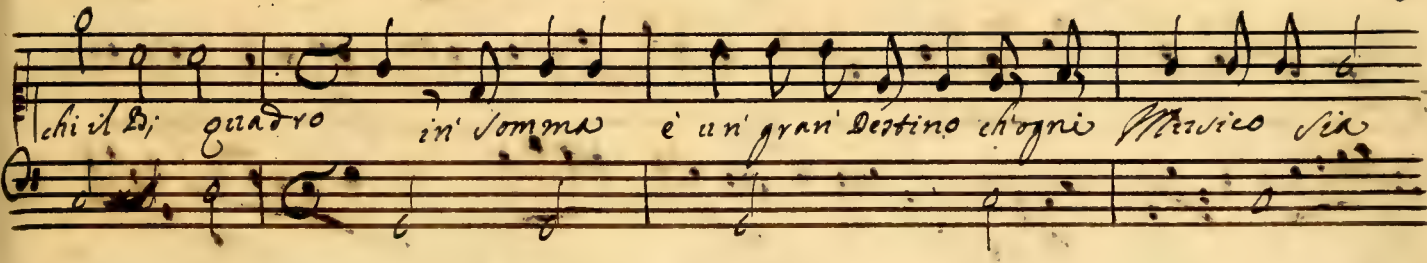
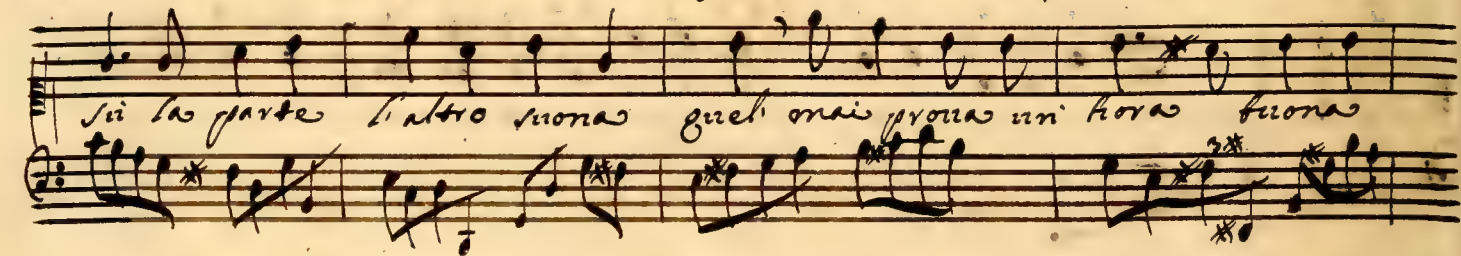
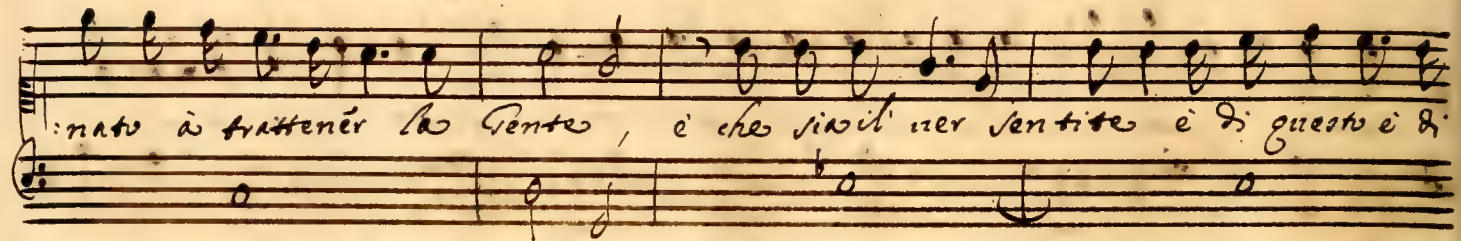
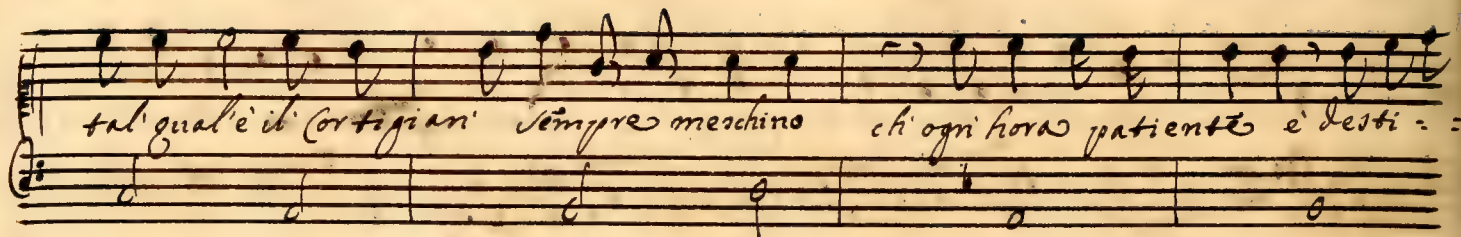
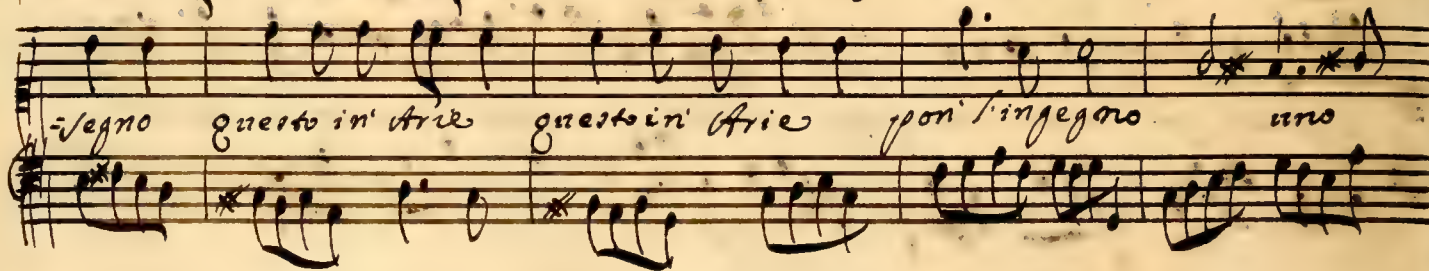
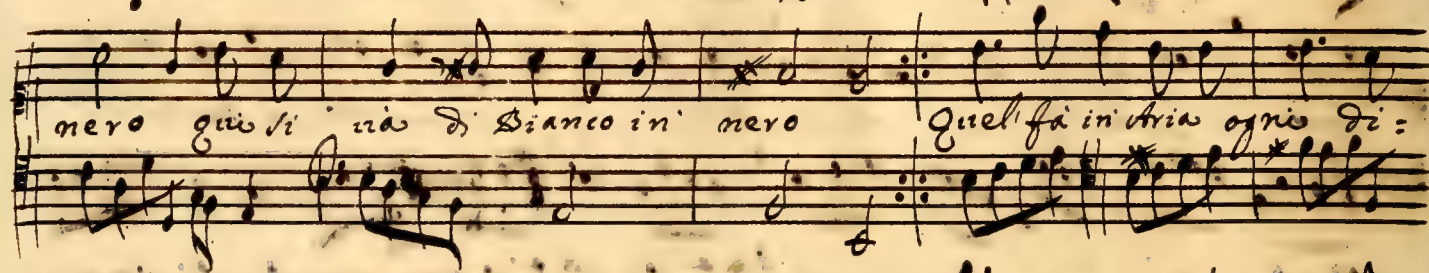
:more —
Solo à tanti trofei manca il tuo Co:
:re
Solo à tanti trofei man: :ca il tuo Co: :re
man: : : :ca il tuo Core
Le fiere s'innamorano e Te: : : : : : : :

mano e sospirano e par ch'in mesto suon
gridino gri dino ohime ohi me i Bosch
già s'infiorano l'Au
re adora te spirano e pra to che no

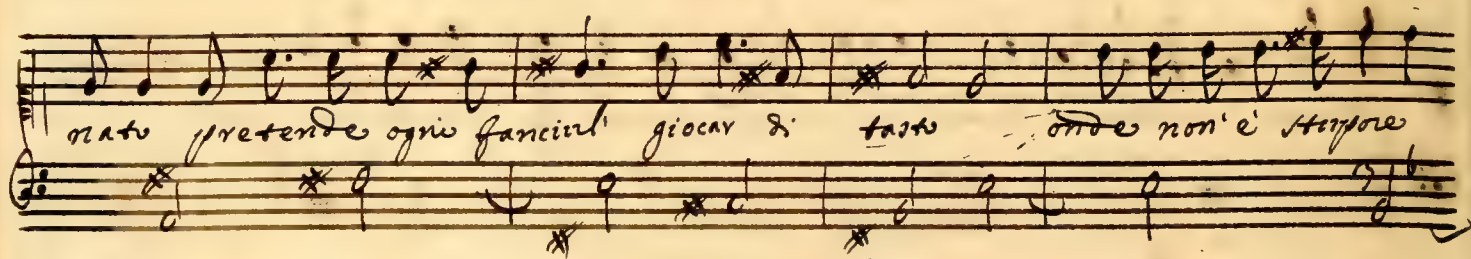
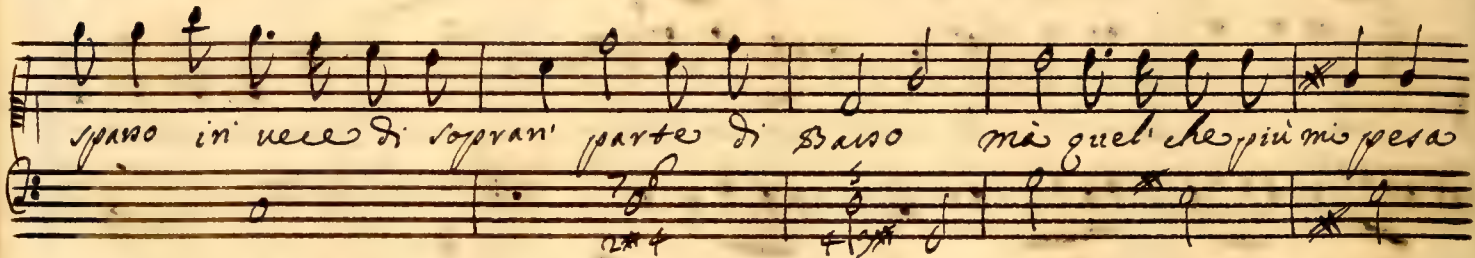
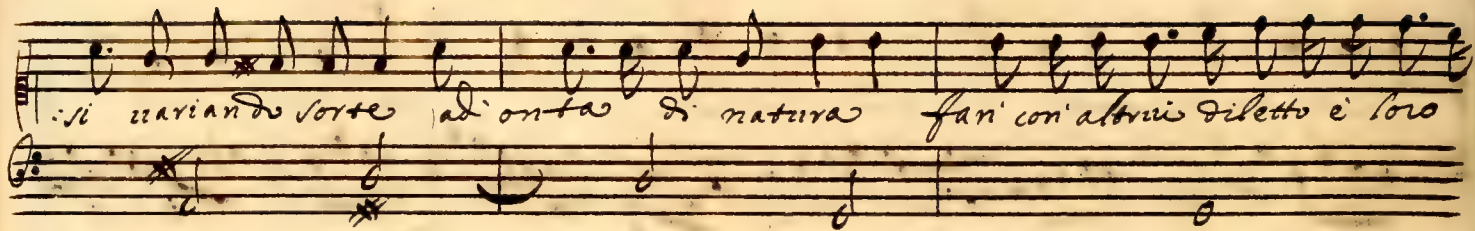
:da oggi non è   Mai tè mostro spietato   A: mor già non fe:
:ri ed io piango sventurato ch'il verde di mia speme innaridi
Si, si Clori, si, si, si, si, si, si   hoggi trion:
:fa A: more —— Solo à tanti trofei manca il tuo

Co : : re Solo à tanti trofei man : : ca il tuo Co : :
:re - man : : : : ca il tuo Core
3.a
Le stelle che Lampeggiano D'A : mor lie : te sfa : villa
:no è nubi - tempesto : : : : : : se il Ciel non hà -

i ven : : : : : : : ti non guerreggiano i nem : :
: : : bi si tranquillano e in placido ri poso il
mar si stà — — — Mà noi crude mie
stelle Amor placar non può ed io sempre frà procelle la calma del mio

Cor mai non riedrò
nò nò Clori nò nò nò nò nò
nò Hoggi trionfa Amore Solo à
tanti trofei manca il tuo Co : : re solo à tanti tro=
fei man : : ca il tuo Co : : re man : : : ca il tuo Core

Che volete ch'io Canti mi sento infreddato il suono è scor
=dato è poi mal si contenta oggi dì la brigata che sempre incli=
=nata à stil più leggiadro à stil più leggiadro à chi pia=ce il B, molle à
chi il B, quadro in somma è un gran Destino ch'ogni Musico sia

tal qual'è il Cortigian sempre meschino chi ogni hora patiente è desti-:
:nato à trattenér la Gente, è che si vidi ner sentite è di questo è di
quello un gentil paravbello serue in Corte per la parte
sù la parte l'altro suona quel mai proua un hora buona

dai sospir questo mai parte dai sospir
questo mai parte, là si finge nell' affetto qui si Canta qui si
Canta nel falsetto et in fine pronti sono à Cantare
è sonar per ogni tuono, è sonar è sonar per ogni tuono

Si passeggia in Corte altero qui si fà pas:
:saggi vani là si và d'oggi in Dimani qui si và di Bianco in
nero qui si và di Bianco in nero Quel fà in Aria ogni di:
:segno questo in Arie questo in Arie pon l'ingegno uno

nive da Dirbone l'altro si pasce sol col dir Cartone
l'altro si pasce sol col dir Cartone — Hor che volete
più il fatto loro è tale che p piacer altrui in varie
Chiavi si privano deri spesso dell'uso della Chiave principale Co:

si variando sorte ad onta di natura fan con altrui diletto è loro
spasso in vece di sopran parte di Basso mà quel che più mi pesa
è più mi accora ò secolo Corrotto ò secol guasto à mala pena
nato pretende ogni fanciul giocar di tasto onde non è stupore

se con tal esperienza pigliar di presto l'ottava di fioren=
=za se ben dicea l'altr'hieri un Mastro di Cappella che non può ben so=
=nare Chi il registro tal hor non sa mutare hor
si mi voglio dire Cosi di mio Capriccio un grattioso bisticcio

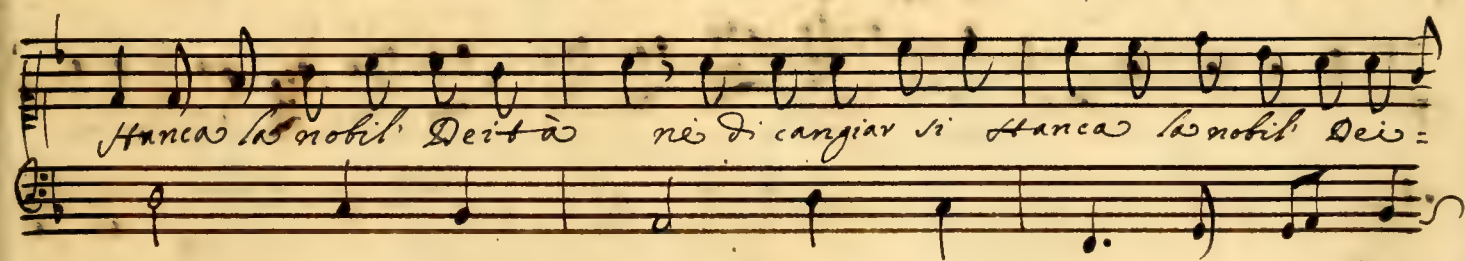
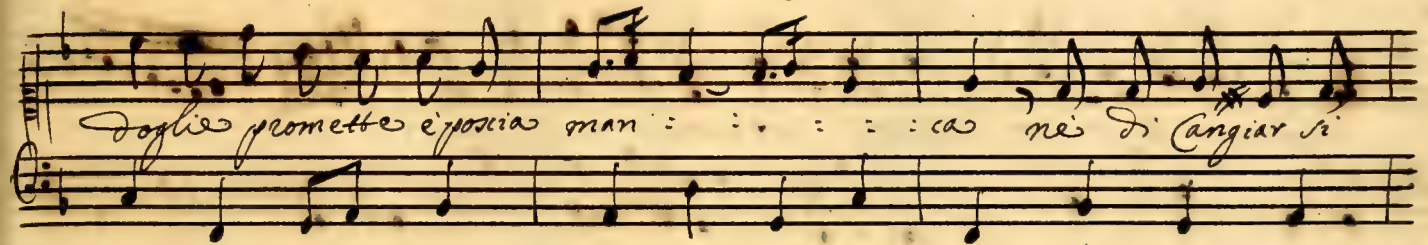
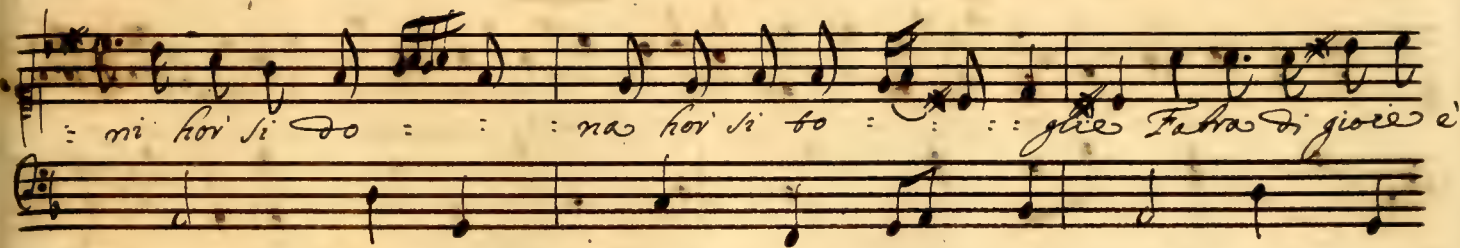
A : : manti ch'in pian : : : : : ti mirrete ad ogn'
:o : : ra se'il duol che v'accora bramate scacciare al : : tro ci
vuol che tan : : : : to che tan : : : : to passeggiare
usate la Corda ò d'oro ò d'Argento che questa s'accorda con

ogni strumento che questa s'accorda con ogni strumento
è se importuni havete fantasia saper qual di voi sia il
Presto
bello il caro il buono io la resolvo io la resolvo
Chi fà più del dono Mà tempo è di finire vaghe

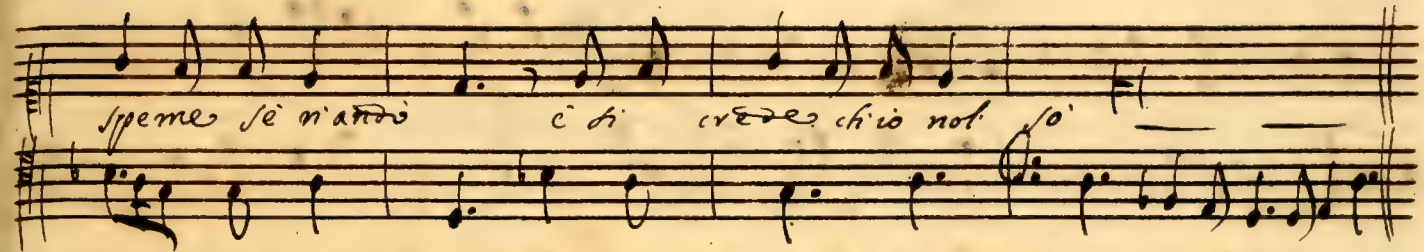
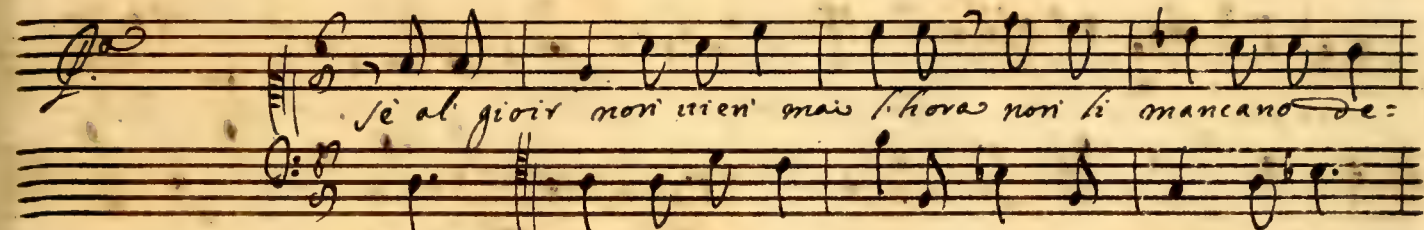
Dame e' leggiadre che gia discerno è ueggio nel bel uolto d'Amore
Ch'auuampa : : : te uer mè d'i- : : : : ra è di
sdegno Onde uopo mi fia Cominciar à intonar
il Canto fermo acciò trà uoi d'accordo non ui uenisse

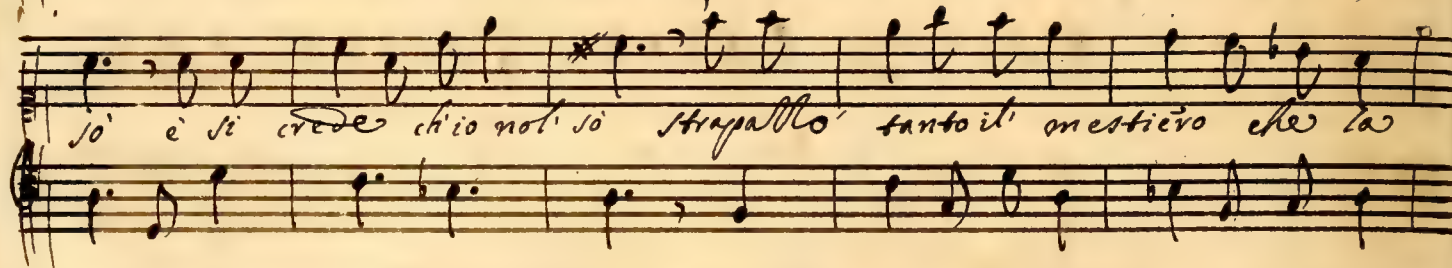
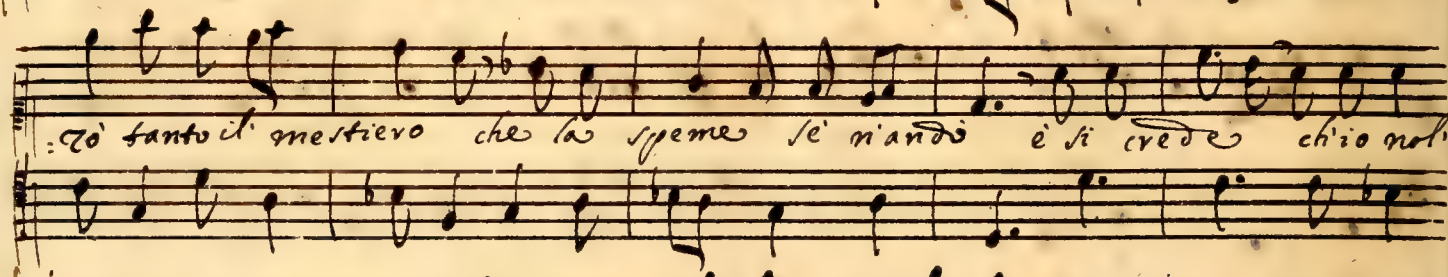
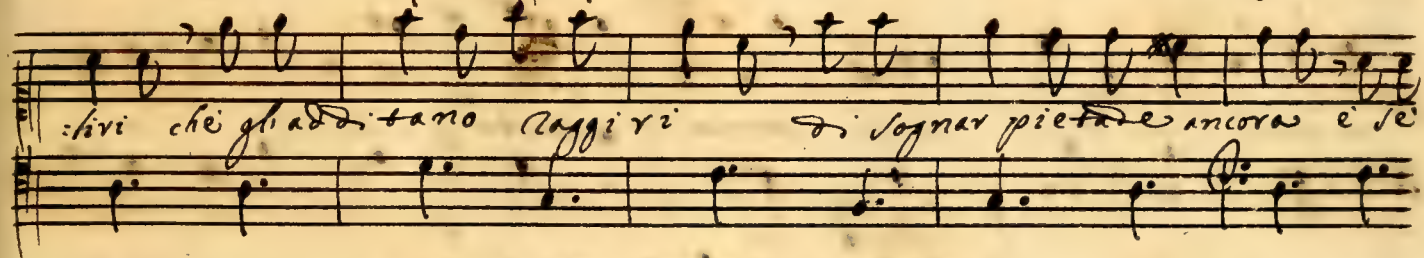
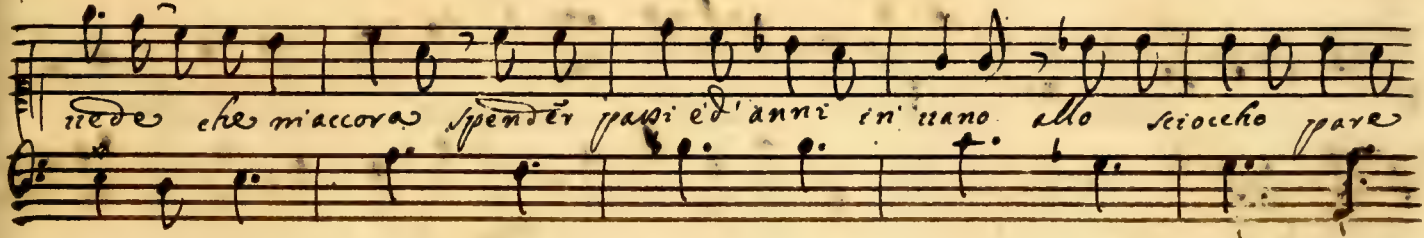
uoglia di Cantar alla muta con ffar sopra di mè qual che Bat:
:tuta
Fine
Sè uè che miro — ?
uè, uè che
miro? Io miro una fortuna che uolan: : : : do intorno

uà io miro una fortuna che uolan=
= do intorno uà con piacere stò à uedere in qual seno pose= =
=rà con piacere stò à uedere in qual seno pose=rà in qual seno pose=
=rà La Chioma in fronte scioglie hor'

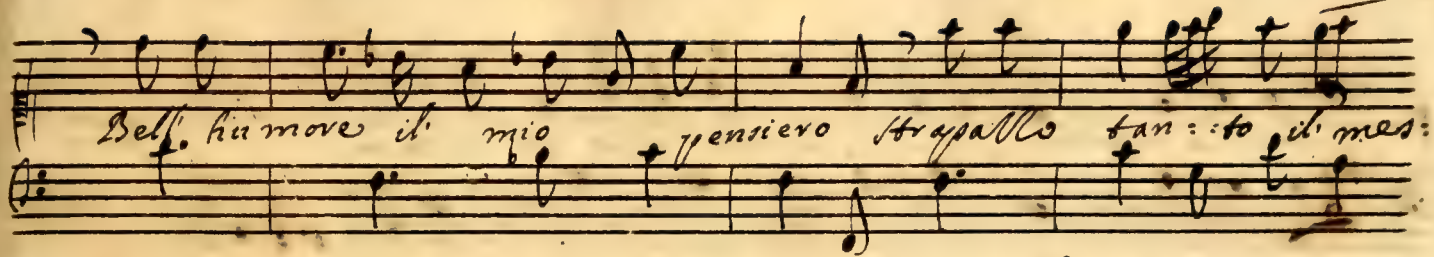
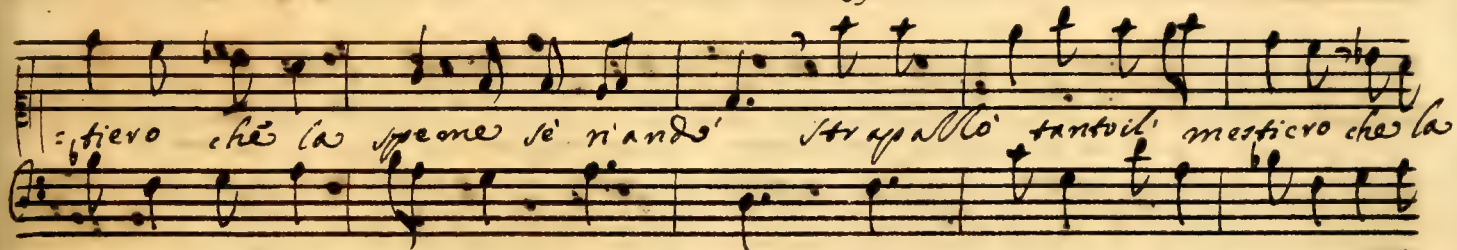
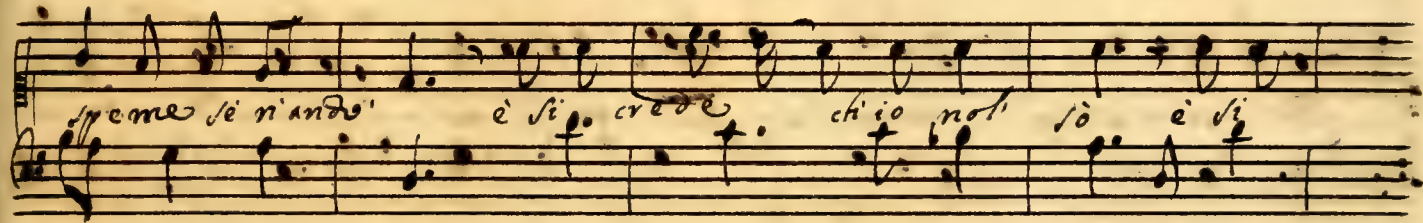
piegha hor alza i vanni è con velo : : : : ci ingan : : : :
: ni hor si do : : : na hor si to : : : : glie Fatra di gioie è
doglie promette è poscia man : : : : : ca nè di Cangiar si
stanca la nobil Deità nè di cangiar si stanca la nobil Dei:

:ta con piacere stò à vedere in qual seno poserà con piacere stò à
vedere in qual seno poserà — in qual seno poserà —
In giro il moto prende à terra ecco si vibra — - - -
- s'arres: :ta e in Aria libra - : : le sn: bri: che vicende par

che col crin che splende ver me chine lei pian = : : : te ma
perche io sono Amante al mio sen non verrà, ma perche io sono A:
mante al mio sen non verrà con piacere Ho à vedere in qual
seno pose = : rà con piacere Ho à vedere in qual seno pose = :

:rà in qual seno pose : :rà Tal uaneggiava un Amator sos:
:peso quand'ecco la fortuna che dar pene arride in grembo à lui
:sò Allegro l'Abbraccio mà ben tosto s'auvidde che vili:
:peso nulla strinse sè non il suo tormen: :to le for:

:fune d'Amor so : . : : : : no di uen : to so : : : no—
— di uento le fortune d'Amor so : : : : : : ..
: : : : : : no di uen : : : to
Fine

è si crede chi'o nol sò Dell'humore il mio pen:
:siero strappallo tan:to il mestiero che la speme se n'andò strappal:
:rò tanto il mestiero che la speme se n'andò è si crede chi'o nol
sò è si crede chi'o nol sò strappallo tanto il mestiero che la

speme se n'andò e si crede ch'io nol so
se al gioir non vien mai l'hora non si mancano de:
:sivi che gl'additano raggiri di sognar pietade ancora e se
vede che m'accora spender passi ed anni in vano allo sciocco pare

strano chi io gli replichi à che prò allo sciocco pare strano
chi io gli re: plichi a che prò e si crede - chi io nol sò Bell' hu=
more il mio pen: : siero strapallo tant' il mestiero che la
speme se ri ardo' strapallo tanto il mestiero che la speme

55
sè n'andò è si crede ch'io nol sò è si crede ch'io nol
sò strapallo tanto il mestiero che la speme sè n'andò
è si crede ch'io nol sò
2a
Benche à Filli il suo languire è d'Amor lo scherzo

sia fià si strana fantasia chè s'immagina gioire
riso il pianto è nelli sire è si chiaro il Buio vede che à si
pura è nobil fede anche il si tramuta in nò che à sua pura è nobil
fede anche il si tramuta in nò, e si crede ch'io nol so

Bell' hu move il mio pensiero strapallo tan::to il mes:
:tiero chè la speme sè n'andò strapallò tantoil mestiero che la
speme sè n'andò è si crede ch'io nol sò è si
crede ch'io nol sò strapallò tanto il mestiero che la

speme se n'ando è si crede ch'io nol sò
Fine
Ogni gesto ogni sguardo intendi pietà
Clori per tua Beltà dicono à tuoi Bei lumi avvampo et ar=do av=
=vam= =po et ardo
E tu Crudel

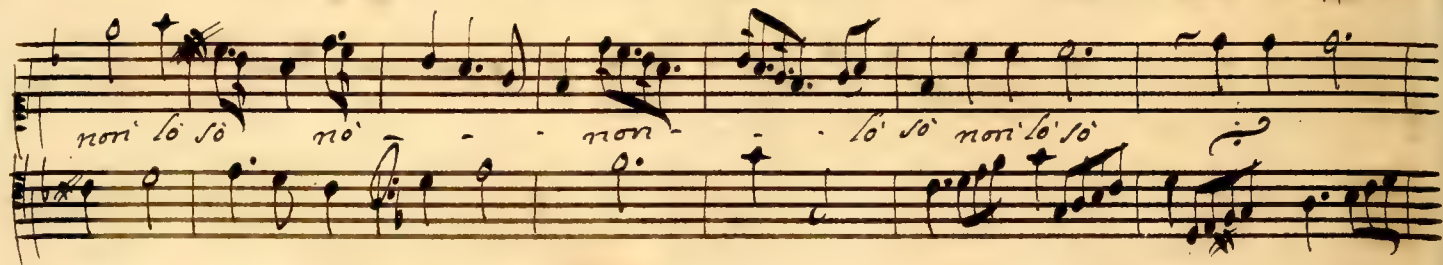
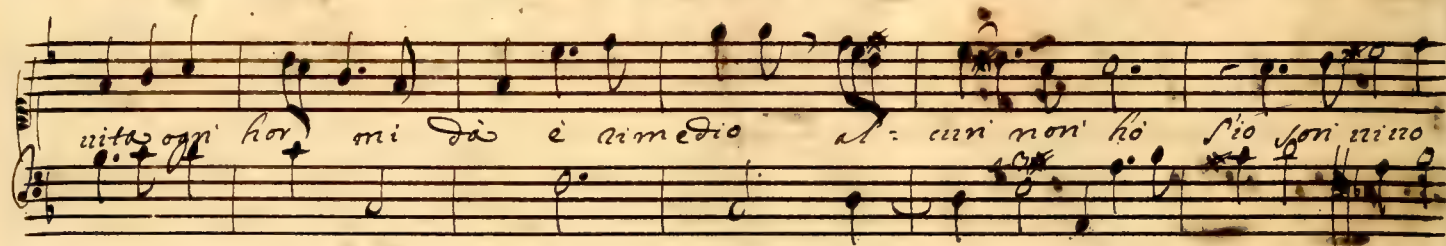
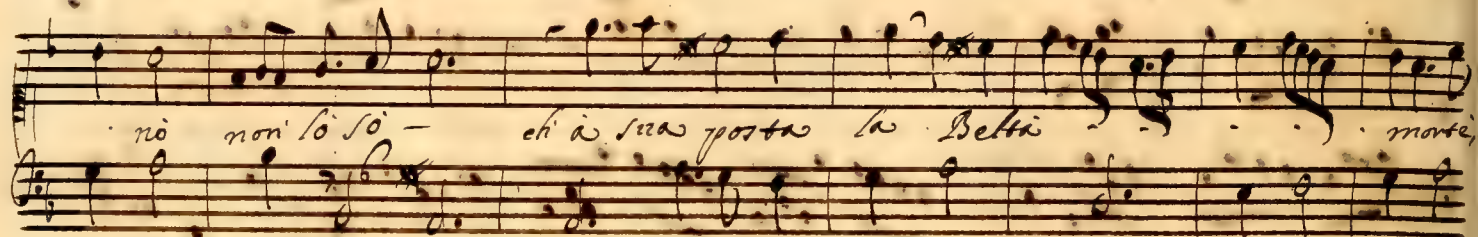
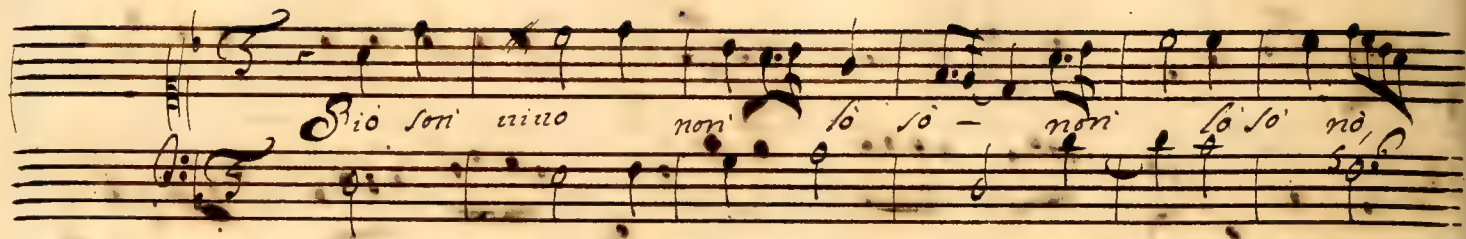
:che premio della mia fè non intendi il mio tormento, se pa:
:vento il tuo rigore fiero Amore, fiero Amore vuol ch'io tac: :cia, se pa:
:vento il tuo rigore fiero Amore, fiero Amore vuol ch'io taccia fiero A:
more vuol ch'io taccia
Ogni respiro è sospiro
Che dall' Anima

mia passa al tuo seno per farti noto ò Cara il mio martir
e chè dir e chè dir ti posso più nè pur oh dio ben mio m'in:
:tendi tu, e chè dir e chè dir ti posso più nè pur oh Dio Ben mio nè
pur oh dio Ben mio m'intendi tu, e chè dir, e chè dir ti posso più

Soppi ò Bella il mio pensiero non si parte mai da sè più Costante è
più sincero del mio Amor non fu non è più Costante è più sincero
del mio Amor non fu non è, del mio Amor non fu non è
del mio Amor non fu non è
Ascoltando i miei lamenti

ch'io dissfargo notte è di sanno l'aure è sanno i uenti quello strali ci
mi feri sanno l'aure è sanno i uenti quello strali che mi feri
quello strali che mi feri quello strali chè mi feri
se tu sola ò uagha Clori non intendi il mio penar fatto preda à

tuoi rigori hò morir per troppo amar fatto preda à tuoi rigori
hò morir per troppo amar hò morir per troppo amar
hò morir per troppo amar
Fine

S'iò son uiuo non lò sò - non lò sò nò,
nò non lò sò - ch'à sua posta la Bella - - - - morte,
uita ogni hor mi dà è rimedio al- cun non hò S'io son uiuo
non lò sò nò - - - non - - - lò sò non lò sò

s'io son vivo non lo so né — non lo so
se pur vivo vivo in te che fuor degl'occhi tuoi vita non è
stan gl'affetti dolenti sul Confini delle gioie è di tormen: :
:ti è all'hor che senza speme provan di fato rio mise: :rie estre:

Aria
: : : me Ridente splendore di guardo Amoroso tra nelli ri: :
: troso ravvi — — — : va il mio Co: : re tra nelli ri troso rav: :
: viva il mio Co: : : re ravviva il mio Co: : : : : :
: : : re Sti Cosi tral si el rio
Sio son vivo da Capo e Segue
Adasio

2.a
Viuo solo al martire mendicando mercé condan: : : :
: nato à morire mà nella morte mia non - muor la fè non muor la
fè Nell' inferno del mio Core doue sempre arde il desio de miei
pianti in mello al Rio sono tantalo d' Amo : : : re d' Stare lieui mi

pasco è qual fenice à rai di due pupille che m'accendono al cor dol:
: : ci fanill : : e nel rogo del tuo sen mo:
: : ro e ri: nas: : : co nel rogo del tuo sen nel rogo del tuo
sen mo : : : ro, è rinas : : : co è rinas:

co, e vinco co mo
ro e vinco co di me stesso in dub io sto.
S'io son vinto da Capo
e fine.
Ove frà sponde d'oro l'Indico Gange imprigio:
:no l'Arene stretta la bianca mano della vellosa Clori seco fer:
7 6

:molla Consigliero Amante è mostrando nel volto Aspro dolore
disse sui labbri suoi parlando il Co: :re Vedi : la
Della Auro: : :ra che del vecchio Titon las: : : :cia le
Chiome — fug: : :ga le stel: : : : :

: le è in tanto al — nuovo so : : : le fanno cuna
i li : : gustri — i li : : gustri — è le vio : : : le fanno
cuna i ligustri è
: le vi : ole, fanno cuna i ligustri è le vio : : le

Passon l'ombre così
doppo la notte al fin rinas
: : : : : se rinas : : e il dì doppo la notte al
fin rinas : : : : : : : : : : e il
dì rinas : : : : : : : e rinas : e il

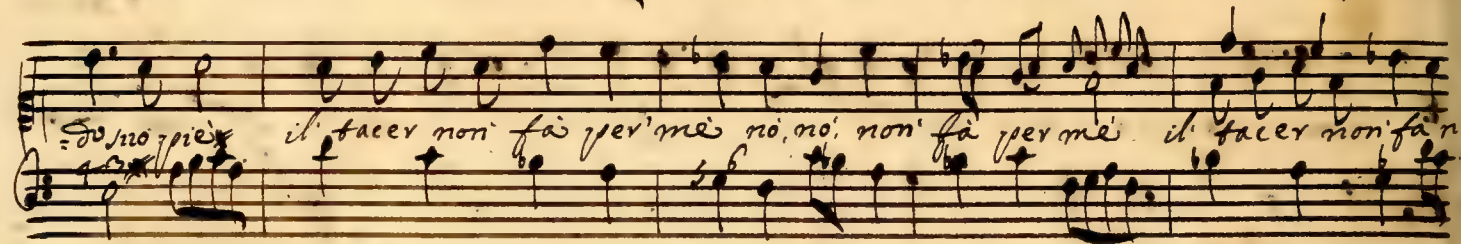
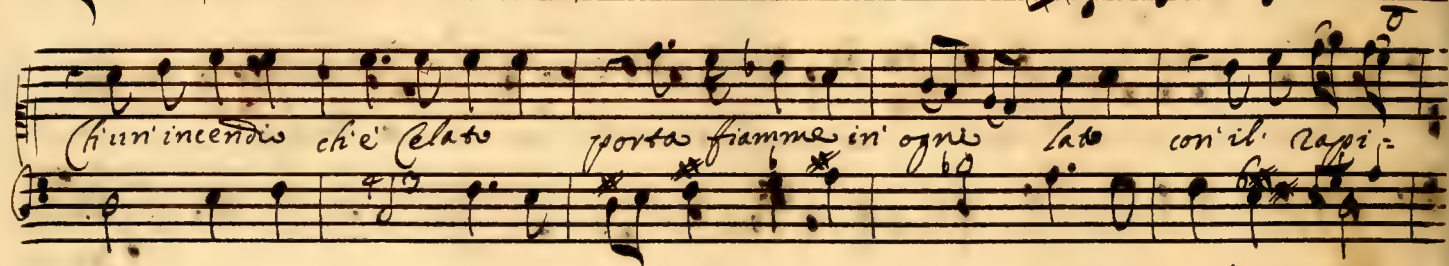
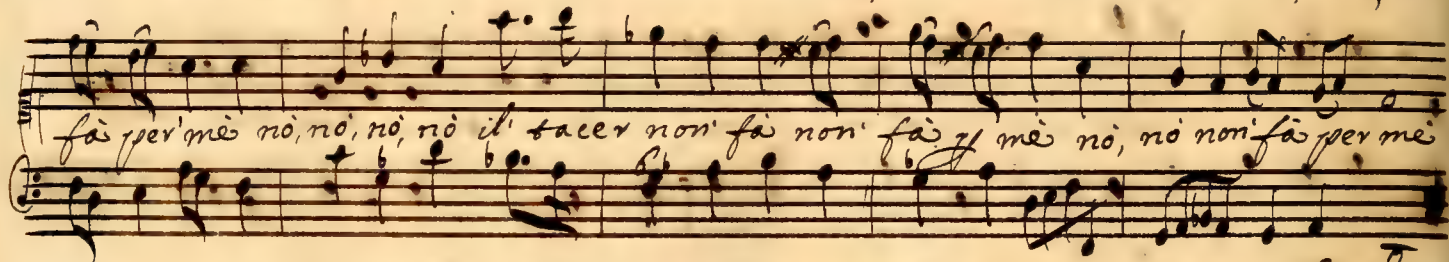
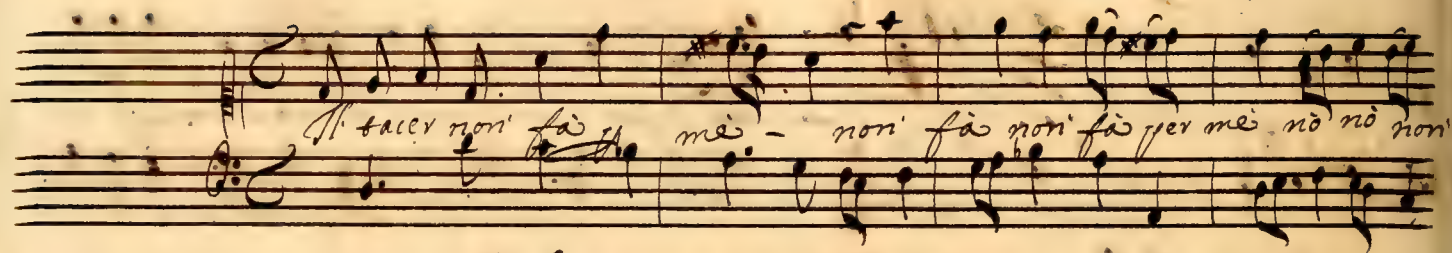
di
Mà del tuo viso adorno — — se parte un dì
mai più ritorna il giorno mai, mai, mai più ritorna il
gior = no
Deh lascia severa superba et altera cotanto ri=
go = re, non è eterno il tuo bel
nel mio dolo = : :

:re non'è eterno il'tuo Bel'
nel'
mio dolore nel' mi: :o dolo: : :re non'è eterno il'tuo
Bel' nel' mio dolo: : :re Frà l'humane vicende nei giardini di fo
:tuna è rosa la bellezza ma sol di pianto oh Dio be: : :ne in:

:gia : de è quando al sol s'appressa
All
hora Ca : : : : : : : de all' hora Ca : : : :
: : : : : : : de all' hora Ca : de —
sfiorid: cono gl'anni i figli del seno verranno Deti

meno à tè Bellezza et à chi t'Ama affan: : ni verranno Ben-
meno à tè Bellezza et à chi t'A: : : : :
: : ma affan: : ni et à chi t'A: : : : : ma affanni
Così Con'altra Legge il mondo impe: : ra Deh lascia se:

:nera superba et al:tera Cotanto rigo = :re non'è eterno il tuo Bel
nel mio dolo = : :re non'è eterno il tuo Bel
nel mio dolore nel mi = :o dolo = :re
Adagio
non'è eterno il tuo Bel nel mio dolo = = re
Fine

Il tacer non fà mè - non fà non fà per mè nò nò non
fà per mè nò, nò, nò, nò il tacer non fà non fà per mè nò, nò non fà per mè
Ch'un incendio ch'è celato porta fiamme in ogni lato con il rapi-
do suo piè il tacer non fà per mè nò, nò, non fà per mè il tacer non fà n

fà per mè, nò, nò, nò, nò, il tacer non fà non fà per mè, nò nò non fà per mè
Nacque nel seno mio picciol favilla d'Amoroso contento Mà
crebbe in un momento sol perche taqui à danni miei la fiamma
onde Ben racconterò le mie pene il mio martoro à col-

:ei che mi piagò che non soffende un Nume à dir t'of:
:fe:ro
Sù voi veloci palesate d'Amor l'ostin:
:na:ta fè
Ch'Amante senza ar: :dir già mai go: :de già
mai gode già mai gode già mai gode
Dal Core all'Ar:

dove rimedio si dia o si cerchi mercè
Se chi Coppre il suo mal Cura non v'è cura non v'è cu: ra non v'è cu: ra non v'è
Il tacer dà Capo è fine
Trà sponde di smeraldo Correa con piè d'Argento figlio d'annosa

Ruppe un rio sonan : : : : te Che tradito Amante spiegò l'as :
: : : : pro lamento —
E mentre ei parla intanto turba
l'onde di lui Col proprio pianto turba l'onde di lui col proprio pian : : to
Filli non è non è più mi : : a
Alla Candida

fede empia empia questa merce- :de al mio sincero Core
tradimenti è dolo: :re; Ce- :chi mestissimi spiegate in lacrime il mio
lungo servir hog: :gi s'obblia filli fatt'è d'altrui non è più mia filli
fatta è d'altrui filli fatta è d'altrui non è più mi: a non è più mia

Amanti uoi che al saettar seuero del Cieco Dio festi Bersaglio il
seno ogni uostro tormento dal mio graue martir prenda risto : : ro
Nò, nò, nò che non si puo soffrir del mio do=
lor pena pena più ria filli fatta è d'altrui non è più mi = a filli

fatta è d'altrui non è più mi : : a filli fatta è d'altrui filli fatta è d'altrui non
è più mi : : a non è più mia -
Aria Adagio
Ma se vuol crudo Destino ch'io per
lei vivendo speri sian di filli i modi alteri il tenor della mia sorte sian di
filli i modi alteri il tenor della mia sorte Filli non è più

mia filli non è più mia son della mor: :te son della mor: :
:te filli non è non è più mia filli non è non è più mia son della
mor:te son della mor: : : te son della mor:te
Quindi di speme fuori volea pur entro all'onde estinguer con la vita i proprij ardori m

rimirando l'acque sospeso al quanto l'acque gli sembrò che di:
:cesse il uagho rio Ferma ò ogni Donna Amante
al par dell'onde mie uiue ui: :ue incostan- te al par dell
:onde mie uiue ui: :ue incostan: te al par dell'onde mi: :

: è nine nine incostan : : : : : : : : tè nine nine incos:
:tan : : : : : : : : tè Fine.
Ini Amor Ciascun si ren:dè si Degl' occhi mia ni
dico chi disarma il suo nemico è viltà sè poi l'offende chi disarma il

suo nemico chi disarma il suo — nemico è viltà se poi l'offen:
:de
Sù Cam: :po chia:ma:te:
:mi prima di spaven: :tar: : :mi fatemi veder l'Armi fatemi veder
l'Armi el petto poi squarcia: :te:

:mi gloria nostra sarà s'à colpi di Beltà l'Alma in van si difen: :
de gloria nostra sarà s'à Colpi di Beltà l'Alma in van si difen: de l'Alma
van si difen: : de l'alma in van si difende,
si difende si di:
:fen: : : : : : : : : de; Tri Amor- cias

:cun si ren= =de si degl' occhi mai vi dico chi disarma il suo ne=
:mico è vil= =tà se po= =i l'offende chi disarma il suo nemico chi dis=
:arma il suo ne= mico è viltà se poi l'offende
2a
Stolta fierella è il Ri= = dere son= ra il nemico es= =

:tin : : to s'il misero fu vinto s'il misero fu vinto chi altri
non potea vinc: : dere, e delit: to di fè se Beltà sua mer:
: cè dal tradimento atten: :de, e delitto di fè se Beltà : sua mer:
: cè, dal tradimento attende dal tradimento attende dal tradimento at:

:tende atten= =de dal tradimen=to atten= =de, Ni Amor cias:
:cun si rende si begl'occhi ma- ni dico chi disarma il suo ne:
:mico è viltà se poi s'offende chi disarma il suo nemico chi dis:
:arma il suo nemico è viltà se poi s'offen= de
Fine

O qual misero è conforme allo stato
d'un Amante mentre dene in un istante penar sè neglia pe:
:nar sè neglia è lacrimar sè — Dorme mentre dene in un istante in un'i
:stante penar sè neglia penar sè neglia è lacrimar sè Dorme;

Chi trà Barbare Catene porto Col piè la libertade in Bando ode
sempre sospirando d'intorno strepitar e: : chi cechi di
pe: : : : ne Mà con lacrime ci il sonno aduna mentre chiude trà
ferri il piede à dispetto della fortuna scate: nate tal hor si crede

sù la patria stampar li : : : : bero l'orme à dis=
:petto della fortuna scate = nato tal' hor si vede sù la
patria stampar li : : bero l'orme e qual' Misero è Con=
:forme allo stato d'un Amante mentre vene in un' istante pe=

re è chi sarà ch'è il uiuer mio richiami, è chi sarà
ch'è l' uiuer mio richia : : : : : : : : mi
Sè tal hora Dormendo, hò sorte di sognarmi Colei ch'adoro
turba il uolto niega visto : : : : ro fin ivi sogno mi Chiama à morte

fin' in' sogno
mi chiama à morte dunque à tanto mar
=tir chi può ritorme chi può ritorme, e qual misero.
è conforme allo stato d'un' amante mentre deve in' un' istante pe=
=nar sè veglia penar sè veglia e lacrimar sè dorme mentre deve in un' is=

tante in un istante penar se ueglia penar se ueglia e lacri:
:mar se Dorone
Fine
Recitatiuo.
A le sponde Latine Barbaro Peregrin uolgeua il Tergo
Lasciata in Abbandono un Al: :ma Aman - te uerso il natio Confine

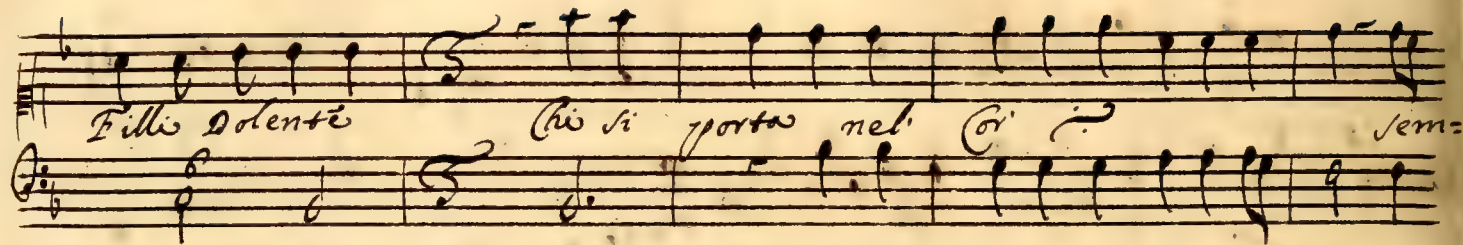
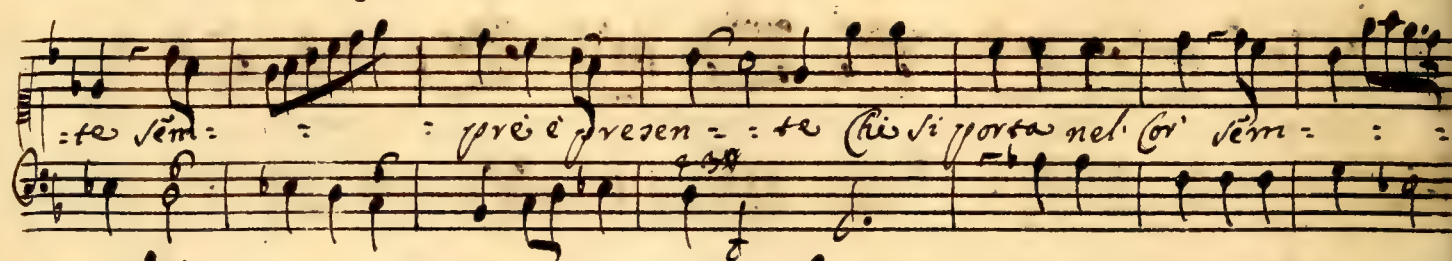
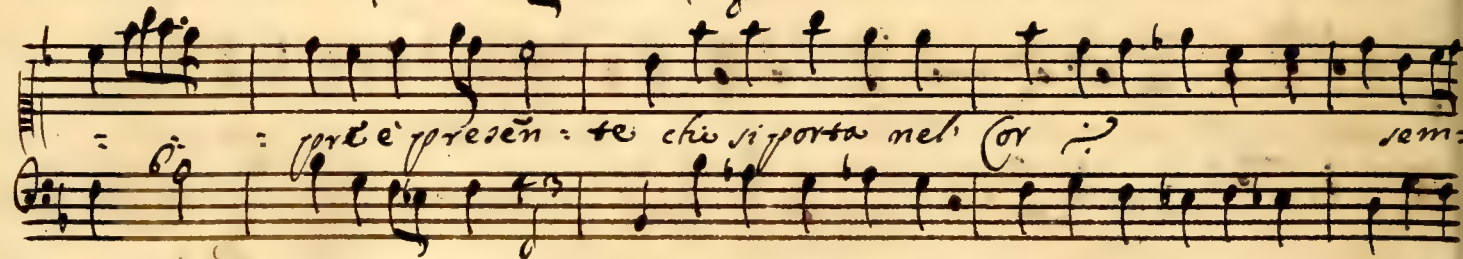
79
uago del proprio albergo mà priuo di pietà — — — morrea le
pian = te Guardo filli Costante che pur l'idolatraua il guardo
fisse sul perfido Amatore, è Così disse
Aria Adasio
Dunque tu parti et i=
=o resto — uittima al duol pre = da ai tormenti pre = da ai tormen=

:ti — è non ti fermi oh' Dio almeno ad'ascol:
:tar questi lamen: :ti almeno ad' as: :coltar ques: : : :ti la
:men: :ti — Partiti pur' mà dentro al petto mio nuova
fiamma d'Amor non fia chè tor: :ni Cancellero dal seno in pochi

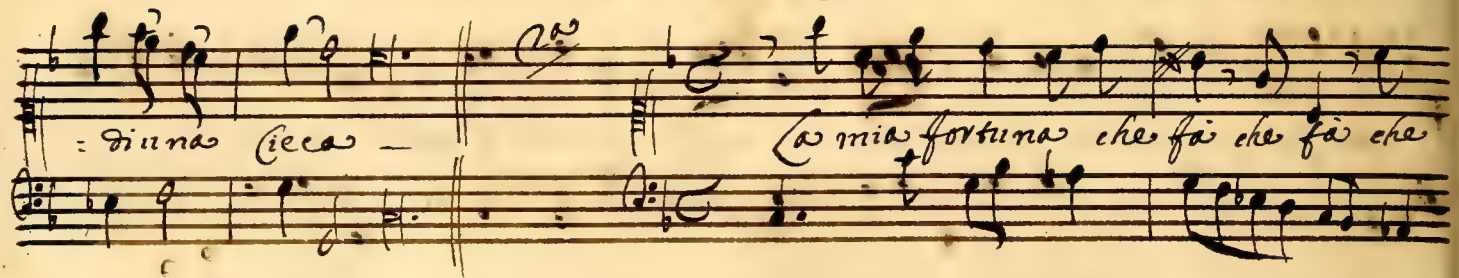
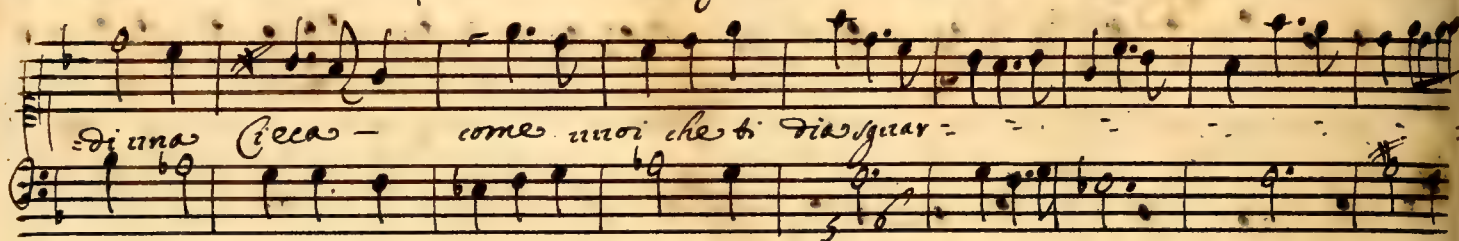
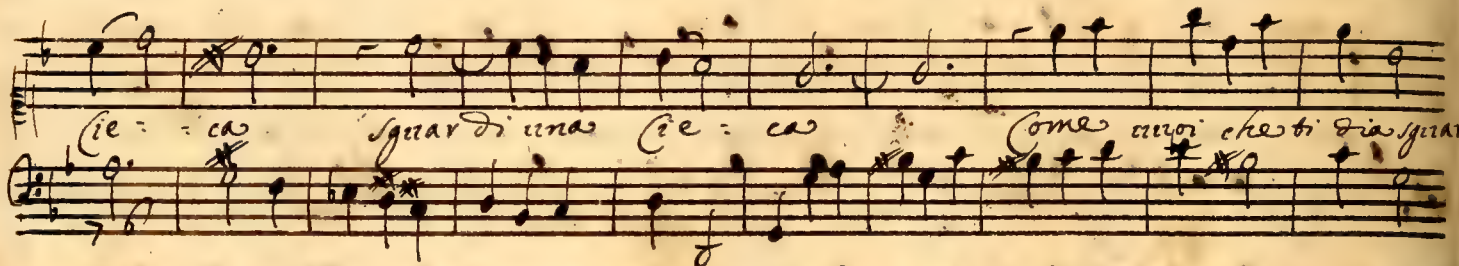
giorni coi sospiri è col pianto l'immagini del tuo volto
A= =mato tan= =to Ahi che pretende in vani l'aspro do=
=lo=re Torre l'immagin tua se resta il Co= =re Quindi
sprezzi à ragion li sdegni miei ch'el mio Core Crudel so= lo tu se=

:i ch'el mio Co: re crudel solo tu se: : i
Aria
Voli il
tempo che consuma quanto v'hà nell' uni: verso, e implacabile pre:
:suma di lasciar tutto disperso di lasciar — — — tutto dis:
: : : so, e implaca: bi: :le presuma di lasciar

– tutto disper : : : so Mai non tenti empio tiranno di haver forsa
nel mio petto Cancellar non dee l'oggetto che i pensieri impress : :
: so tiranno Cancellar non dee l'oggetto Che i pensieri impresso
tiranno impres : so tiranno Cancellar non Dee l'oggetto

che i pensie : : : ri che i pensieri impresso u'anno
No ch'estinguer non può col suo furore
l'immagin tua se non mi estingue il Co : : re se
non mi estingue il Co : : : re l'immagin tua se non mi es:

91.
tingue il Co = re se non mies=
=tingue il Core Cosi l'Addolo= rata è fama che al suo
Ben' filli Dicesse Ben che alla fin' sapesse che lungi se ne
gia l'Al = ma Adorata Mà nò Non s'inganno'

Filli Dolente
Chi si porta nel Cor
sem=
pre è presen= te, chi si porta nel Cor sem
pre è presen=
te sem
pre è presen = te Chi si porta nel Cor sem
pre è presen = te chi si porta nel Cor
sem=

pre è presente, Chi si porta nel Cor sem-
pre è presen- te Chi si porta nel Cor
sem pre è presen-
te sem pre sempre è presente. Fine

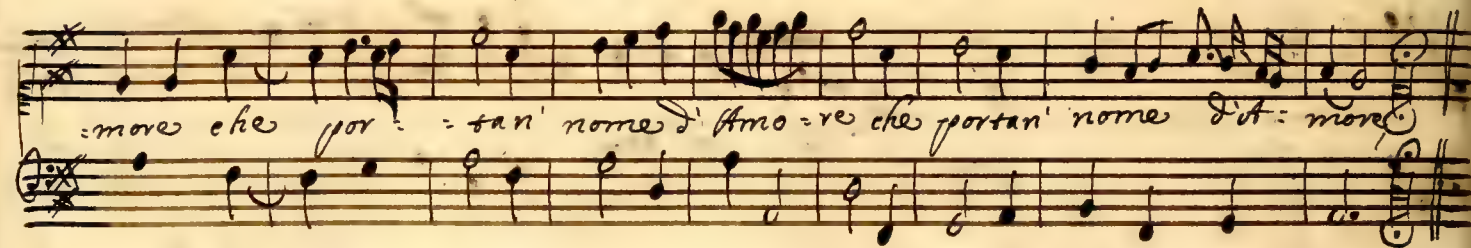
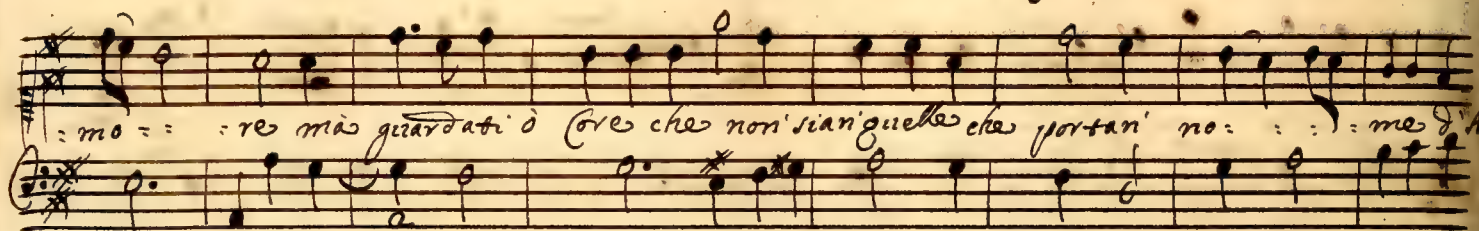
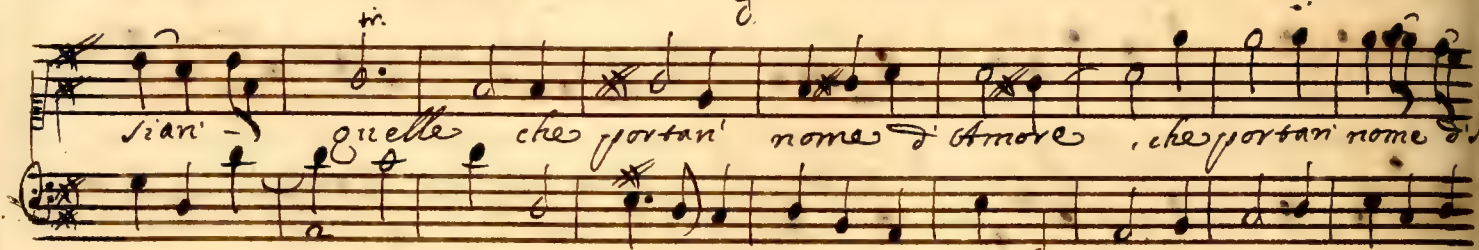
La mia speranza che fà, chè fà che fà la mia spe:
:ranza chè fà chè fà
la mia speran: za chè fà che
fà chè fà chè fà Fà l'Amore con la fortuna con
la for tuna fà l'Amore con la fortuna con la

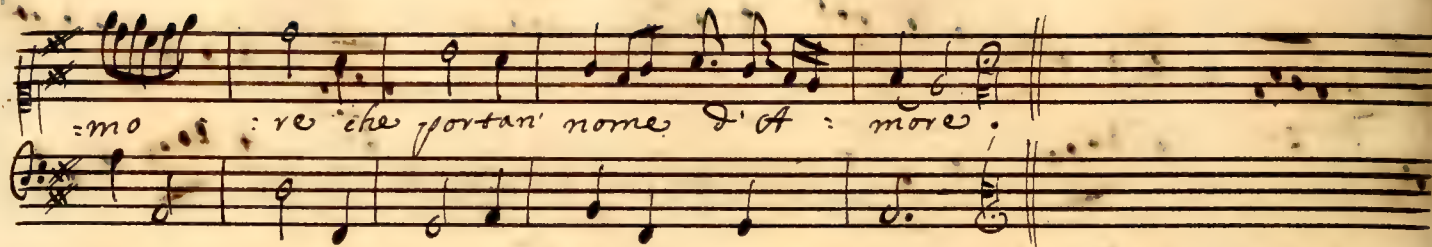
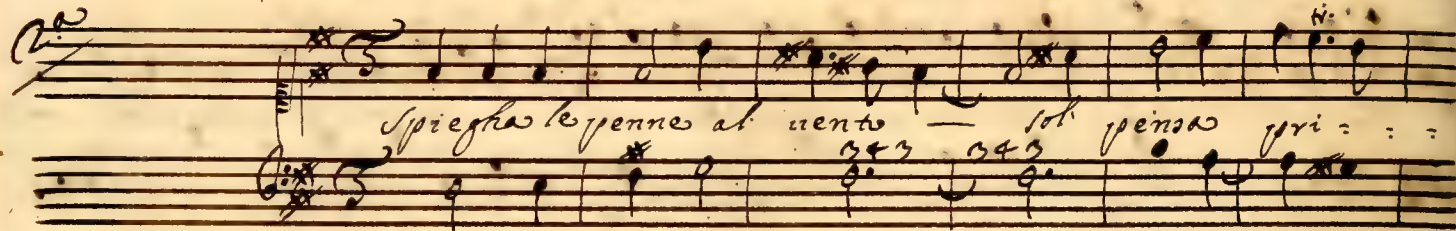
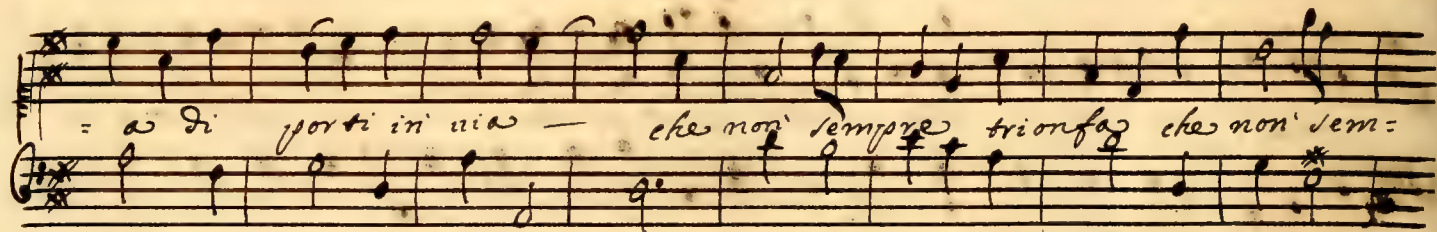
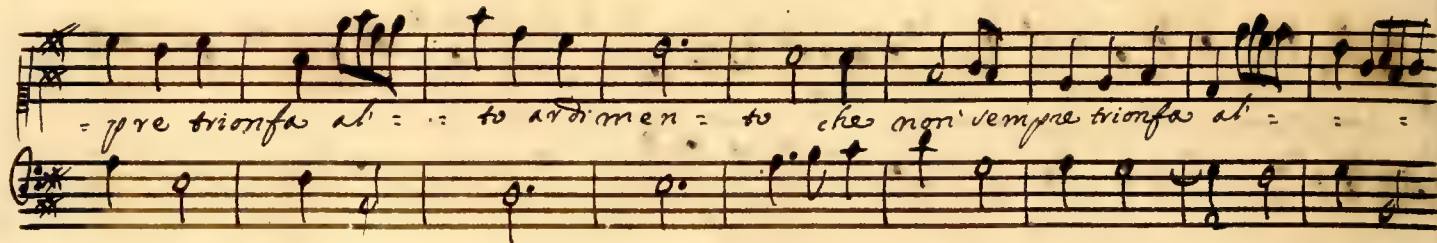
fortuna e si duol Per = chè stà de suoi sguardi ogn' hor di =
=giu = na e si duol perche si stà de suoi sguardi ogn' hor di =
=giuna ogni hor — digiuna Mà non hai cagio = = ne alcuna speme
mia di risentirti sè — — — col fuggirti fuggitivo con =

forto à tè si reca — Come uuoi che ti dia sguardi una
Cie - ca sguar di una Cie - ca Come uuoi che ti dia sguar
di una Cieca — come uuoi che ti dia sguar -
di una Cieca — La mia fortuna che fà che fà che

fà la mia fortuna, che fà, che fà la mia fortu - na che
fà, che fà, che fà fà querele con
la speranza con la speranza fà querele con la speranza con
la — — speranza e sopportar non sà che l'incolpi d'arro=

=ganza e sopportar non sà che l'incol = = = = =poi d'ar = = =
= ro = ganza Lascia dunque l'aspra usanza speme mia di riven=
=tirti se = = = = = cosi fuggir = = ti nega
di dar se stessa à te là sorte — Non sai ch'il suo possesso—

è la tua mor : te - è la tua mor te
Non sai ch' il suo possesso è la tua mor : : te è - - -
- - - - - - - - - - la tua
morte. Fine.
Ban : - ne mio Core alle stelle - ban : :

:ne mio Core alle stelle — mai guardati ò Core che non
sian – quelle che portan nome d'Amore, che portan nome d'A
:mo :: :re mai guardati ò Core che non sian quelle che portan no: : : :me d'A
:more che por: :tan nome d'Amo:re che portan nome d'A:more

solo ti dò Consiglio — — che canto ua : : da la tua
strada non son le vie del Ciel, non son le vie del Ciel senza pe=
=riglio non son le vie del Ciel sen : : : : za periglio,
Ardori Mostri là sù vai sentier di fol : : : : : : :

Adagio
gori, è — di tuoni pur se ritorni tù — pur
se ritorni tù nel petto che abbando
nè senza far astri tuoi due luci Belle senza far astri tuo i senza
far astri tuo i Due luci Belle due lu ci Belle

ban: : ne mio Core alle stelle
mà guardati ò Core che non - sian quelle che portan
nome d'Amore - che portan nome d'Amo: : re mà guardati, ò Core che
non sian quelle, che portan no: : : me d'Amore che por: tan nome d'A:

=mo = re che portan nome d'A = more.
Spiegha le penne al uento sol pensa pri = = =
= a di porti in uia che non sempre trionfa che non sem=
= pre trionfa al = = to ardimen = to che non sempre trionfa al = = =

to ardimen- to
Ogni Lido lo sà chi hanno
Tomba nel Duol
gl'i Cari Amanti
pur se sti- mi viltà pur se sti- mi viltà i ricordi Costan-
ti, di chi scorge nel Ciel le tue procelle di chi

scorge nel Ciel — — di chi scorge nel Ciel — le tue procel = le le
tue procel = = le tan = = ne mio Core alle stelle — —
mà guardati, ò Core che = non =
— sian quelle che portan nome d'Amore — che portan, nome d'A=

:mo : re mà guardati, ò Core che non siani quelle che portani no : :) :
: me d'Amore che por : : tani nome d'Amo : : re che portani
nome d'Amore
Fine

è Destini ch'io Filli Adori Benche sia Filli incostante, Benchè
sia mai sempre Amante di mill' alme è mille Cori, Benche sia mai sempre A
mante di mill' Alme è mille Cori è mille — Co= = =ri di mill'
Al= = = = = = = = = me è Mille Co= =ri, è

mille
=tino la forsa che mi porta à Idolatrarla Benche sia uerso
mè tan= =to incos= tante Ritorno à lei uicino e d'al=
=trui là ritrouo è deggio Amarla è non li lascio dir ké

mie quere : : : le nò tacer non si deue poiche in tempo si
Breue l'incostante natura in lei si ue : : de doue
doue ahi crudel, ahi crudel doue, doue ahi crudel dou'è la fe :
: : : de dou'è la fe : : de, doue doue ahi crudel d

ne dove ah crudel dov'è la fe - de dove dove è la
fe - de
Filli mia parmi in-credibile
Ch'habbi il cor co-si no-bile ch'habbi l'alma tanto insta-bi-
le ed è vero ed è, pos-si-bile che quel nodo indisso-lubi-

:le d'un Amore inna = = riabile hog = = = gi disciol = :
: : : :to si : a che saspetta à morir che
si desi = : : : a, che saspetta à morir che di desi : i : : : a
Che saspetta à morir che di de: sia -

Che sa(p)petta à morir
Che si desia
Amator già gradito hora dourò tradito ueder che l'Amor
mio diuiso
ahi
Filli non son questi i
giuramenti tuoi,
sai che natura à noi
che dar solo

uno ahi si dovesse solo un Cor la Natura à noi Con=:cesse, à
chi si fida al fin così succede, Dove dove ahi Crudel ahi Crudel dove
dove ahi Crudel dov'è la fe: : :de dov'è la fe=:
:de, dove dove ahi Crudel dove dove ahi Crudel dov'è la

fe : : de dove sei, è la fe : : de
se godete di ferire — ecco il seno, ec : : con il
petto sia quest' Alma nos : tro oggetto — sino all' ultimo mo:
: ri : : re sino all' ul : : timo mori : : re
Morto ch' io mi sarò

morto ch'io mi sarò Non sarà — po : : : : : ca sor=
:te sè dire almen po : : trò almen potrò filli
sempre fu mia filli sempre fu mia si : : no alla morte
filli sempre fu mia — sino alla mor : : te — si : : no alla

mor : te si : no alla mor : te
Ma se di Filli io vivo amatore osti : nato non son di senno
privo colpa, è di sua bellezza, è del mio fa : to, pur l'Alma mia po :
: trialo esser rubella, Ma fedel ò infedel, è sempre bella - , è

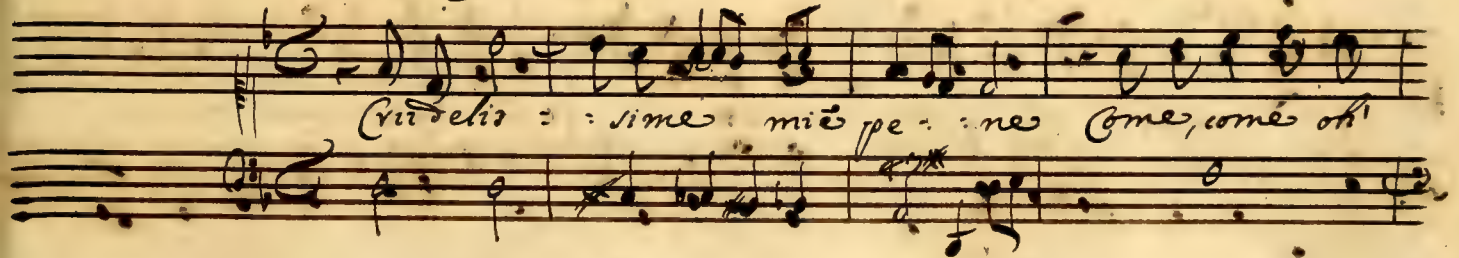
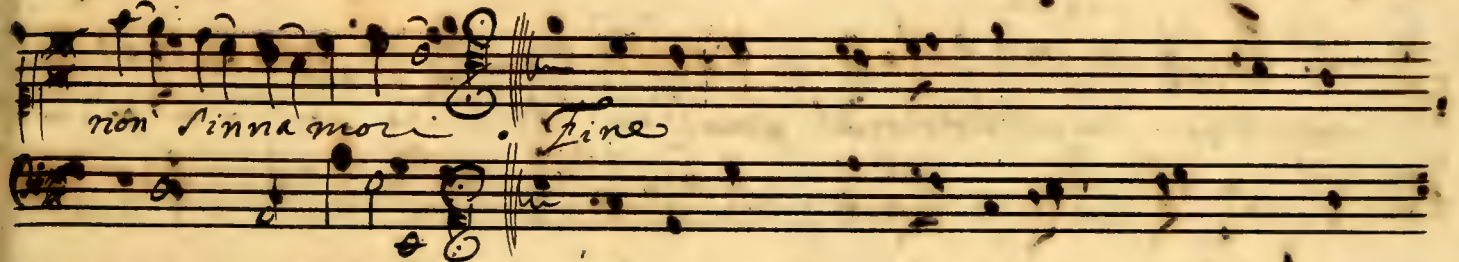
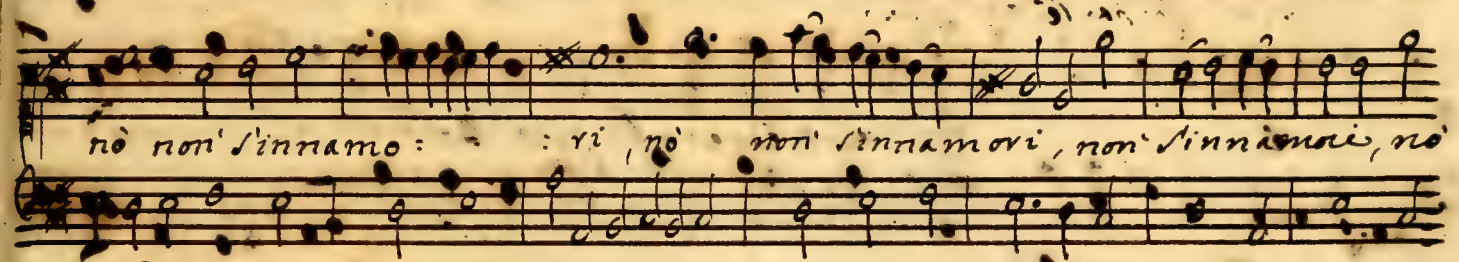
sempre Bell : : a mà fedel, ò infedel, è sempre Bella è –
– – sempre Bel : : la – mà infedel ò infedel, mà fedel, ò infedel, è
sempre Bella, è – – – – – – sempre Bel:
: la, è – – sempre Bella è è – sempre Bella
Fine

Chi hà ceruel non s'innamori nò nò
non s'innamo : : : ri Donne mie son pallie
Donne mie son palli - - e, il Dramar al Cor Cate : : :
: : : : ne il veder frà Dure pene

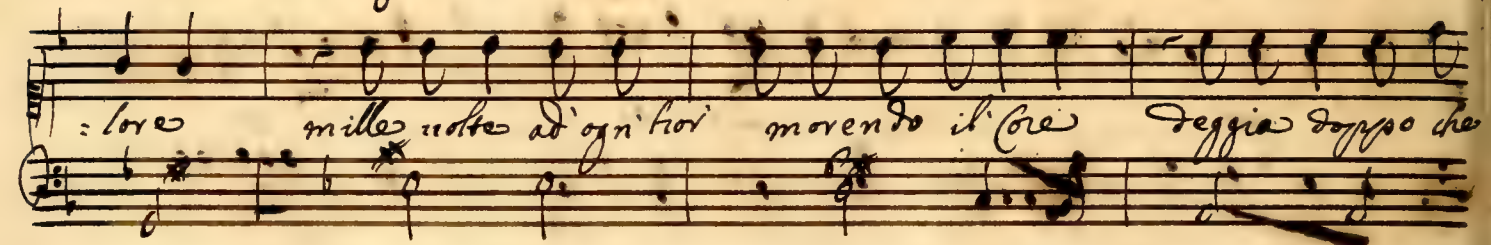
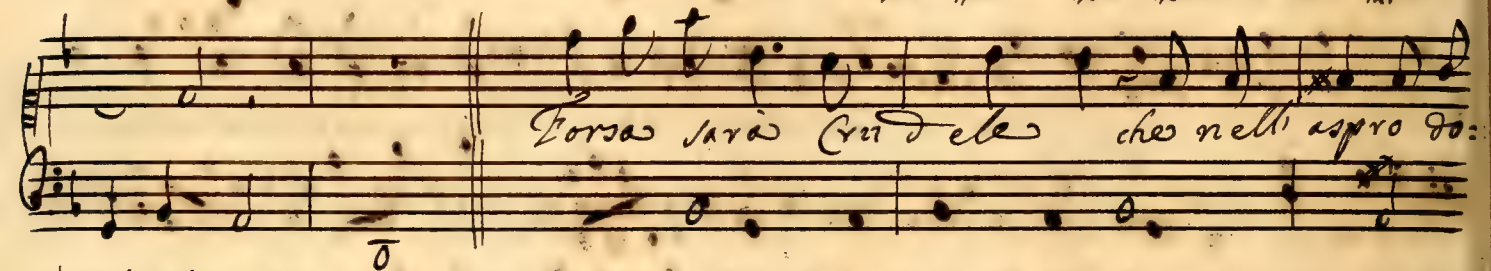
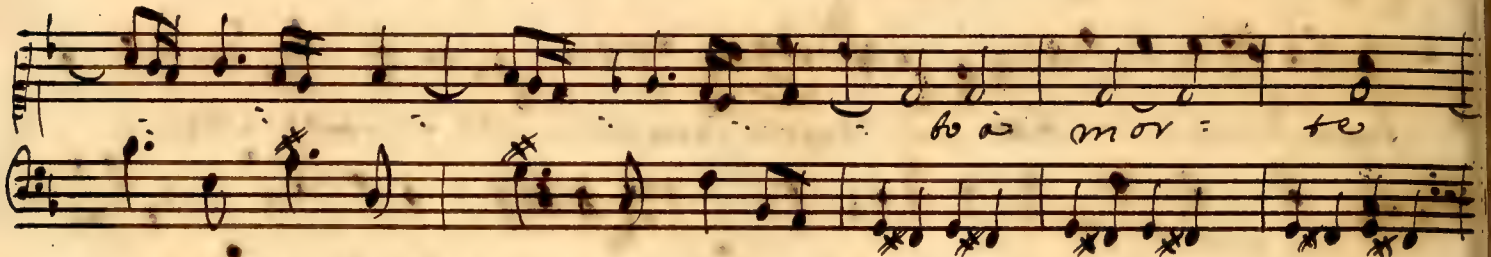
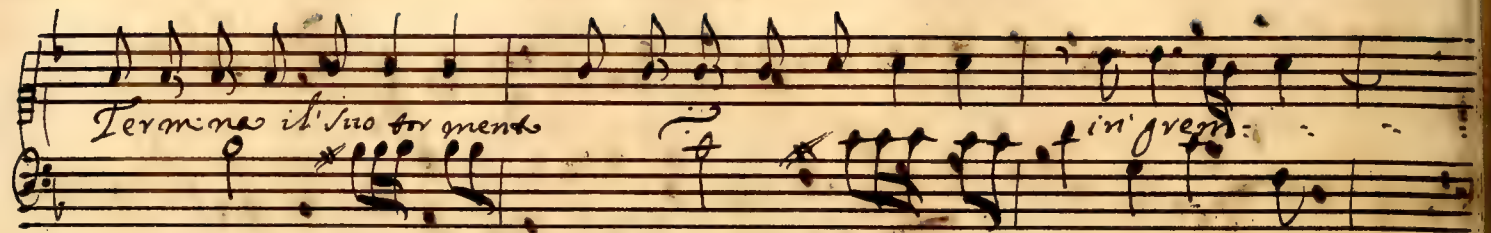
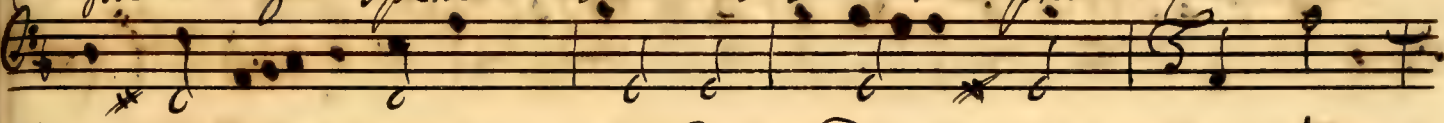
hauer servi mille Co: ri Chi hà ceruel
non s'innamori nò, nò non s'innamo: : : :ri, nò,
non s'innamori non s'inna: mori, nò, non s'innamori
Fug: ga pur ogn'un che sà l'amorosa serui:
Spe: ro ancor un dì sanar di mie piaghe il fier dol:
2a
3a

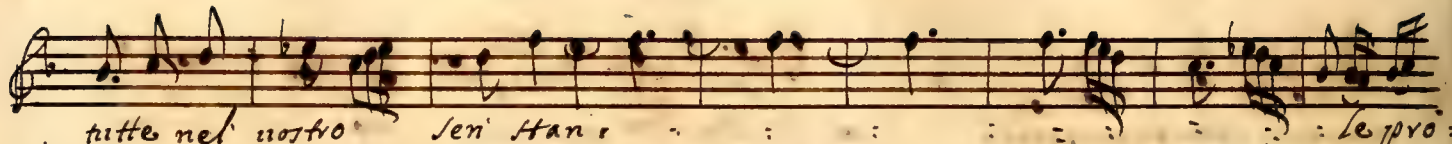
: ti s'io mi libero mai più mai più perder vuò la liber : : :
: or, se da lacci io sciolgo il cor il cor mai più Amor vogl'io Dra : :
: tà : : perder vuò —
: mar : : mai più Amor : : :
là — li : : ber : tà —
Troppo fiero , è se : :
vogl'io
Nè sperare mai di
: vero
provo in sen d'Arcier de Co : :
fare nè sperare mai di fare Ch'io sia schiavo à suoi ligo : :

ri Chi hà Ceruel non s'innamori nò nò non s'inna=
ri Chi hà Ceruel
=mo= ri Donne mie son pallie Donne mie
son pazzi e il bramar al Cor Cate ne il ne=
der frà Du= re pene hauer servir hauer

servir mille Co : : : vi Chi hà Cruel non s'innamori nò,
nò non s'innamo : : : vi, nò non s'innamori, non s'innamori, nò
non s'innamori. Fine
Crudelis : : sime mie pe : : ne Come, come oh'

Dio non m'ucci de - - te non m'ucci de
te Per dar tregua al mio Dolore — morir non
pos - so Morir non posso et ho feri - - to il
Co - re et ho feri - - to il Co - re —

Sor= =uissimo ristoro è d'un Alma che lan= = =
=gue d'un Alma d'un alma che lan= =gue — se pietosa
=: un di la sor= =te Termina il suo torment
=: in grembo à mor= =te

Termina il suo torment
in grem:
bo à mor = te
Forsa sarà Crudele che nell' aspro do:
: lore mille volte ad ogni hor morendo il Core deggia doppo che

fia d'ogni speme d'Amor l'Anima priua tante
uolte morir ch'io più non ui : : ua tante uolte morir ch'io
più non uiua, ch'io più non uiua, ch'io più non uiua
Cosi duro el mio tormento

Che mostrarlo ohime non so la mia lingua dir non può il martir che
l'Alma io sento, la mia lingua dir non può il martir che all'Alma io sento
ch'all'Al -
ma io sen - to . So ben io che dolce speme

180
sol lusinga il mio Desire che Den' deggia un giorno insieme con mia vita
duol fi - nire, che Den' deggia un giorno insieme, con mia vita il duol fi - -
: nire il duol - - - - - - : il
duol - fi ni - re
Fine

Del vento Amanti ti Del vento
man ti, Del vento, Del vento Calma riden
te al navi gar Sap presta al navigar
s'appresta Oh portento che nel mare

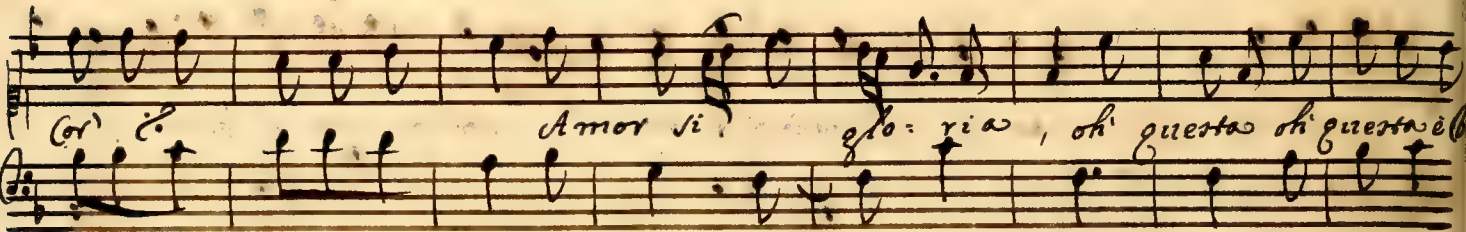
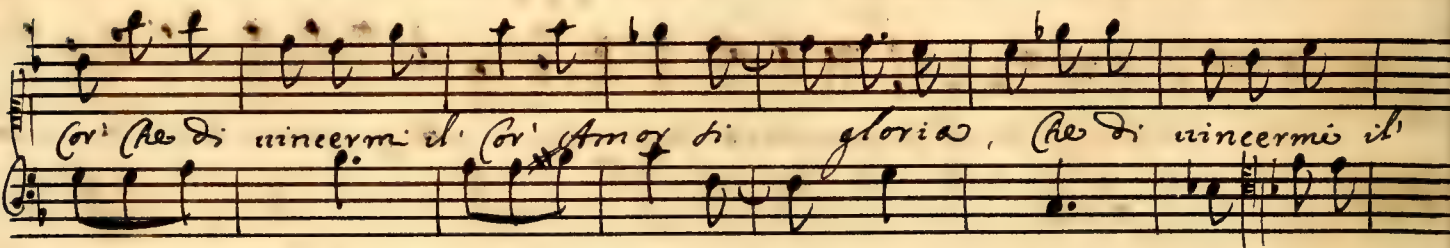
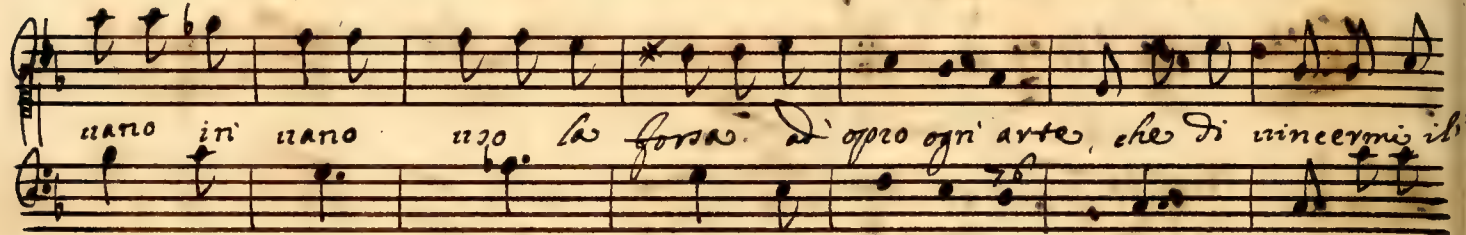
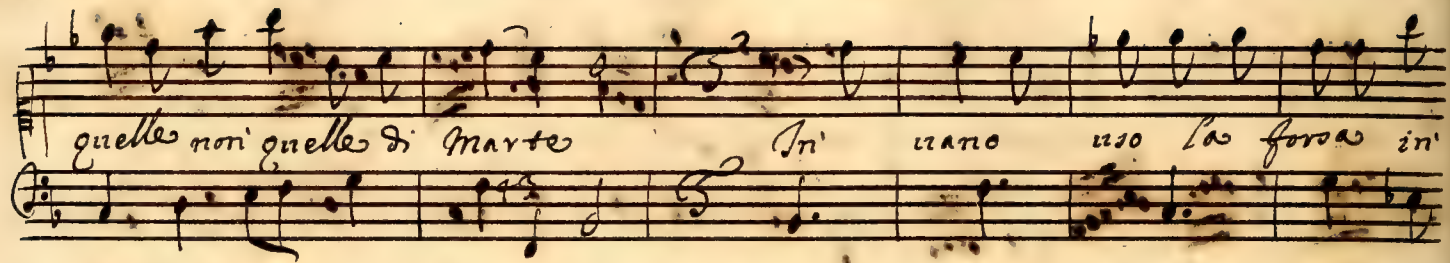
=mor non sia tempestà- Ma sò Dei io perche hora mi serba
fè hora mi serba fè quel mar che non s'innalza in sù le stelle
Tutte nel nostro — sen stan le procelle — stan le pro=
=celle — tutte nel nostro sen stan — le procel= = =le

tutte nel nostro sen stan le pro
cel le le pro cel
le
Scioglie te Scioglie

: te senza spavento il so: : : : le già diè fuga all'
Aria Bruna all'A: : : : : : :
: ria Bruna Chi portento che nel mare d'Amor non sia fortuna
ah chi il mar di sdegno non disciogliete nò non disciogliete nò

Mà sciolga ò resti il nostro legno è assorto Nell' Ocean d'A : : :
:mor è — scoglio il por : : to è — scoglio il por : to nell' Oce : :
:ani d'Amor è scoglio il por : : to nell' Ocean d'Amor è
Sco : : : : : : : glio il por : to , è

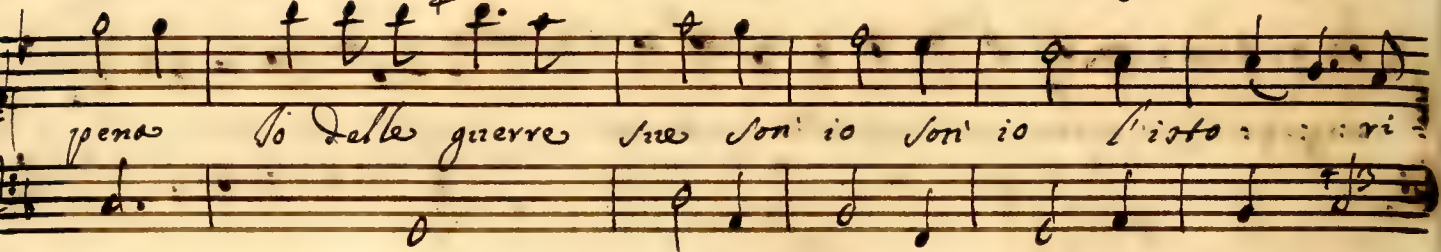
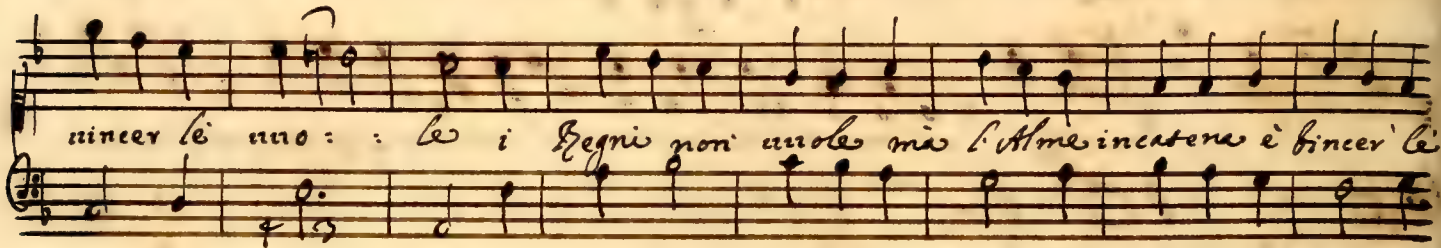
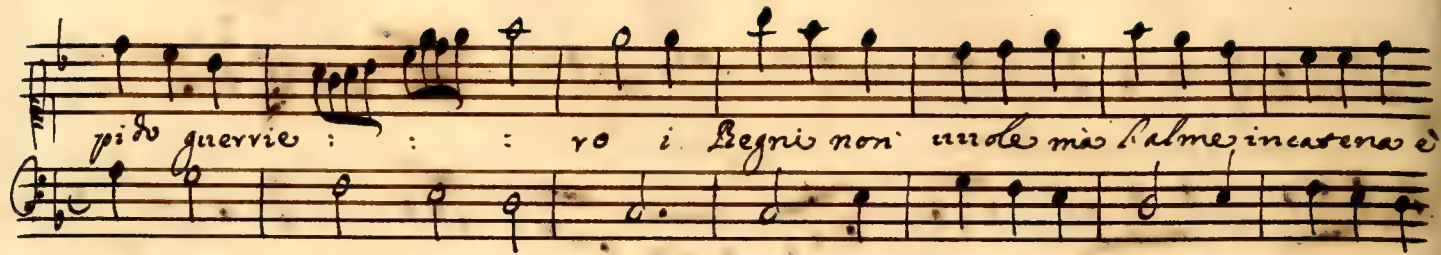
sco-
glio il porto.
Fine
Oh questa è bittoria oh questa è bittoria non
quelle di Marte oh questa è bittoria oh questa è bittoria non

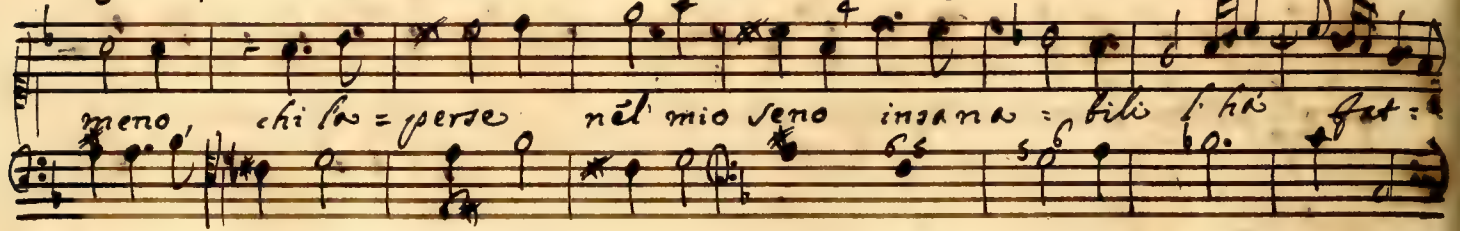
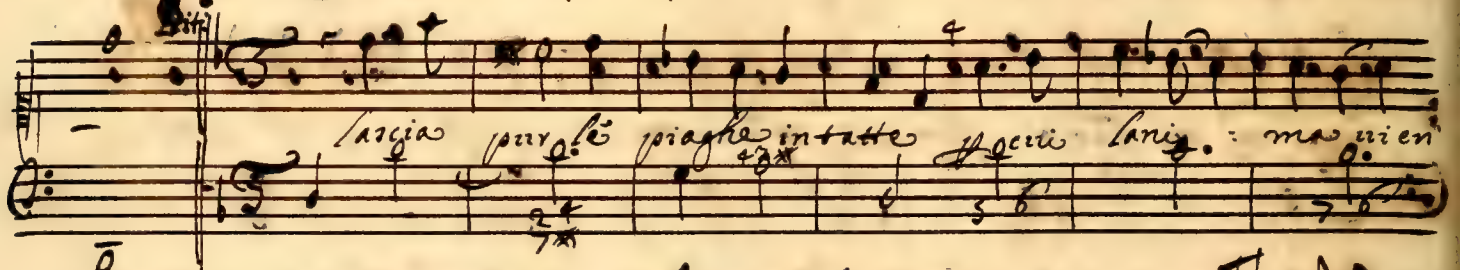
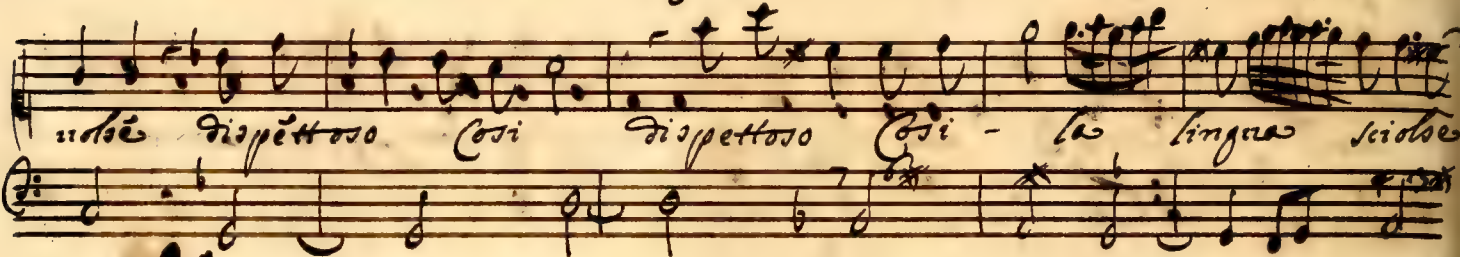
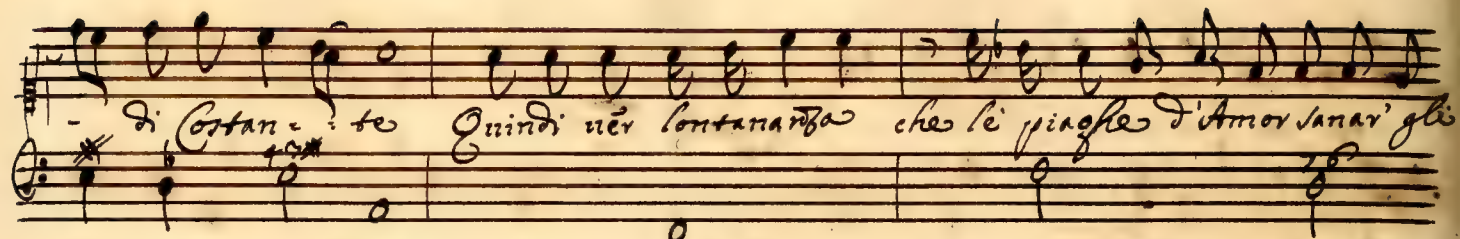
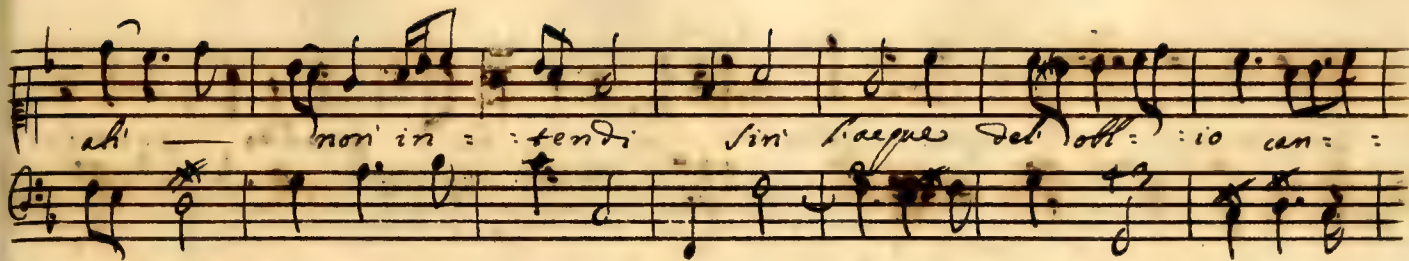
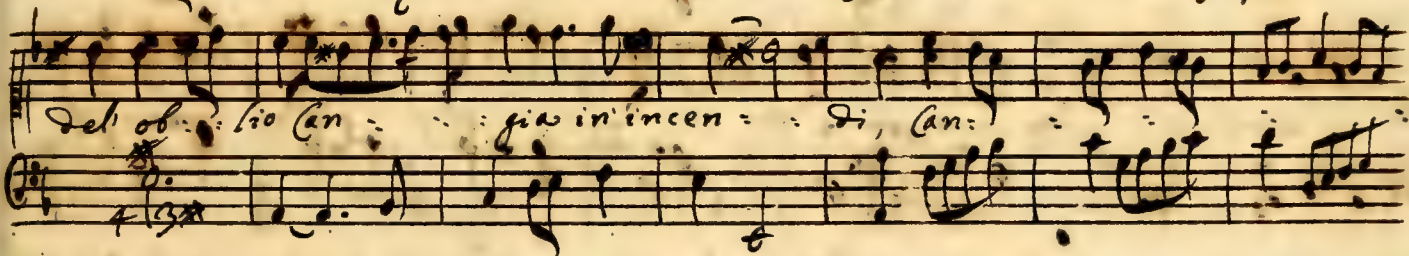
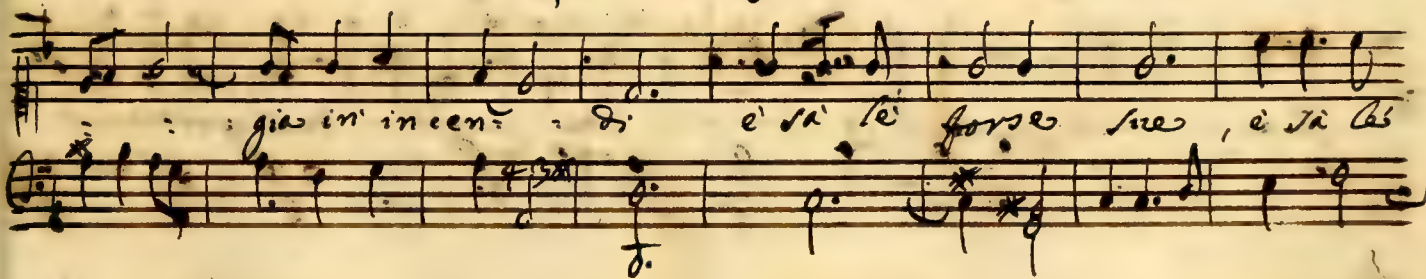
quelle non quelle di Marte In vano uso la forsa in
vano in vano uso la forsa et opro ogni arte, che di vincermi il
Cor Che di vincermi il Cor Amor si gloria, Che di vincermi il
Cor il Amor si glo- ria, oh questa oh questa è

to ri a oh' questa, oh' questa è vitto ri
a oh' questa è vitto ria
Altri in Mello, a, le Morti Corra guerriero ardito è di
spoglie arricchito pompe del suo valor trofei riporti, Tolga

l'armi è l'insegne a suoi nemici Amore è che dici Amore è che
dici che dici un guardo avventasti da gl'occhi di Filli e'l Cor mi rub:
:bas : ti un guardo avventasti da gl'occhi di filli e'l Cor mi rubbas : : ti e'l
Cor : : : : mi rubbas : : ti Ahi, ahi, ahi crude pu:

uso la forsa adopro ogni arte, che di vincermi il Cor che di vincermi
Cor Amor si gloria che di vincermi il Cor che di vincermi il
Cor Amor si glo : : ria, oh questa, oh questa è vitto : : :
: : ria oh questa oh questa è vitto : : : : ria—

oh questa è bitto : : : via.
Sè per mare ò per terra muoiono schiere è Legni Cadon Ci:
:tadi è Regni all'impeto Crudel d'horrida guerra s'us:
:urpino i Campioni un mondo intiero Cupido guerriero Cu:

pido guerrie : : : ro i Regni non vuole mà l'alme incatena è
vincer lè vuo : : le i Regni non vuole mà l'Alme incatena è vincer lè
vuole è vin : : : : : cer le vuo : : le, non senza mia
pena so delle guerre sue son io son io l'isto : : : ri :

a Chi questa è vittoria
dà Capo, e Fine
O quanto si dolea dell'invida fortuna chè
lungi dal bel Tebro ardena Amante giurò chè non potea
fargli perder giammai distanza alcuna il titolo di fido è

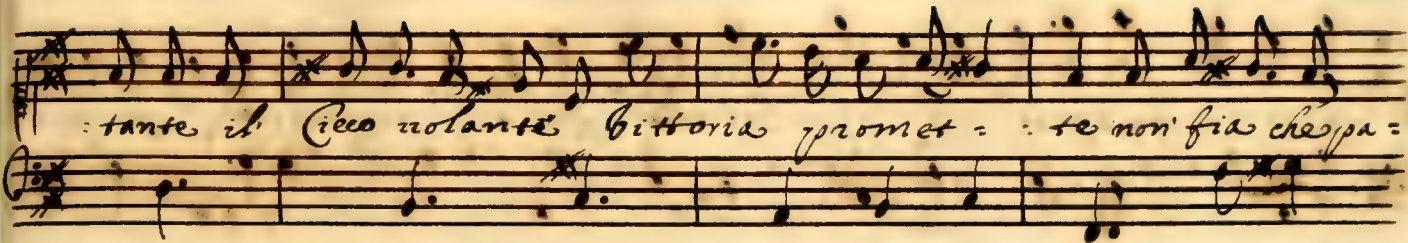
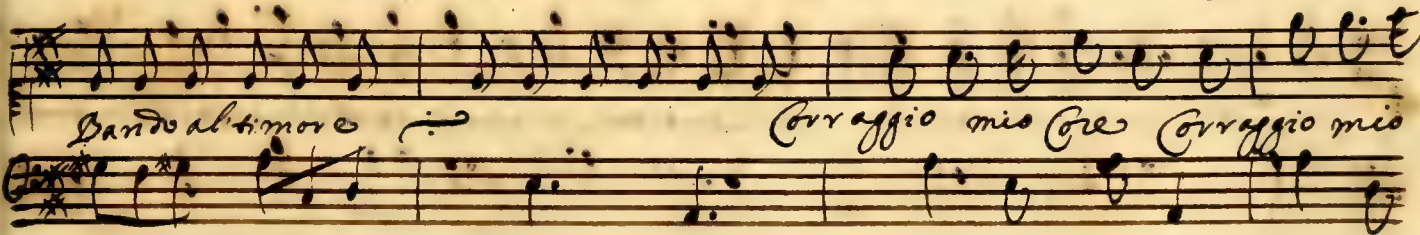
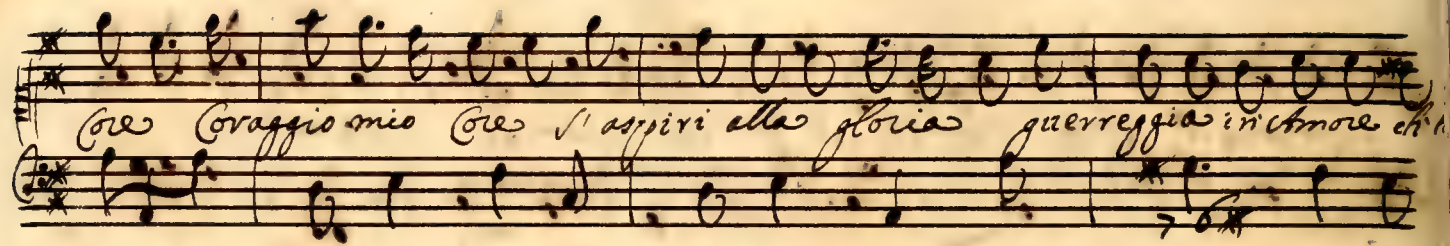
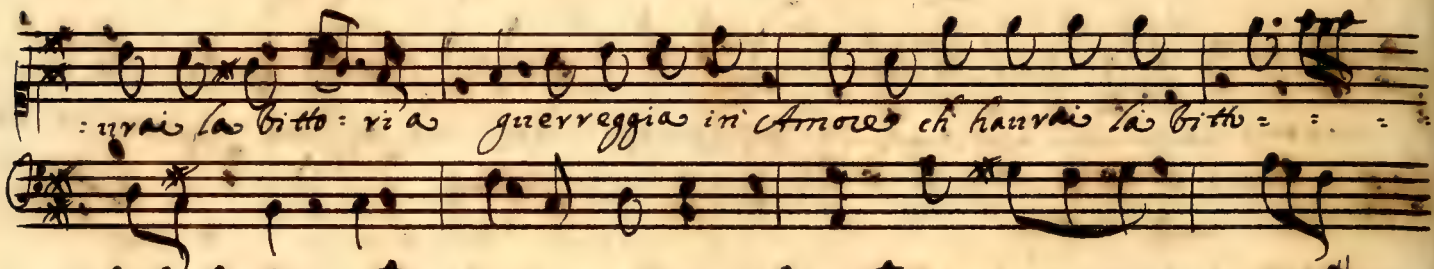
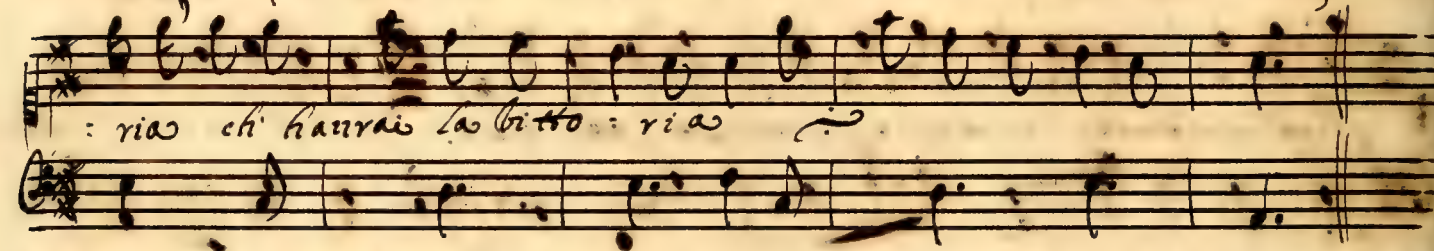
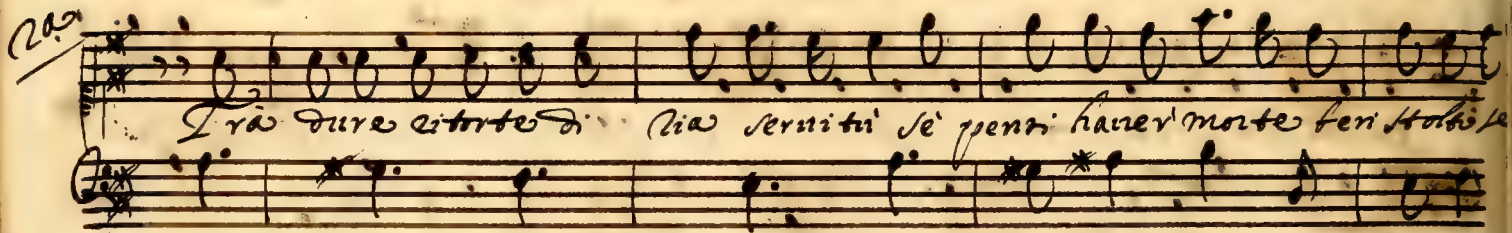
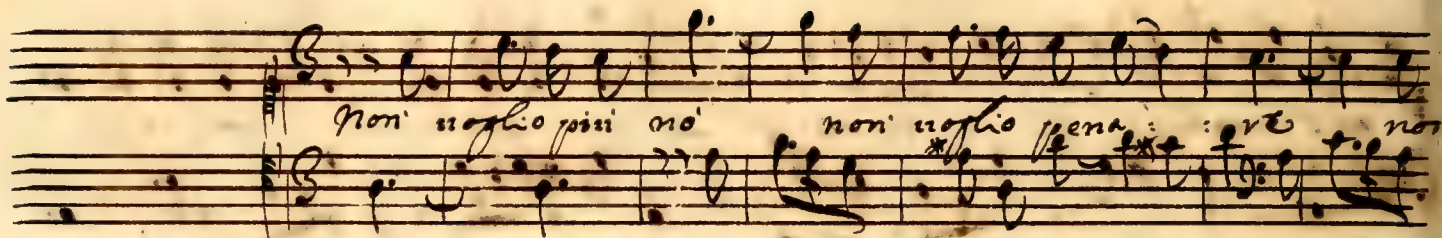
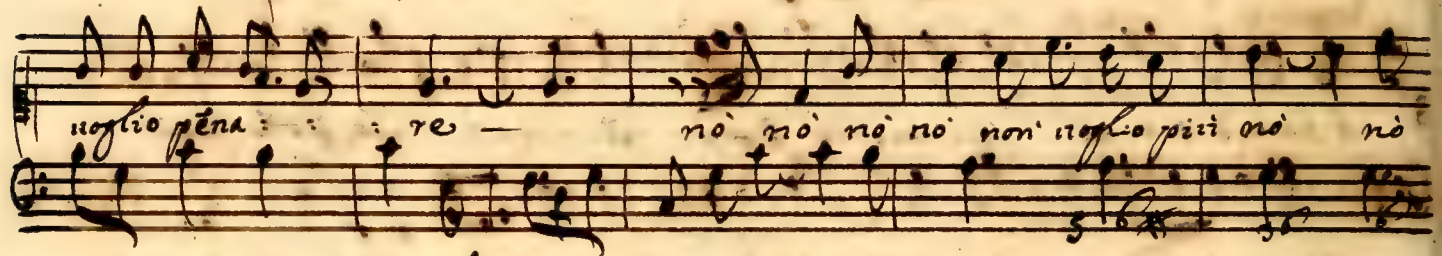
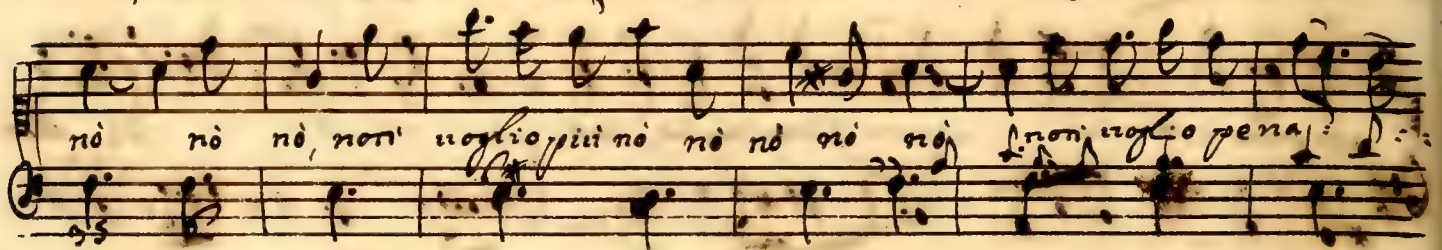
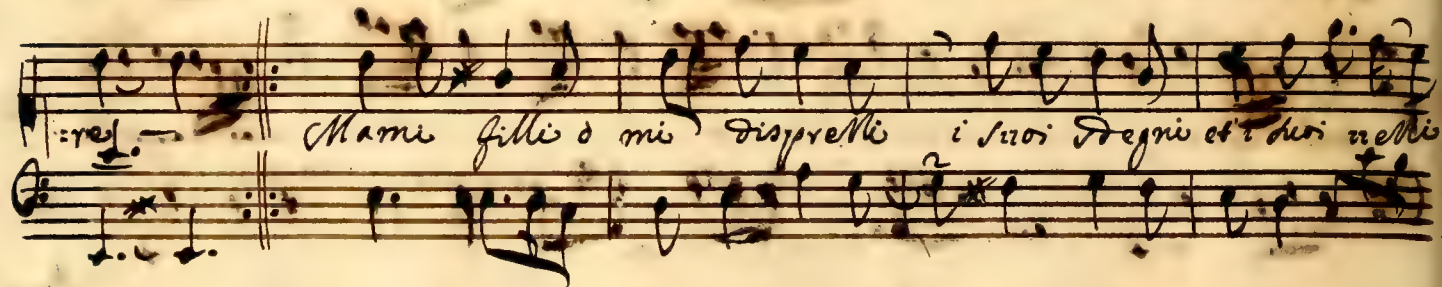
- di Costan = te Quindi ver lontananza che le piaghe d'Amor sanar gli
volse dispettoso Così dispettoso Così - la lingua sciolse
lascia pur le piaghe intatte
meno, chi la = perse nel mio seno insana = bili l'hà fat:

109.
:te
è vano il
tuo ri: :medio il tuo Conforto — la feri: : trice mia nel
Core io por: :to la feri tri: ce mia nel Core io por: to la
feri : trice mi: : : a nel Core io por = to nel

Core io por : : : : : tu — se di lete il cieco ob:
:lio — uuoi distar
Con : tro di me Con : tro di me se d'Amor la pu : ra
fè uuoi scacciar dal petto mio — dal mio sen la Costanza

ah' — non in: :tendi sin' l'acque del obl: :io can: :
:gia in incen: : :di sin l'acque del obl: :io sin l'acque
del ob: :lio Can: : :gia in incen: :di, Can: : :
: :gia in incen: :di e sa le forse sue , e sa le

forse sue schernire Amo: : re che quando parte il
piè non par : : te il Co : : re non par : : : :
te il Co : re non par
te il
Core — non parte il Co : : : re — Non parte il

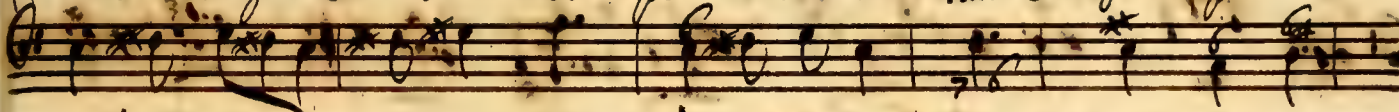
Aria
Co= =re
Sè col tempo insupe= =rabile pensi
renderti invincibile, quanto più ti fai terribile tanto men sei formi=
=dabile, C
tanto
men sei formidabile,
Il tempo in vani y mè Can- =gia vicen

cen : de con l'ali sue le mie faville le mie fa : : :
ville ac : : cen : : de, con l'ali sue le mie faville con l'ali sue le
mie faville le mie faville ac : : cende ; Non haurà l'istessa
Adagio
morte questa sorte quando il punto sarà giunto ch'io dovrò ceder al

fa : : to dal mio petto innamorato chè tal Beller : : : :
: za, e a : : dolatrar si vede, lo spirto uscir vedrai mà non la
fe : : de lo spirto uscir vedrai mà : : : : non la fe : de lo spirto u :
: cir, vedrai mà — — — mà non la fe : : de, mà : : :

non sà fe-de
e diria se ner
Adagio
me volgi le spian- te, è morto è ner mà Benche morto è Aman-
te, è morto è ner mà Ben - che morto è Aman- te
è morto è ner, è ner mà Benche morto è Aman-

te mà Ben che mor - - - to è Amante
mà Benche mor - : : to mà Benche mor - : : to
è aman - te
Fine
Coraggio mio Core
Cor -

=raggio mio Core s'aspiri alla gloria guerreggia in Amore chi ha = =
=avrai la uitto = = ria guerreggia in Amore chi havrai la bitto = =
= ria, chi havrai la bittoria chi havrai la bittoria Non
fin che parenti i fulmini ardenti di due pupillette che all'alma Co

:tante il Cieco volante vittoria promet= :te non fia che pa=
venti i fulmini ardenti di due pupillette che all'alma costante il
Cieco volante vittoria promet:te vitto= :ria promette, da
Bando al timore Corraggio mio Core Corraggio mio

Core Coraggio mio Core s'aspiri alla gloria guerreggia in Amore ch'
: urrai la bitto : ri a guerreggia in Amore ch' haurai la bitto : : :
: ria ch' haurai la bitto : ri a
2a.
Trà dure ritorte di ria seruitù sè penri hauer morte ben stolto se

tù l'instabile qui la sorte e tè Cori più non, e
chi hora à trio prò la sua gran Rota gi : : ra non cede mai
chi alla vittoria aspi : : : ra, non cede mai
chi alla vit
:toria aspi : : ra chi alla vitto : : : : : ria aspira. Fine

Non voglio più nò non voglio pena : : re nò
voglio pena : : : re — nò nò nò nò non voglio più nò nò
nò nò nò, non voglio più nò nò nò nò nò non voglio pena :
: re — Mami filli ò mi disprezzi i suoi sdegni et i duri vezzi

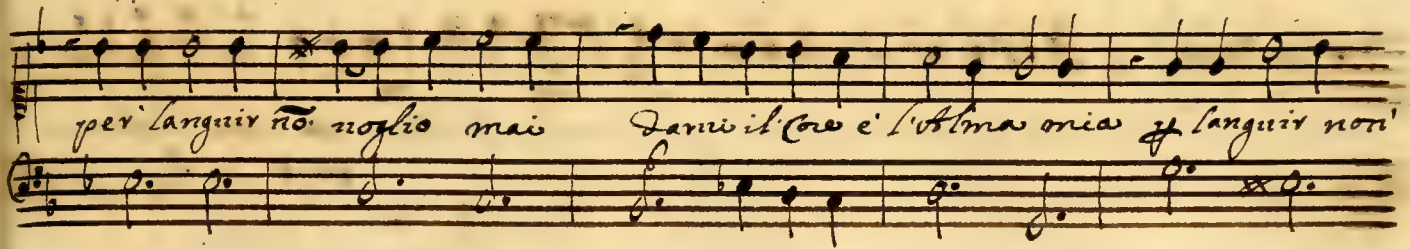
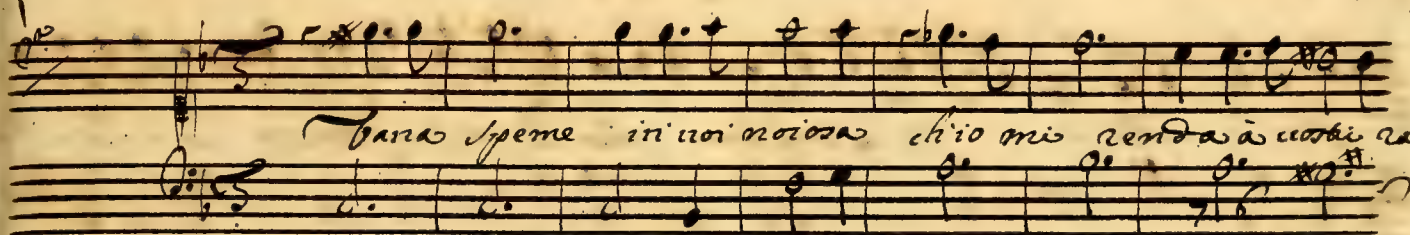
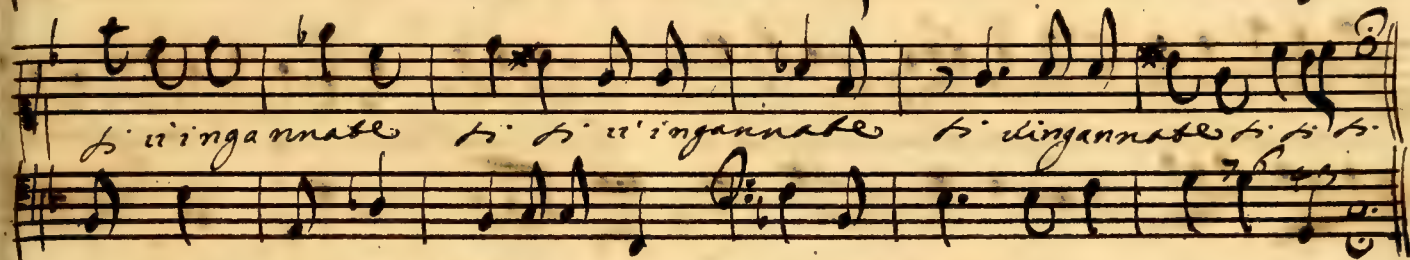
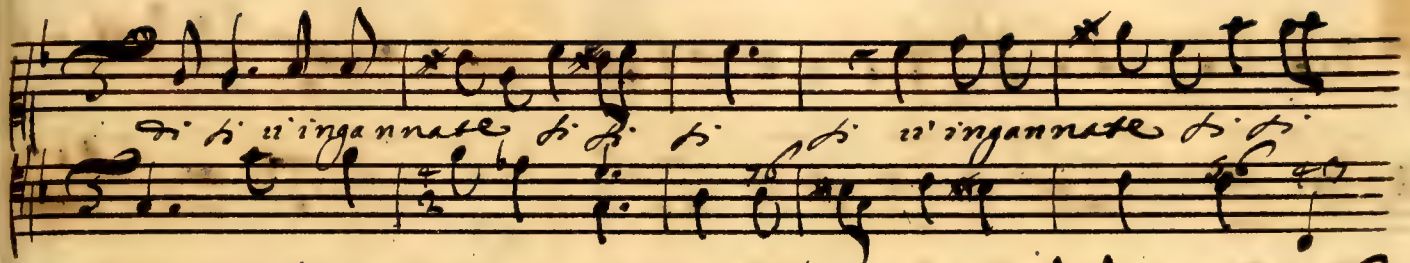
più con mè non han che fare mami Filli ò mi disprezzi
i suoi sdegni et i suoi vezzi più con mè non han che fare più con
mè — — — non han che fa:re sè tal hor mi vol: se a:
mare — sè tal hor mi volse amare — Gelosia tosto mi of:

se a gradir poscia mi prese tormentommi lo sperare -
nò nè non voglio pena - - re - nò nò nò.
nò non voglio pena - - - re nò nò nò nò
non voglio pena - - re non voglio pena - - re. Finis

si vi ingannate si si si si vi ingannate si si
si Io senza la mercede non m'incateno il piè
de nè servo notte e dì Io senza la mercede non
m'incateno il piè de nè servo notte e dì dì vi ingan:

nate, si si si si v'ingannate si si si v'ingannate
si si v'ingannate si v'ingannate si si si
Amerò
vostra beltade s'il mio ardor voi gradirete Mà se crude, à me sar:
:rete fia ch'io viva in libertate Mà se crude à me sarete à me sa

=rete fin ch'io viva in libertate e che pensate pupille serene
per esser noi Belle è che pensate pupille serene per esser noi
Belle — Se fuste due stelle Amar nō vi vorrei amar non vi vor:
=rei se non così se fuste due stelle Amar non vi vorrei Amar nō vi vor=

rei se non cosi se non cosi si v'ingannate si si si
si v'ingannate si si si Io senza la mercede non m'incateno il
piè : de - nè servo notte e dì Io
senza la mercede no m'incateno il piè : de nè servo notte

si si v'ingannate si si si si v'ingannate si si
si v'ingannate si si v'ingannate si v'ingannate si si si
Vana speme in voi noiosa ch'io mi renda à vostri rai
per languir nō voglio mai Darvi il Core e l'Alma mia per languir non

voglio mai non voglio mai darvi il Core è l'Alma mia E chi è follia chi
nostro splendore Quest'Alma mi involi E chi è follia chi il nostro splendore E
Alma mi involi — se foste due soli nè men vi Adorerei nè men vi Ador
rei se non così se foste due soli nè men vi Adorerei nè men vi Adore:

rei se non così se non così si t'ingannate si si si
si t'ingannate si si si Io senza la mercede non m'incateno il
piè: : : de- nei servo notte e dì Io senza la mercede non
m'incateno il piè : : de nei servo notte e dì si t'ingannate si

si si si v'ingannate si si si v'ingannate si si v'ingan-
-nate si v'ingannate si si si
Fine
Ch'io Celi il mio mar- tire Amor tiranno im-
-pera legge troppo severa vuol che nel mio dolo- re

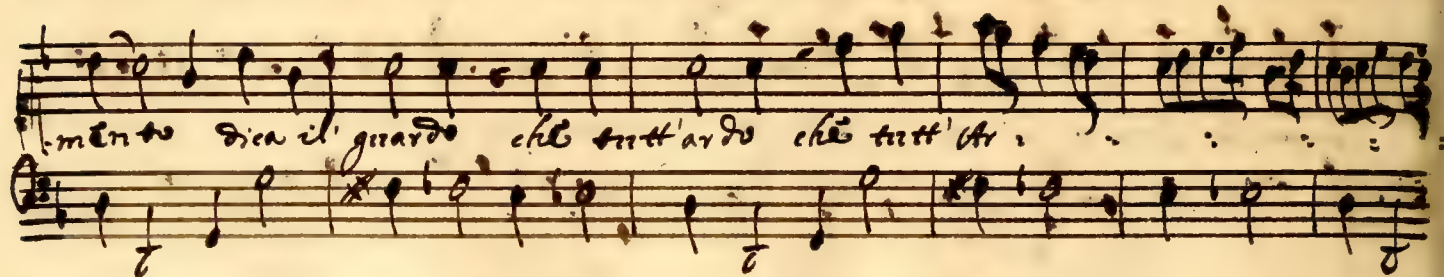
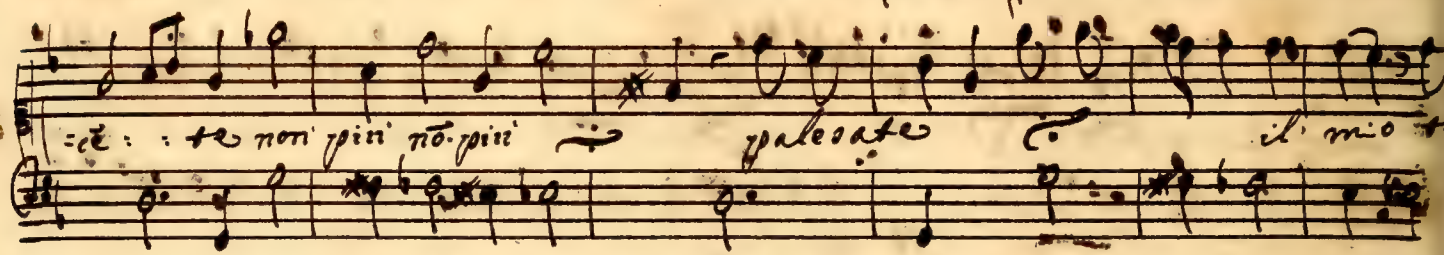
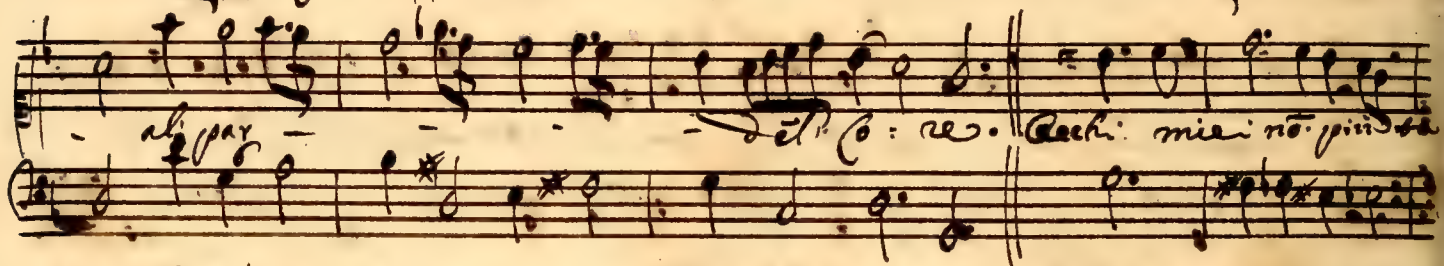
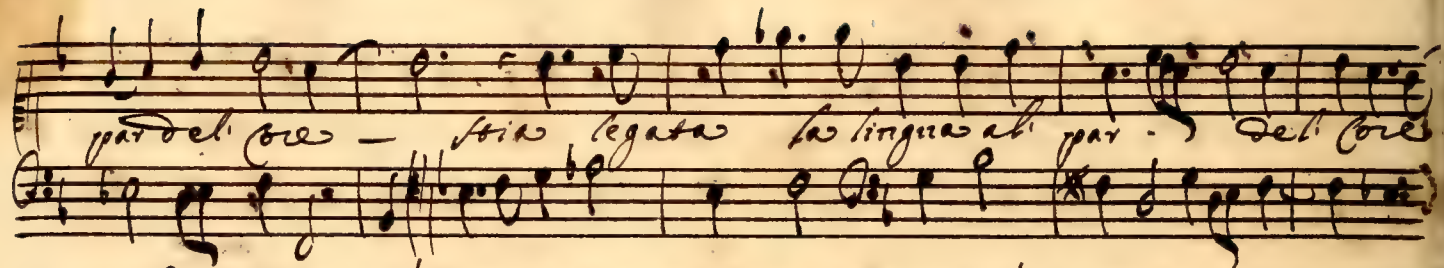
Stia legata la lingua al par del Co - re Stia legata la
lingua al par del Core - Stia legata la lingua al par -
- del Co : : re al par - - del Core
Occhi miei dhe per pie : tà se in veder tanta beltà di mia morte fu :

:ti. Voi dite à lei cui sospiro che feriro il mio sen pungenti
sguardi e sian note Amorose i nostri sguardi e sian note Amo
:rose i nostri sguardi e sian note Amorose i nostri sguardi
si si si si si si pales: ate à Clori un dì che tacendo il mi

mal forse è mo: ri: re, che tacendo il mio mal forse è mo: ri:
: re che tacendo il mio mal forse è mo: : ri: : re forse è mo:
: ri: re Ch'io Celi il mio mar: tire Amor tiranno impera
legge troppo severa mol che nel mio dolo : : re stia le:

gata la lingua al par del Co - re Stia legata la lingua al
par del Core - Stia legata la lingua al par : del Co : re al
par : : : del Co : : re. Ben mille volte oh Dio
al bel Idolo mio tentai render palese la fiamma che

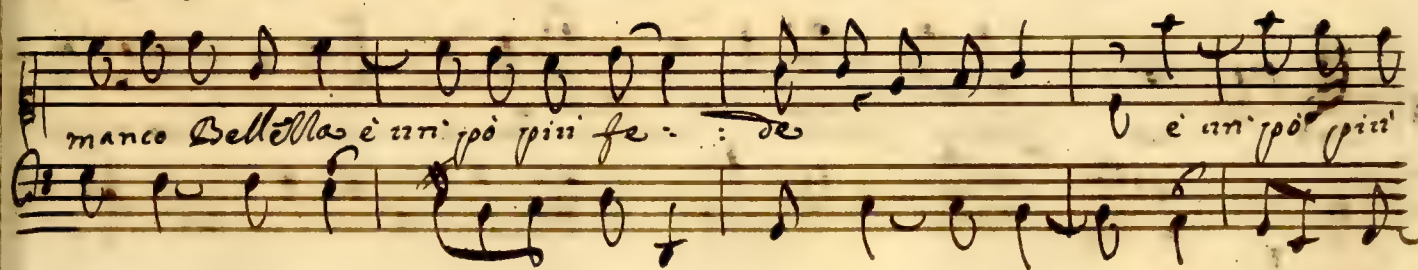
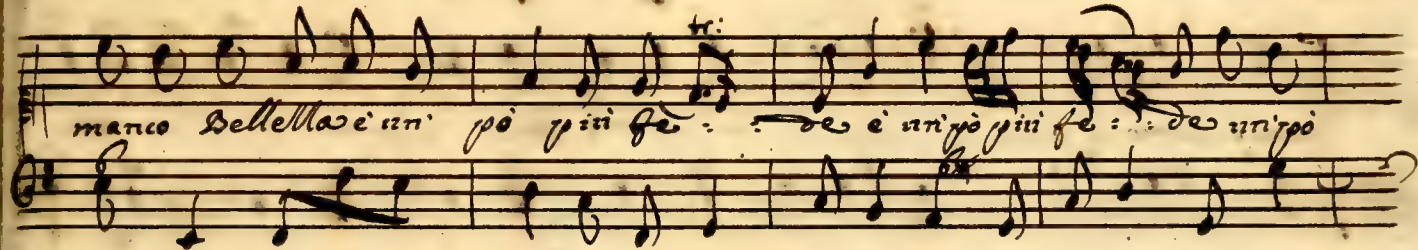
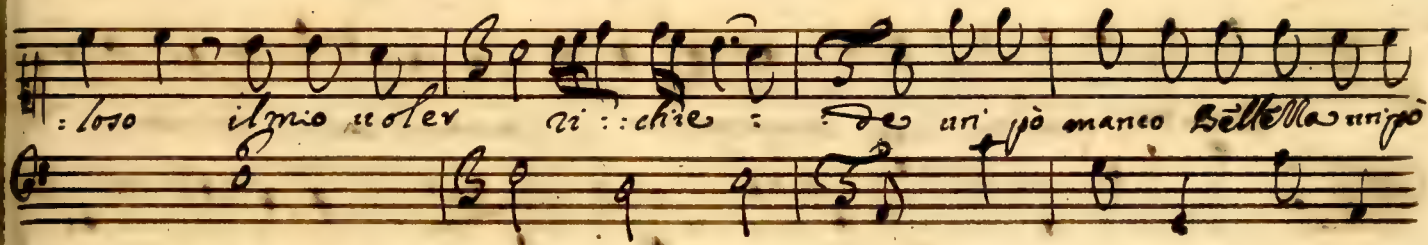
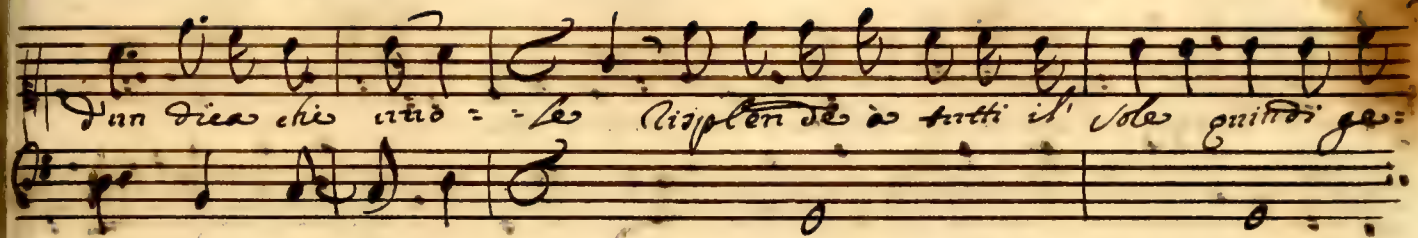
:se mà tremante la lingua i segreti del Cor non osa di:
:re ch'io Cel il mio mar:tire Amor tiranno impera
legge troppo severa anco che nel mio dolo: : :re stia le:
:gata la lingua al par del Co : re stia legata la lingua al

par del core — stia legata la lingua al par - del core
- al par — — — del co : re. Occhi miei no più sta
=re : : te non più no più palesate il mio tor
mento dica il guardo che tutt'ardo che tutt'ar :

do che tutt' ardo ai raggi suo : i tocca à
noi tocca à noi à quest' Ani : ma fe : rita sé por :
: tarsi lo stral :
porgere por :
: gere a : i : ta por :
: gere ai : : ta

Ma s'auuiene ch'il mio Bene non comprenda il nostro ardire per mo:
:rire Occhi piangete occhi piange : te piangete tan: :to ch'intenda
Ch'almeno se non i nostri accen= :ti il nostro pian= :
=to il nos: :tro il nos: :tro pian: :to. Fin

un pò manco Bellessa un pò manco Bellessa è un pò più
fe : : de è un pò più fe : : de un pò manco Bellessa è un pò più
fe : : de è un pò più fe : de un pò manco Bel :
: lessa è un pò più fe : de

Vago labro ove s'ammirano vezzeggiar ostri vi=
=nali cento Amanti che sospirano preda il far di mille Ba=
cento Amanti che sospirano preda il far di mille Ba:
ci preda il far di mille Ba= : ci
Volto Bellissimo non è mai

D'un dica chi uuo = -le risplen de à tutti il sole quindi ge:
:loso il mio uoler ri: :chie : :de un pò manco Bellezza un pò
manco Bellezza è un pò più fe: :de è un pò più fe: :de un pò
manco Bellezza è un pò più fe- :de è un pò più

fe - de un pò manco Bellezza e un pò più fe - del
20
Bionde treccie che lampeggiano sovra i rai d'Aurato Crine
Bianco seno ove gar - reggiono co i Ligustri in
Cri - - ne Bianco seno ove gar - - regiono co i Li -

te Bri
ne co i ligati intatte Bri ne Da me si tregnono che non e'
ma i d'un sol tan to te so ro Al
letta tutti l'oro quindi geloso il mio voler ri chia

Voi sarete crudele io sempre aman- -te voi sarete cr-
-dele io sempre amante voi sarete crudele io sempre aman- -te
Lilla come turbate d'insolito furore

pende mia vita è fierezza inaudita privar tanta beltà d'ogni pie-
-tate ahi che non dee celarsi sotto spoglie di belle horrido
mostro d'implacabil ira ahi non devono armarsi in un volto gen-
-til voglie rubelle onde il mio cor sospi- - ra mà se pur contro mé

si = ra e costante Voi sarete te crudele io sempre Amante voi sa=
=rete crudele io sempre Aman = te voi sare=te crudele io sempre A
man = te . Sarmi per la crudeltà di saette inevi = = tabili e d
pene miserabili che sara' un duro scoglio quando il mar frem

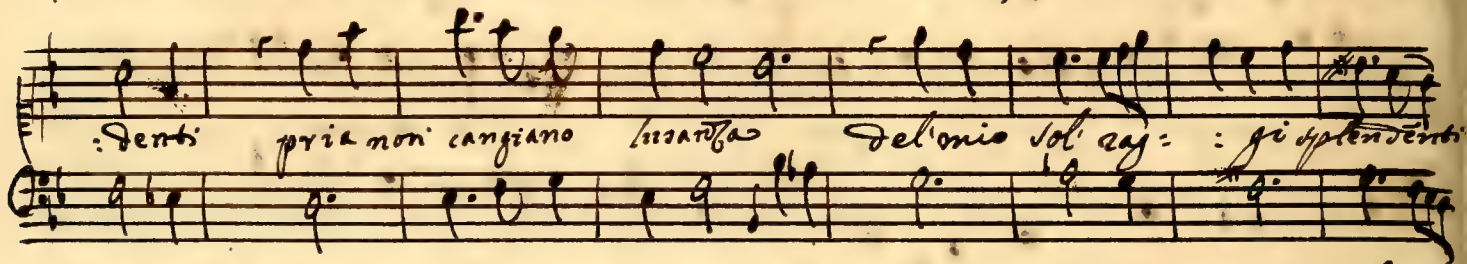
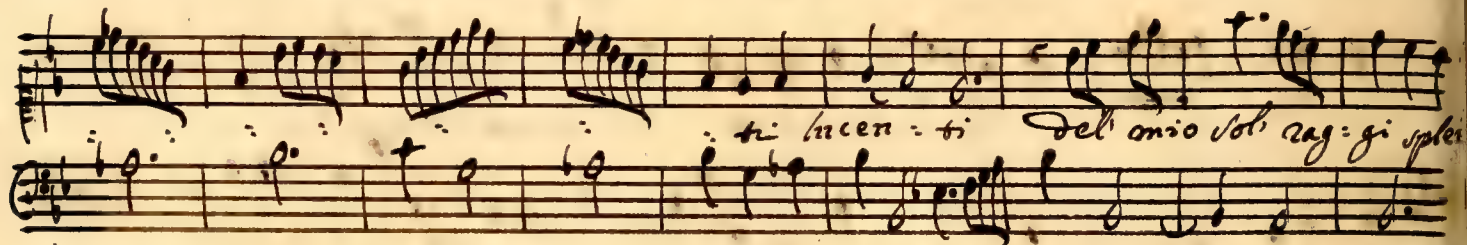
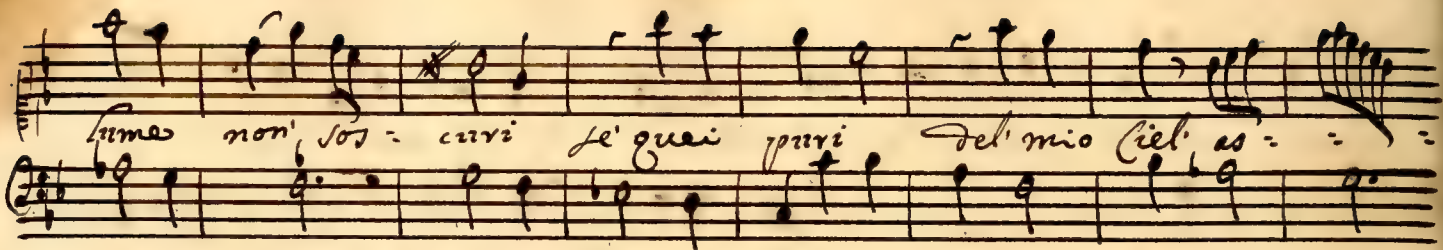
Tarde non temer sarmi d'orgoglio Della nemi= =ca ch'io mi glorio soff=
=frir Ch'io mi glorio soffrir og= =gni rigo= =re
Chi non prova dolor
non
sente Amo= = re Chi non prova dolor non sente Amo=

=re
Chi non prova dolor non prova dolor
non sente Amo= =re nò, nò, nò, nò non sente A= mo= re
Tormentatemi ò cruda il penar x Bella non è tor=
=mento ne cure ò pene io sento benche l'Amato cor

solo
chiuda - sembiante adirato di Ciel tempestoso che dianzi pio=
:uoso di nembi ripieno non hebbe sereno io viddi placa=to
Così fate di me quanto sape=te non sarete crudeli
se bella se=te se bella se= =te non sa=

e qual soccorso provarà dal cor fra tanti mali se rimedio non
come le piaghe mie
pur contro mè l'ira
voi sarete crudele io

sempre Aman- -te voi sarete Crudele io sempre Aman -te voi sa-
-re -te Crudele io sempre aman - te. Fine
Stà segreta mia lingua, e' sottil cor non re-
-siste e' Cer- ca ai- ta uccidilo ch'indegno è di Languire

per si nobil fē : ri : : ta io nò che soffra è che si
dol : ga appena dee tacere dee tacere ò mo :
: ri : : re Custo : dito nel mio petto Dell'affetto
quivi pur so : : lingo e mu : : to sconosciuto tal

menta pur di quelle luci belle di cui fosti
no effet : to
Custo : dito —
custodito nel mio petto —
Non fia debole
tanza
la speran : za chi il tuo

cangiarno lasembla. Lingua tacer conviene se dell'interno mal
ti chiede alcuno non tradir il segreto dalle care mie pe:
:ne è voi prima cagion del foco mio occhi non permettete
che del nostro cristallo un raggio fugga, se però non andasse à Rim:

:nirti alla sua Bella sfera Ch'io mi contento all'hor che tutta scoe: :
:chi, ch'io mi contento all'hor: che tutta scoe: : : : chi la
mia fiam : : : : : : : ma da
:gli occhi - la mia fiam: :) : : : : : : :

ma dagl' occ: : chi
la mia fiam:
ma dagl' occhi
Degl' occhi fù
l'oppra che ardere il mio Co: : re
gl' occhi di scopra il' tacito ot:
: mo : rè
gl' occhi di so:
: pra il

tacito Amo : : : re
E se non fian i lumi
esecu : tori delle sperante estre : me
Occhi del foco mio mi
: seri Autto : ri io ne pro : testo che morre : :
: : : mo insie : me
Io ne protesto che mor

:remo insie - - me, che morremo insie - - me. Fine
A portar - - luce d'Amore pur giungesti om:
:bre gradite ond' io goda e noi gioie infinite ritar:
:date vi prego il Cor - :do all'ore ond' io goda e noi gioie infinite ritar:

date ni prego il Cor io all'ore quante notte spargendo
nembo di rose in Ciel l'Aurora mi vide sospirar
not te di Cara è come troppo a mara dei miei di
letti Bestemmiar fortuna Ma tu deh che ta

di Bell' Idol mio Bell' Idol mio vieni vieni
è con guardi sereni aprimi il Cielo à chi lungi da te l'in:
:ferno prova Caro Ben Caro Ben lo sai pur tu
son le pene à chi aspet- ta

:ne d'Amore : sa servir tu caro Ben caro Ben lo sai pur : tu
Caro Ben lo sai pur tu, che se non è
foco diverso à quel ch'io sento son le dimore il suo maggior tormento.
Vieni vieni Deh vieni vieni vieni dolce dolce speran

tua lontananza sof- frir gli spirti miei non poson no poson-
piu Caro Ben lo sai pur tu. Fine
Per dar nel mio petto essiglio ai tormen- ti ai tor-
menti ch'in nel di Contenti Filli nel tuo bel volto io viddi ascori al-

:corto Consiglio accorto Consiglio in guar : : : : dia già po:
:si quand' ecco assalgano d'insidie accinti , Mà se rimangano scherniti, e
uinti scherni - - ti e uinti el mio Cor sen -
rà scherzando sen rà - - - sen rà scherzan : : : : : :

do sen va scherzan

do con la

ninta sua beltà; Ne più crudi è forti stral che d'Amor—

l'inganno scocchi l'ingan

no scocchi Chi va la
chi Chi va la
me
Scherzando scherzando son nostro ò begl'occhi
son nostro ò begl'occhi scherzando scherzan-

do son nostro ò begl'occhi son nostro son-
nostro son nos- tro ò Begl'occhi
me tutt'ardore luci Belle vibrate fiam-
melle luci Belle vibrate fiammelle dal Ciglio à danni miei fat-

: to guerriero difende il mio core : : ge :
: la : : : : : to gela : : : : : to pensie : ro
se' nevi me volgono l'ire d'un riso il duol mi tolgono l'ator d'un ri
l'ator : : : : mi d'un riso Onde lieto io nō

:lan do io nò
io no Burlan
: do io nò Burlan
do con il mio disciolto piè
solo il gie-
: lo Amore affrena
che il suo fo-
co un

Cor non tocch · Core à te à te à te Ah ah quel riso
Ah quel ri - - - - - so è — mia Cate - - na
Burlando Burlando son nostro ò begl'occhi
son nostro ò begl'occhi Burlando Burlan - - - - - - -

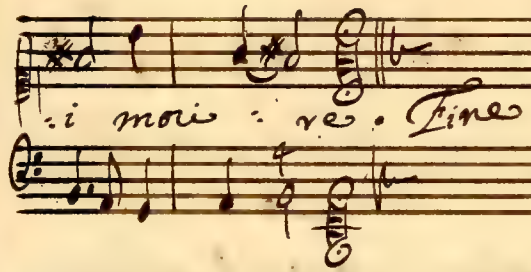
140
son nostro ò begl' occhi son nostro son nostro son nos:
tro ò begl' occhi.
Fine.
O mio cor che farai se non giungi dire à filli i miei de:
:ri lascia pur questi guai che se à lei non son noti in van sos:

spi . . rio che se à lei non son noti in van sos : spi : : rio in' van' sos :
: spi . rio in' van - - - - in van' sospiri
Amor Concedi à me ch'io pale:si mia fè, che sol' grida il mio Cor nel'
suo mar . ti : : re, nel' suo nel' suo mar : ti : : re, Chi poteu'io par :
Adasio

:lar è poi mori : : re, oh potess'io parlar è poi mo : : re : :
:re è — poi mori : : re, oh potess' io parla : : : : re è poi mo:
:ri : : re è — — — — è poi mo:ri
Ma che fia del mio Bene s'armerà poi d'orgoglio à

miei lamen: : ti, quali havrò dure pene se rivolge à sprezzarmi i lumi ar
den: : ti, se rivolge à sprez: : zarmi i lumi ar den: ti i lumi ar:
den - ti se rivolge à sprezzarmi i lumi ar den: ti Come come negar pi
: tà possa Ama: ta Beltà ogni affanno ogni duol desio soffrire - desio soff:

: ri : re oh potess'io parlar, e poi mo : ri : re oh potess'io parlar, e
poi mori : : re, e poi mo : ri : : re, oh potess'io parla : : : :
: re e poi mori : : : : re e - - po : : i e
: poi mo : ri re
Dir non so s'ella sia o altiera o cor:

se à Miei lamen : : : ti cruda forse la piango è forse è
pi - : a cruda forse la piango è forse è pi - : a è è —
forse è pi : : a cruda forse la pian-go la piango è forse, è
pi : a . Se à chi sanar mi può mio tormento dirò dà quel labbro ge

:tile mi par sen:tire — mi par mi par — senti: :
:re, ò potesti parla: :re hor puoi gioi: :re ò po:
:testi parla: :re hor puoi gioi: :re hor puoi gio:
:i: :re ò potesti parla: : : re, hor puoi gioi: : :re, ò po:

= festi parla =
= re hor'pro =
= i mori = re . Fine

164
19
O' Biondi tesori inanel- - - lati chiome di
O Biondi tesori inanel- - - lati chiome di
mille Cori laberinti do: - ra - ti tuo nostri splendori è
mille Cori laberinti do: rati -

dolce smarrire la uita è mori - - re, la bi-
tà nostri splendori è dolce smarrire la ui
: ta è mori - re tra nostri splendori è dolce smarrire la bita, è
: ta è mori - - re tra nostri splendori è dolce

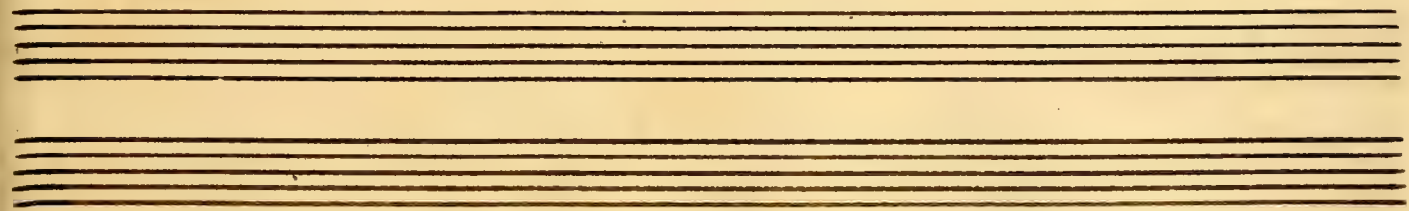
:rire la uita e' mo- -ri- : :re Sù dunque allac:

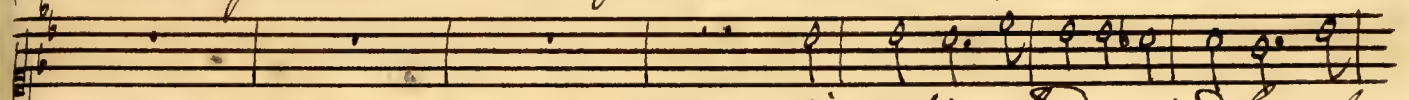
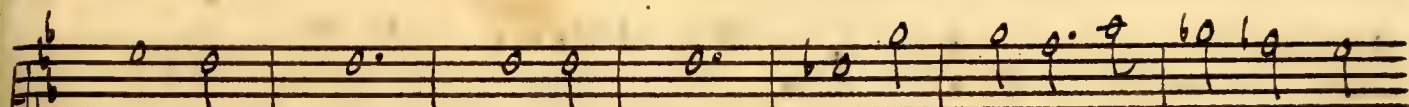
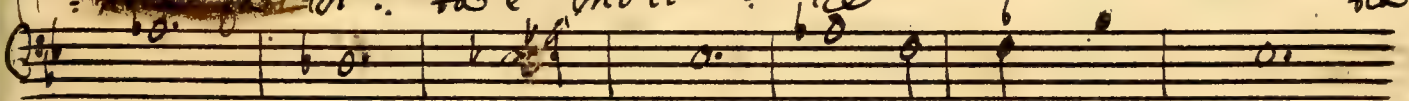
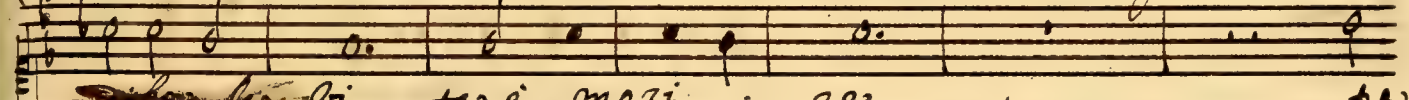
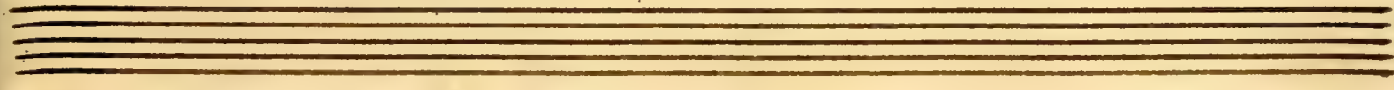
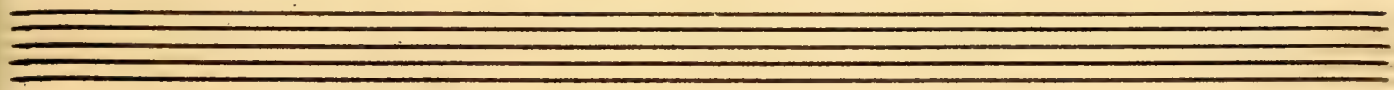
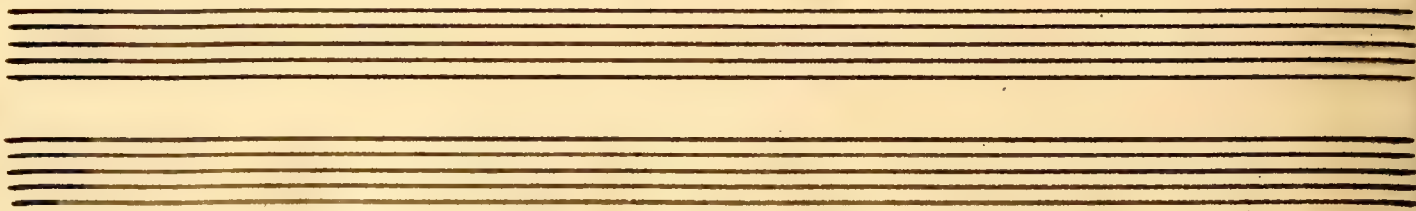
:rire là ui : ta e' mori : : re

:ciate lega- : te legate Sù dunque allacciate legate le=

Sù dunque allacciate legate legate Sù dunque allac-

gate qui dunque allacciate legate legate Gioirò nel tor:
:ciate legate legate legate legate
:mento e dirò poi
e dirò poi Pità non hà chi non la perde chi nō.

bita non ha   Chi non la perde   chi non la perde in
perde in uo - - i   bita non   ha   chi non la per - - de in-
uo - - i   bita non ha   bita non ha   Chi non la
uoi   uita non ha   Chi non la perde   bita non ha

perde, chi non la perde in noi -
O' sfere d'Ardori be= =
Chi non la per= = dè in noi.
O' sfere d'Ardori be=
=chi Be= =ati occhi di mille Cori In=cendij fortu= =nati tra
=chi Be= =ati occhi di mille Cori In= =cendij fortunati -

147
nostri splendori è dolce finire la bita è mori
tra nostri splendori è dolce fi
re la vi ta è mori re tra nostri splendori è
bi ta è mori re
tra

dolce finire la vita è morire la vi- ta è mori- re
nostri splendori è dolce finire la vi- ta è mo- re
Vri dunque splendete ardetemi ardete Vri
Vri dunque splendete ardetemi ar

dunque splendete ardetemi ardete si dunque splendete ar:
dete si dunque splendete ardetemi ardete ar:
:detemi ardete . Rivivo nell' incendio e dirò poi
:detemi ardete . e' dirò poi

Vita non hà chi non la perde chi non la perde in vo :
Vita non hà chi non la perde , chi non la perde in
: i vita non hà chi non la per : : de in

no - i vita non ha vita non hà chi non la
no - i uita non hà chi non la perde vita non hà
perde chi non la perde in no - i Fine.
chi non la per - - - de in noi Fine

si si si si sarò Costan = = te si si si
si si si si sarò Costante Costan =
= te sarò Costante Benche la mia Crudele
si sarò sarò – – Costante Benche, la mia Crudele sprez =

si, sarò. si si si si, sarò sarò — Costante costan — —
: te sarò Co- tan- - te si si si si, sarò, si si
sprel- lieve de
: li sprel- : li lieve de

gno et d'infe - de - le et d'infe - de - le
gno et d'infede : : le e' d'infede : le
gno e' d'infe - dele -
e' d'infede :

e' d'infe dele Il lieve sde
gno e' d'in fe dele
Il lieve sde
gno e' d'infe
le Il lieve sde
gno e' d'infe

de - le è d'infe - de - le.
Cruda man ch'allenta -
- dele è d'infe - dele
cruda man ch'allenta -
- na Deh pietà ti Basti
l'Amorosa mia pe - na Deh
Deh pietà ti Basti
l'Amorosa mia pe na Deh

ti Cosi stretta Cate
ti Cosi stretta Cate na
per pie ta ti Bas ti l'amo rosa l'amorosa l'amo
pieta ti Bas ti l'amo rosa l'amorosa l'amo

- rosa mia pe - - na nò nò nò più non di dica -
- rosa mia pe - na, nò nò nò più non di dica non di di ca
- tà à fedel - ta ne - mica nò nò nò nò nò
nò nò no più - non di di - - - ca nò nò

nò nò nò più non si dica che sia cos - tan - te a i fedeli
nò nò nò più non si dica nò nò nò più non si dica
più non si dica nò nò nò nò - no
nò nò nò più non si di - ca che sia cos - tante a i fedel

nò nò o nò nò, nò nò nò nò nò più non si dica che
ta nemi ca nò nò nò nò nò più non si dica che
à fedeltà à fedeltà nemi
a fedel: tà à fedeltà nemi

di — a Cos - tan - - za à fedeltà

di - a Cos - tanza à fedeltà

:ca à fedeltà ne - mi - ca. Fine.

ca à fedeltà ne = mi ca.

Voglio amarvi ò Luci Belle se dovessi se dovessi anco mo
:rir se dovessi anco mo : rir ponno i raj di vostre stelle ogni pe-
: na raddol: cir Siate Amiche ò pur rubelle
nel mirar : ò nel ferir Siate A

miche ò pur rubelle nel mirar
ò nel ferir Voglio Amarvi ò Luci Belle se dovessi
se dovessi anco mo - rir se dovessi anco morir
2a
Care luci ond'io tutt' ardo dolci inferni dolci i

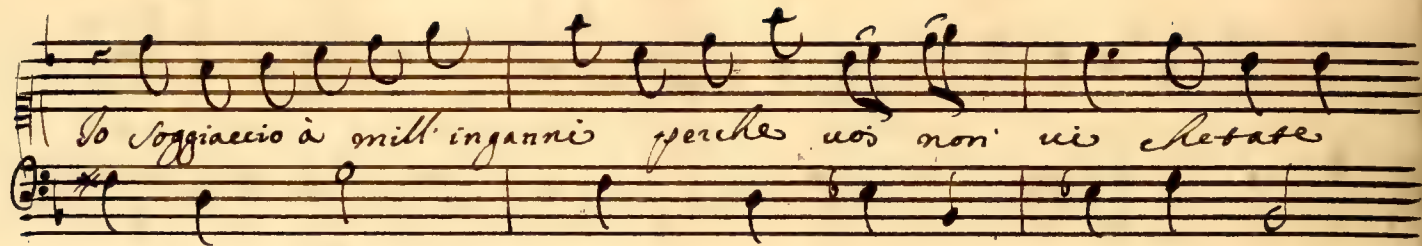
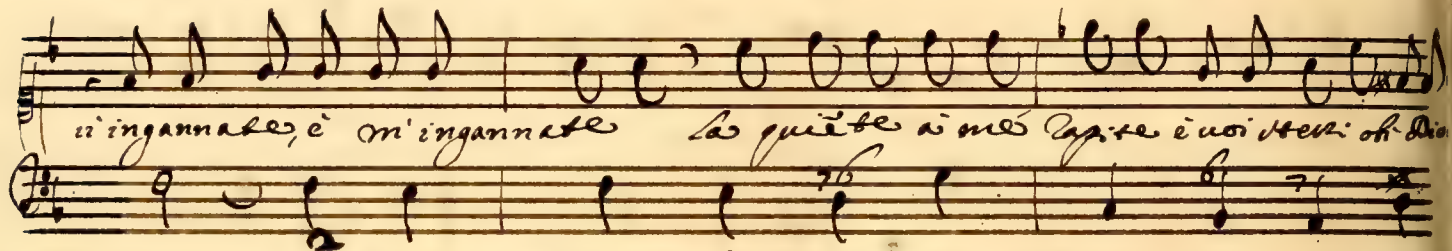
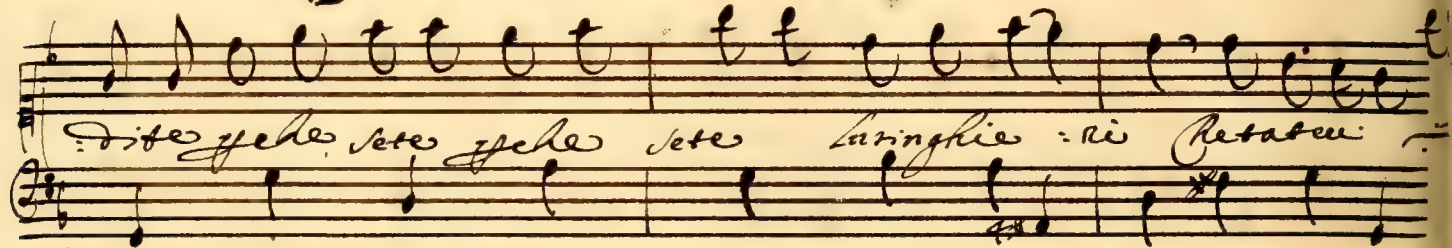
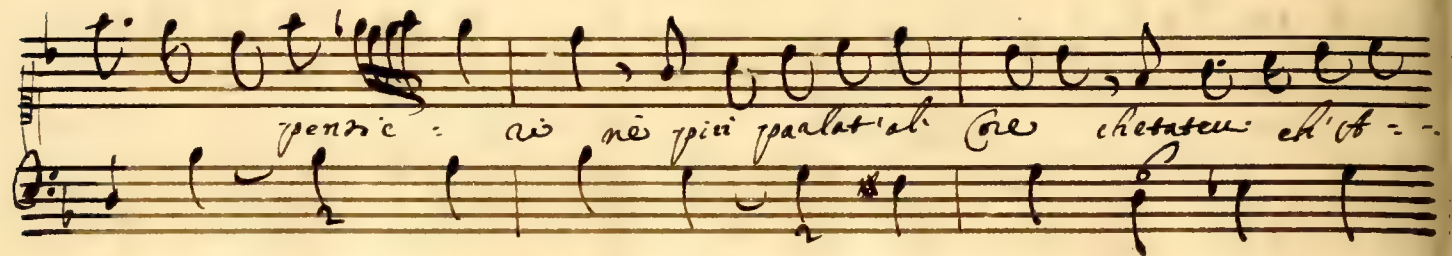
ferni del mio cor dolci inferni del mio cor sempre è vago il
nostro sguardo sia di de gno ò sia d'Amor
à più nobi li fa celle non m'è pos
so incene rir à più nobil fa

non mi poss
Voglio amarvi ò Luci Belle se dovessi se dovessi anco mo=rir
se dovessi anco morir ponno i Rai di nostre stelle ogni
pe na
Voglio amarvi ò Luci

Belle se dovessi anco morir Se dovessi an:
:co mo: rir
Fine
Sono in tutto sfortunato ma in Amor così
è ogni volto dà me amato arde ò fingo arder per me ogni

volto da me Amato arde ò finge arde ò finge arder mei ar-
de ò finge arder mei arder
mè
Mà di si Buoni Destin mia mente è sattia
Che in Amor la fortuna è una dis: gratia che in Amor la for

gare non sarei servo di Amor se dover mio m'obligare non sa-
stretto à servir per Civil- tà non sarò forse Costretto à ser:
:rei non sarei servo d'Amor non :
:vir à servir per Civiltà à
sarei servo d'Amor servo d'Amor son fe:
servir per Civiltà per Civil- tà Co
li: ce per pena è non per grattia Che in Amor la fortuna è
mio s'haurai chi t'odia il Ciel ringrattia Che in Amor è

una dis : grattia che in Amor la fortuna — la fortu : na
e una disgra : : tia Che in Amor la for : tu : : na la fo
: tu : na e una disgra : : tia e una disgra : : tia
pensie : :

:ri nei più parlat'al core chetatevi che d'Amore fa:
:ranni prigionie - ri chetatatevi
chetatevi pensie - ri Io non
sento al - - tro ch'affanni che voi sempre par : la : te

Io soggiaccio à mill'inganni perche uoi non ui chetate
ui ingannate, è m'ingannate la quiete à me rapite è uoi stessi oh Dio
dite perche sete perche sete lusinghie - ri chetateui
pensi - e - ui nè piu parlat'al core chetateui oh A- -

more faranno prigionie - ri Chetatevi pen-
sieri chetatevi pensie - - ri
Al mio seno es - - ser non vuole più ri-
cetto à nuove arsu - re vane son nostre parole miei pen-

tacete pure chi d'Amor lasciò le cure più no
mali chi ricade ne suoi mali la salute la salute più non
spe - rai Chetateu pensie - - ri ne
più parlati al Core Chetateui chi Amore faraui prigio -

:rie - ri, Che :fatevi pensieri che- -

:fatevi pensie - ri. Fine

Che pretendete begli occhi da me ch'io v'ami e v'Adori ne chieda:
Che pretendete begli occhi da me ch'io v'ami e v:
dato il Cor mio pretende pietà morir non voglio per vostra Bel:
Morir non voglio — per vostra Bel:

và si, si, si si si Cosi và s'hò dato il Cor mio pretendo
và cosi và si si si Cosi và s'hò dato il Cor mio pretendo
-tà Cosi và — si si si Cosi và si si si si si Cosi và
-tà si si si si si si Cosi và Cosi và si si si Cosi và
Calma corre à stratij un Cor guerriero perche brama nobili

ti : : pretendo pietà s'hò dato il Cor mio pretendo pie:
tà : : pretendo pietà s'hò dato il Cor mio pretendo pie:
Per Desio d'oro il Nocchiero solca il mar torbido in
calma anco un Alma à d'un- sembiante in Amor ser : : ue Costante

Serua pur chi uuol. Seruire senza speme
di Con: :forto di mercede hò gran Desi: :re
Io che sono Amante Amato uiuo asorto in mar — di

Stendete
Ispi: e segue pianto chi non sa che tal' hor' vanto

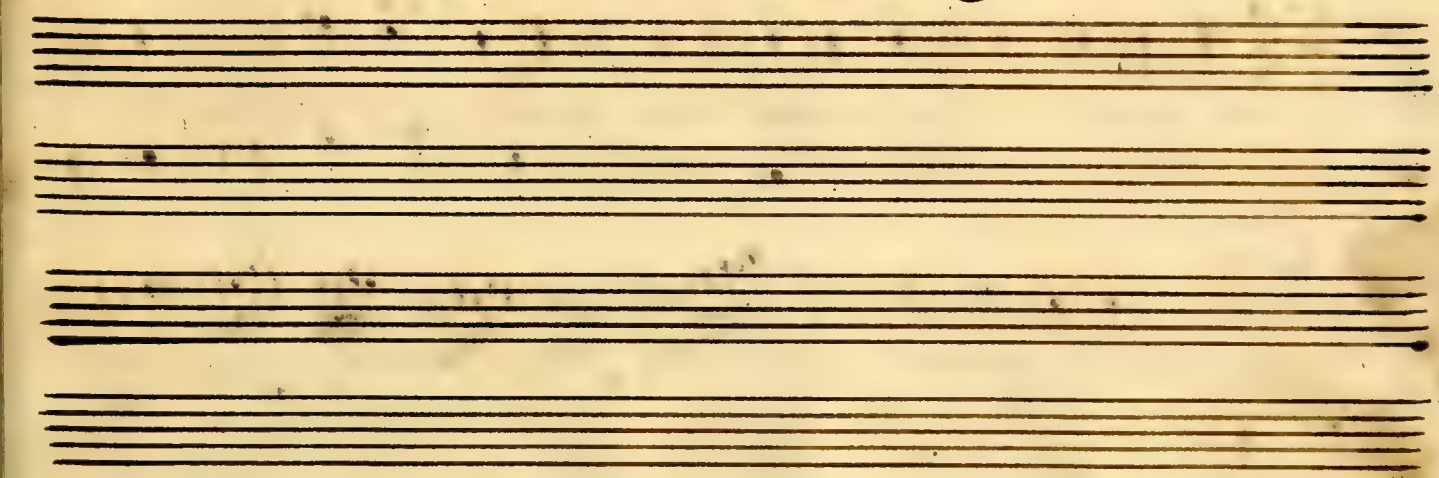
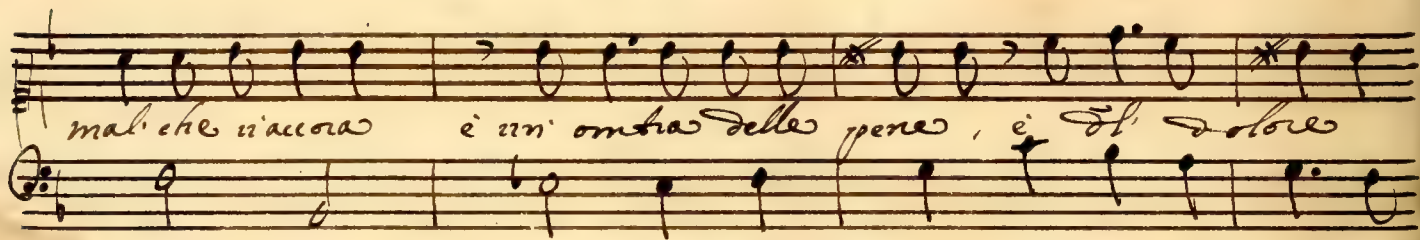
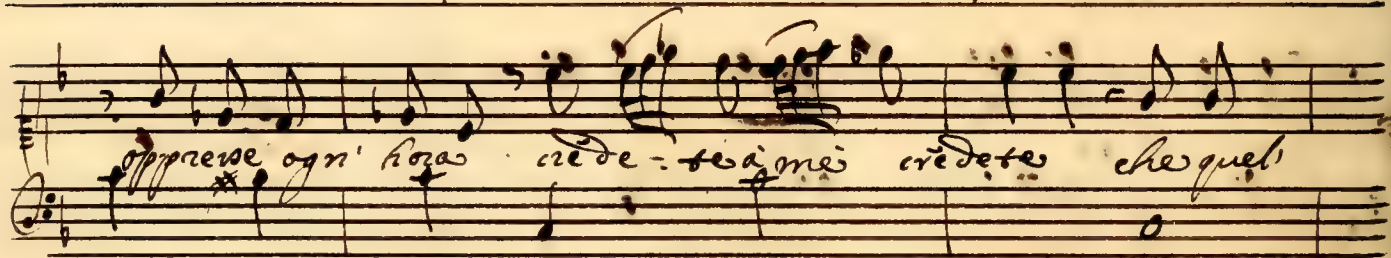
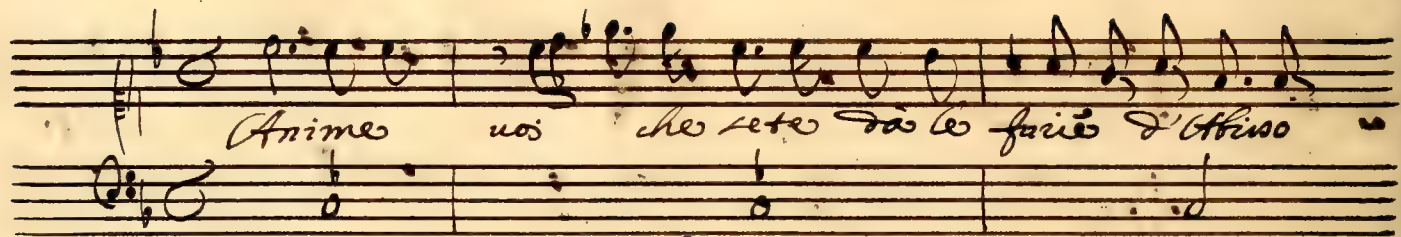
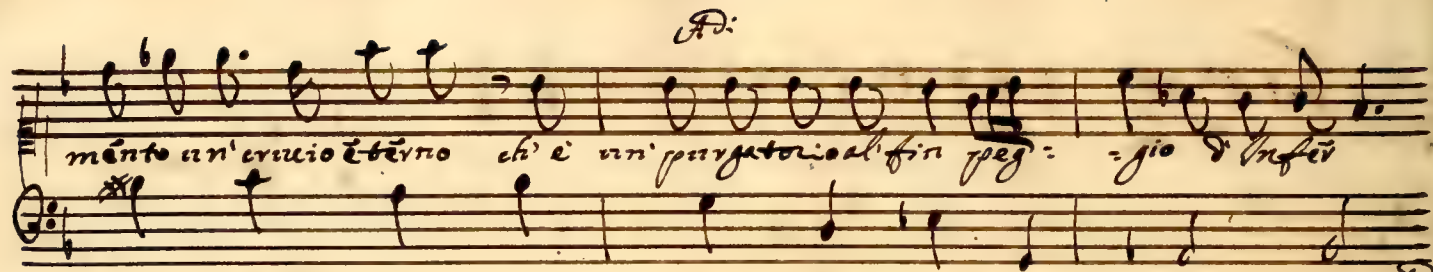
Sprigionar — da lacci il' pie

Che netendete da
Capo e fine

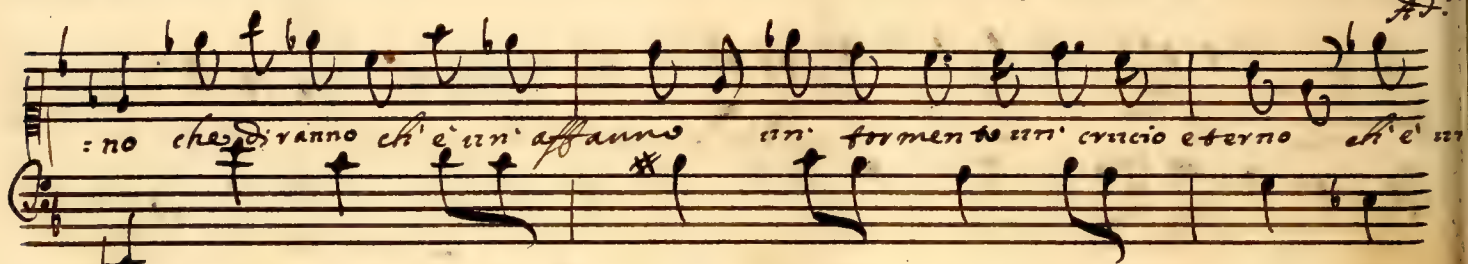
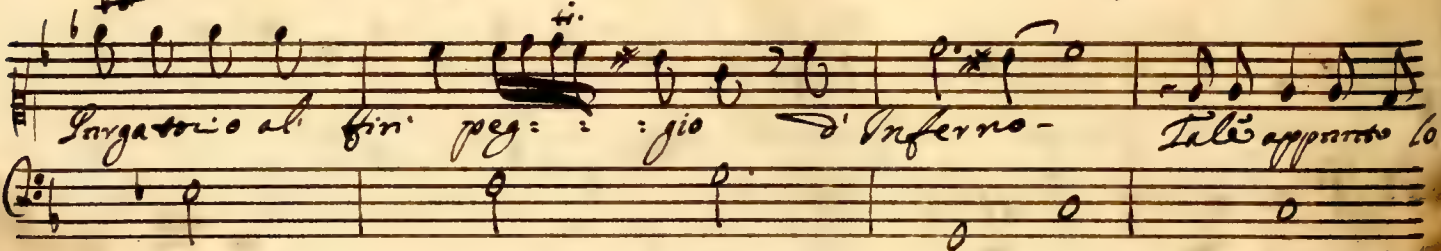
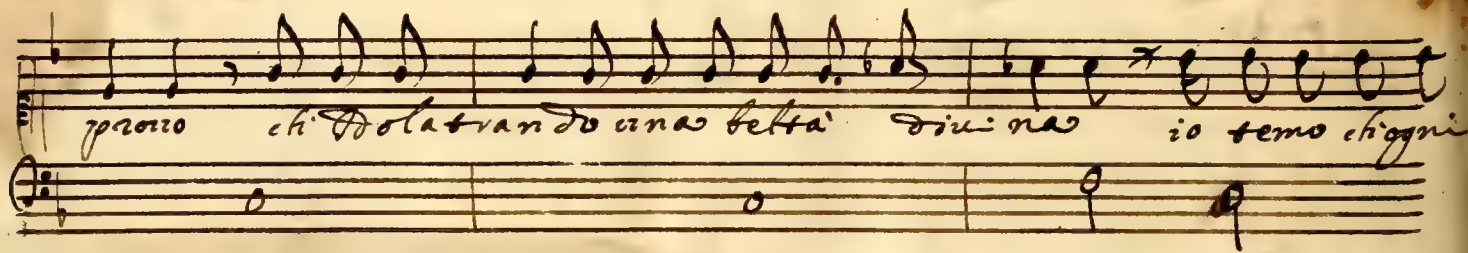
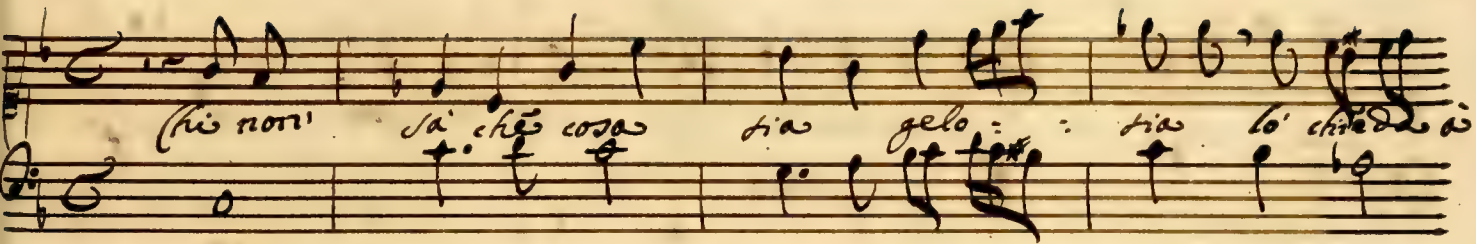
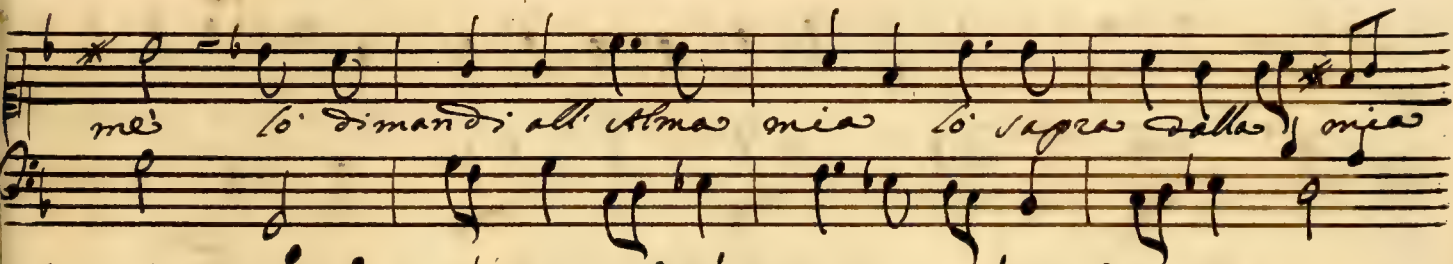
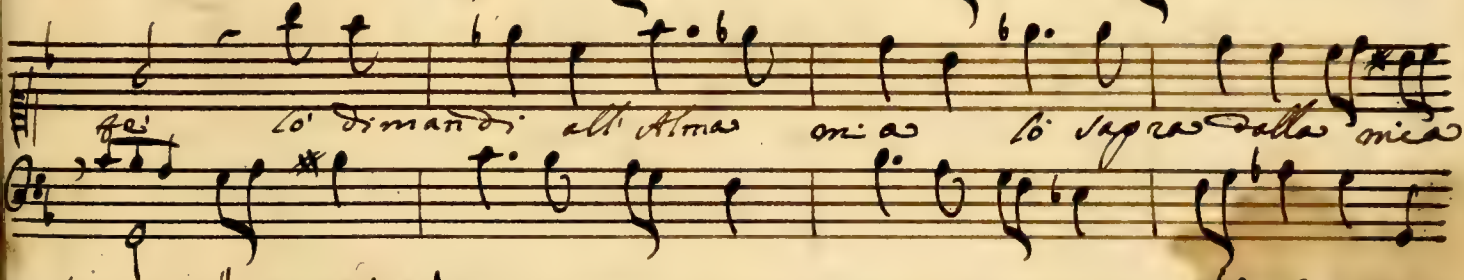
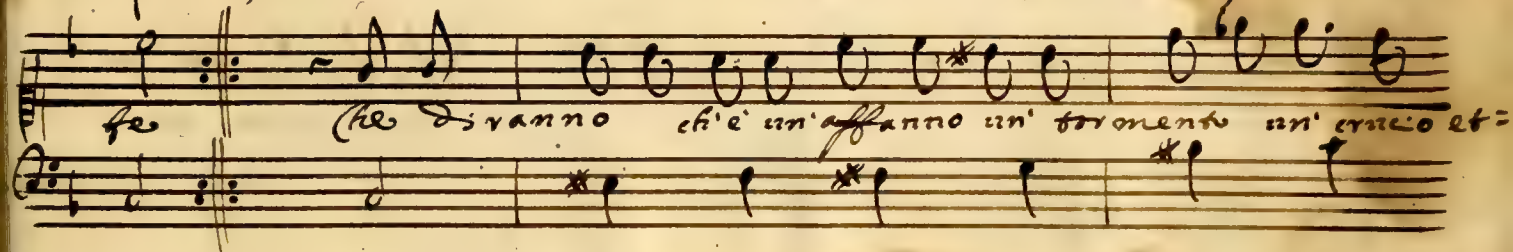
Anime voi che sete da le furie d'Abisso

oppresse ogn' hora crede - tel a me credete che quel

mal che v'accora è un' ombra delle pene, e del dolore

che Geloso Amator sof : : : : : : fre

In A= = or: more Chi non sà che cosa

sia gelo = = sia lo chiedo à me lo dimandi all'Alma

mia lo saprà dalla mia fè lo dimandi all'Alma mia

lo saprà dalla mia fè Che diranno ch'è un affanno un tor=

mento un cruccio eterno ch'è un purgatorio al fin peg- -gio d'Infer
-no che diranno ch'è un affanno un tormento un cruccio eterno ch'è un
Purgatorio al fin peg- -gio d'Inferno-
ch'idolatrando una beltà divina io temo ch'ogni

:tarmi hò là mente instupidita · pieno hò il cor di doglia e spasmi stò
crucij la mia vita ogni ombra m'adombra il sole m'abbaglia
mai dà me sgombra si fiera battaglia onde che in tormen:
:tarmi forsi e chi'io dica al fine in fio: chi car: mi

Chi non sà che cosa sia gelo = sia lo chieda à

me lo dimandi all' Alma mia lo saprà dalla mia

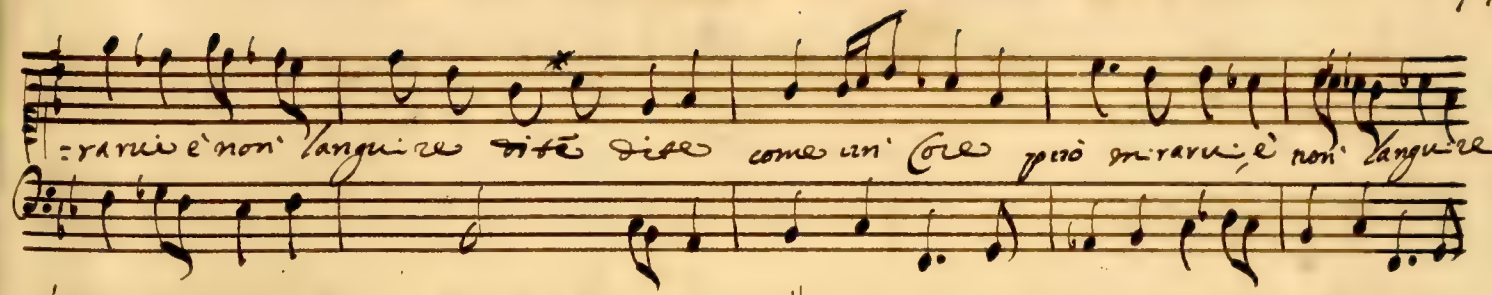
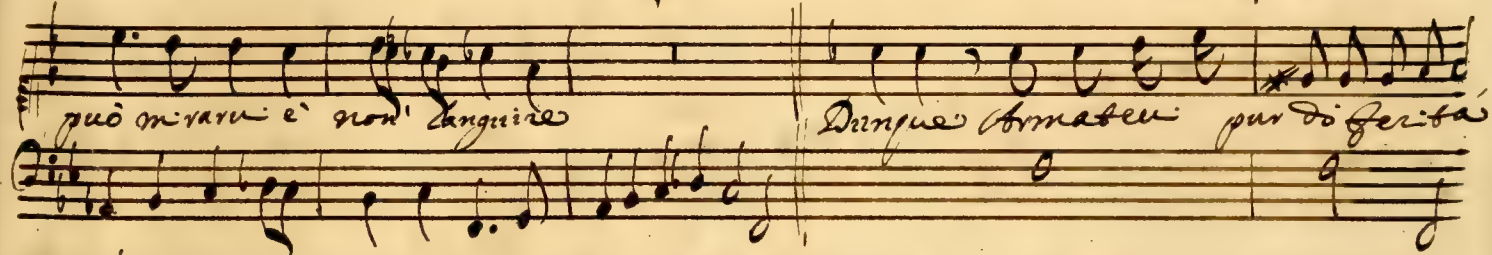
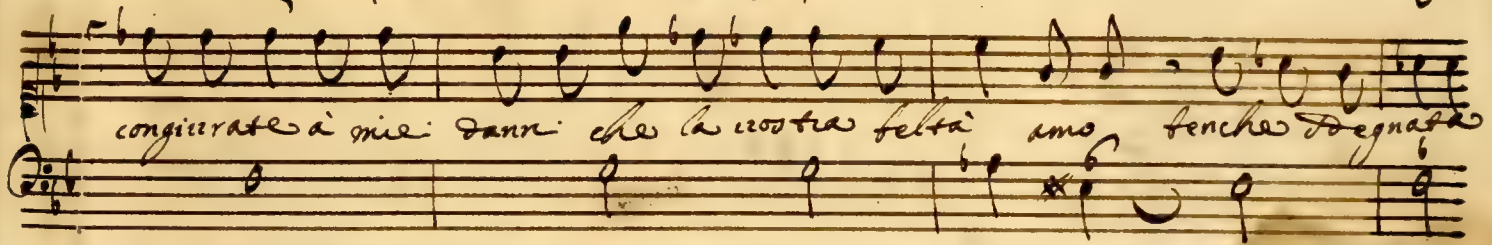
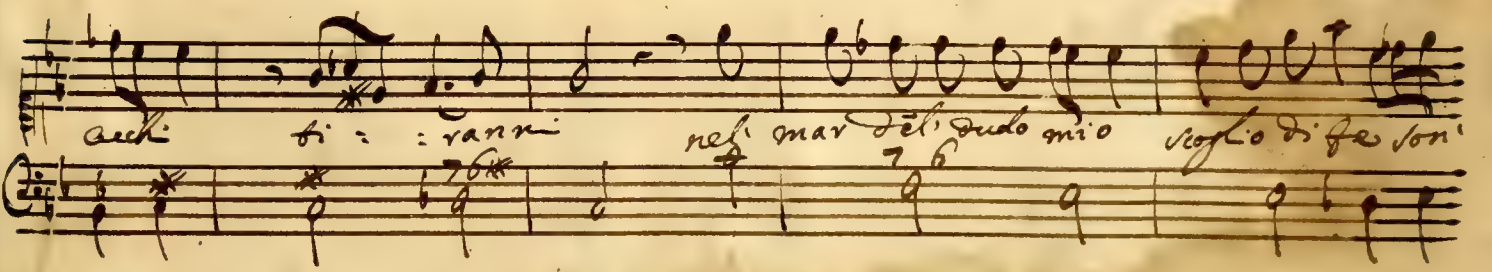
fe lo dimandi all' Alma mia lo saprà dalla mia

fe Che diranno ch'è un affanno un tormento un cruccio et=

:erno chi è un Purgatorio al fin peg: : gio d'Infer: : no che di:
:ranno chi è un affanno un tormento un Cruccio eterno chi è un Purgato
fin peg: : gio d'Inferno
Fine
Filli per cui mi moro disprezza il pianto mio

e sempre crida hò —— Dio m'abborrisce mi sdegna et io l'A:
:do : : ro disprezza il pianto mio m'abbor: :
:risce mi sdegna et io l'Ado : : ro ; Anzi se del mio seno gli pale: :
:eso tal hor l'aspra ferita dalle luci turbando il bel se:

:veno l'empia homicida mia mi niegha ai : : ta cosi hà do:
:glie è pene fatto bersaglio al suo rigore eterno
provo come diviene adorata beltà nume d'Inferno —
vilipesa mia fede è questo il premio, è questo che à più lunghi martir

amor concede misero guiderdon premio funesto qual' mai s'u=
=di nell' Amoroso Regno più fiero orgoglio oh' Crudeltà più
ri = : : : a Filli si prende à Regno che languisca p
lei l' A = nima — mi = a, che languisca p lei l'Anima

mi - a, che languisca per lei
Anima mia
lumi rei del mio morire che spirate ira et Amore
dite dite, e come un Core può mirarvi, e non langui-
e dite dite come un Core può mi

:rarvi è non languire dite dite come un Core può mirarvi, è non languire
può mirarvi è non languire
Dunque Armatevi pur di ferità
congiurate à miei danni che la vostra feltà amo benche sdegnata
occhi ti: :ranni nel mar del duolo mio scoglio di fè son

i = o, è se ver me spietati sete Cieli Adirati
Non paventa Costan = = te il nos = = = tro orgo = = glio
Chi furori del Ciel
non teme un scoglio

Chi furori del Ciel
non teme un scoglio
non pavento costante il nostro orgoglio
Chi fu:
:rori del Ciel
non te: :me un scoglio non te:
:me un scoglio chi furori del Ciel
non teme un

scoglio non teme un sco - - - glio non teme -
- non teme - non teme un scoglio Fine.